

Per colf e badanti quasi 42 mila quote assegnabili

Il decreto prevede l'assegnazione di 13.600, 14.000 e 14.200 quote nazionali rispettivamente per gli anni 2026, 2027 e 2028 per l'ingresso di cittadini stranieri da impiegare nell'assistenza

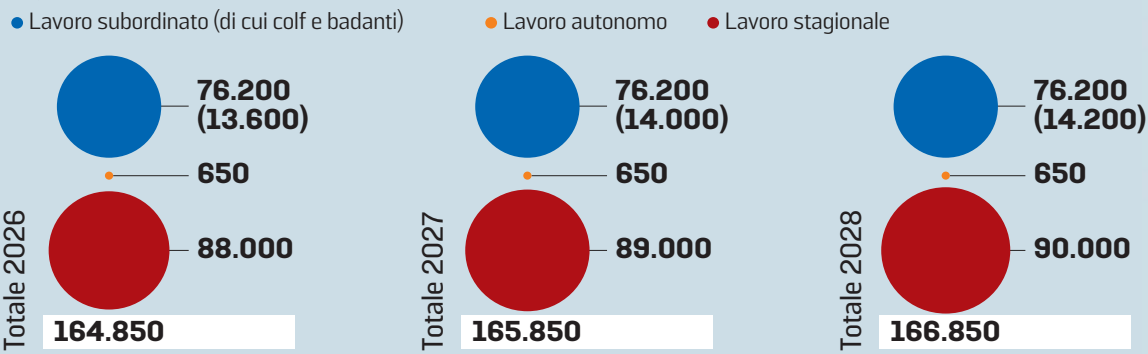
familiare (colf e badanti): in tutto 41.800. Nel caso di datori di lavoro con grave disabilità si prescindere dalla presentazione dell'asseverazione e dalla verifica del requisito reddituale.

**Quali sono i soggetti che possono presentare l'istanza**

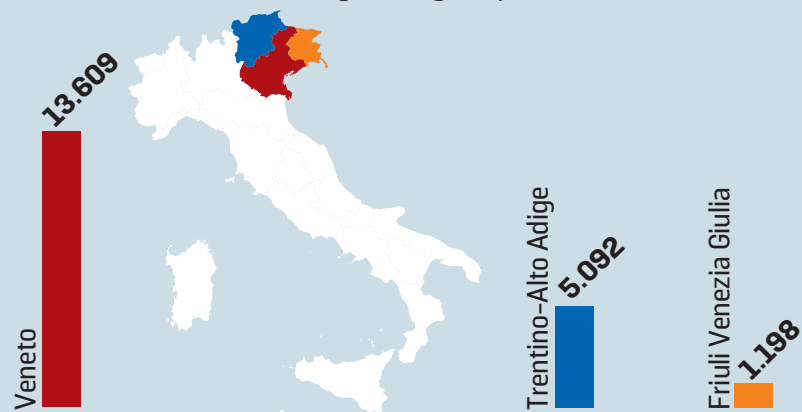
Le domande possono essere presentate dai datori di lavoro (fino a un massimo di tre), dalle associazioni datoriali di categoria, dai professionisti abilitati (consulenti del lavoro, commercialisti, avvocati), dalle organizzazioni datoriali di categoria firmatarie del Ccnl del lavoro domestico o dalle Agenzie per il lavoro se si tratta di istanze rientranti nelle quote dell'assistenza ad anziani e disabili.

**Il mercato del lavoro****IL NUOVO DECRETO FLUSSI**

Ingressi complessivi in Italia previsti per il triennio 2026-2028



Lavoratori extracomunitari già assegnati per il 2025 nel Nord Est



I prossimi click-day per inviare le domande

- 12 gennaio 2026:** per i lavoratori subordinati stagionali del settore agricolo
- 9 febbraio:** per i lavoratori subordinati stagionali del settore turistico
- 16 febbraio:** per i lavoratori subordinati non stagionali
- 18 febbraio:** per i lavoratori subordinati non stagionali da occupare nel settore dell'assistenza familiare

Decreto flussi

A Nord Est in 20 mila

Nel triennio 2026-28 potranno entrare in Italia 50 mila lavoratori extracomunitari in più rispetto al 2023-25. A stabilire il totale è la norma con cui lo Stato regola numero e modalità d'ingresso. Come fare domanda

Piero Tallandini

Quasi 20 mila lavoratori extracomunitari già assegnati nel 2025 al Nord Est grazie al decreto flussi, la norma con cui lo Stato stabilisce il numero di lavoratori provenienti dall'estero e regola le modalità di ingresso. Un provvedimento che continua a rappresentare una risorsa importante per il fabbisogno del mercato del lavoro triveneto e che dal prossimo anno potrà mettere a disposizione un numero ancora superiore di lavoratori stranieri.

50 MILA IN PIÙ IN TRE ANNI

Si è aperto il periodo in cui è consentito ai datori di lavoro presentare le domande in via preliminare dopo la pubblicazione del nuovo Dpcm che fissa la programmazione dei flussi d'ingresso per il triennio 2026-2028. Rispetto al 2023-2025 potranno entrare 50 mila lavoratori in più. Il decreto stabilisce 164.850 quote

Precompilazione dei moduli sul portale Ali: si può già procedere, entro le 20 del 7 dicembre

Il primo click day è in programma il 12 gennaio e riguarderà il settore dell'agricoltura

per il 2026, 165.850 per il 2027 e 166.850 per il 2028: in totale 497.550 cittadini non comunitari che potranno regolarmente venire a vivere in Italia per lavorare. Per il lavoro subordinato non stagionale e il lavoro autonomo ammessi 76.850 lavoratori per ciascuno dei tre anni. Nella categoria dei subordinati non stagionali rientra chi lavora nell'assistenza familiare (colf e badanti): la quota sarà di 13.600 nel 2026, 14 mila nel 2027 e 14.200 nel 2028. Per il lavoro stagionale le quote sono: 88 mila nel 2026, 89 mila nel 2027, 90 mila nel 2028.

IL NUOVO DPCM E IL FABBISOGNO

Il Dpcm tiene conto dell'analisi del fabbisogno del mercato occupazionale effettuata dal Ministero del Lavoro in seguito al confronto con le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro. Oltre al numero complessivo degli ingressi il provvedimento indica le mo-

dalità di conversione di alcuni permessi di soggiorno, già rilasciati, in permessi per lavoro. L'obiettivo è assicurare un equilibrio tra fabbisogni occupazionali, sostenibilità sociale e contrasto all'irregolarità.

LE QUOTE: DISTRIBUZIONE REGIONALE

Tenendo conto anche del fabbisogno del mercato occupazionale, delle indicazioni degli Ispettorati territoriali del lavoro, delle Regioni e delle Province autonome, il Ministero del Lavoro ripartirà le quote entro dieci giorni dai rispettivi click day sulla base del numero di domande presentate comunicato dal Ministero dell'Interno. Contestualmente, le quote verranno assegnate, in modalità informatica, per ambito provinciale. Non è quindi possibile conoscere già a priori le quote assegnate ai singoli territori per il 2026.

LE ASSEGNAZIONI PER IL 2025

Nell'anno in corso il Veneto è

di gran lunga la regione con il numero più alto di assegnazioni nel Nord Est: 13.609 di cui 4.567 per la provincia di Verona e 3.622 per quella di Venezia che sono i territori con la maggiore richiesta di ingressi. A fare da traino i settori turistico e agricolo. Seguono la provincia di Padova con 1.581 assegnazioni e quella di Rovigo con 1.481. Vicenza, Belluno e Treviso sono tutte sotto quota mille. Al Trentino Alto Adige sono stati assegnati 5.092 lavoratori extracomunitari. Al Friuli Venezia Giulia 1.198 lavoratori, di cui 440 per il territorio udinese, 439 per la Destra Tagliamento, 255 per l'Isontino e appena 64 per l'area triestina.

DOMANDE, APPLICATIVO E CLICK DAY

È già possibile procedere con la precompilazione dei moduli di domanda mediante l'applicativo sul portale Ali. La fase di precompilazione si chiuderà alle 20 del 7 dicembre. Il datore di lavoro interessato a impie-

gare un cittadino straniero deve presentare una domanda di nulla osta e ottenere una quota. Una volta emesso il nulla osta, il lavoratore può richiedere il visto di ingresso per motivi di lavoro al consolato italiano nel Paese in cui risiede. Le domande potranno poi essere trasmesse, in via definitiva, con modalità telematiche secondo il calendario dei click day, ma solo se precariate entro i termini e se avranno superato i controlli preventivi previsti. Il primo click day sarà il 12 gennaio e riguarderà gli ingressi per lavoro subordinato stagionale nell'agricoltura.

I SETTORI DI IMPIEGO

I lavoratori stranieri potranno essere impiegati nei seguenti settori: agricoltura, silvicoltura e pesca, industrie alimentari e del tabacco, industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature, industrie metallurgiche, costruzioni, commercio all'ingrosso e al dettaglio, servizi di

Dopo la prima giornata, altre tre in serie a febbraio

I prossimi click-day per l'invio delle domande da parte dei datori di lavoro sono fissati per il 12 gennaio per i lavoratori subordinati stagionali del settore agricolo, per il 9 febbraio per i lavoratori subor-

dinati stagionali del settore turistico, per il 16 febbraio per i lavoratori subordinati non stagionali e per il 18 febbraio per i lavoratori subordinati non stagionali da occupare nell'assistenza familiare.



Nel 2024 impiego stabile solo nel 7,8% dei casi

Dall'ultimo monitoraggio della campagna "Ero straniero" è emerso che nel 2024 solo il 7,8% delle quote di ingressi stabilite dal governo si è trasformato in permessi di soggiorno e impieghi

stabili e regolari. Sono state 9.331 le domande per l'ingresso di lavoratrici e lavoratori finalizzate presso le prefetture italiane su un totale di 119.890 quote assegnate nel corso dell'anno.



Il mercato del lavoro



Al Friuli Venezia Giulia nel 2025 assegnati 1.198 addetti: dai 440 destinati al territorio udinese ai 64 per l'area triestina

In Veneto quest'anno i dati più alti nella provincia di Verona con 4.567 unità e in quella di Venezia con 3.622

alloggio e ristorazione, servizi turistici, di trasporto, logistica e magazzinaggio, servizi operativi di supporto a imprese e persone, sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati.

I PAESI DI PROVENIENZA

Saranno ammessi in Italia, nell'ambito di specifici accordi di cooperazione migratoria, i cittadini provenienti dai seguenti Paesi: Albania, Algeria, Bangladesh, Bosnia Erzegovina, Corea, Costa d'Avorio, Ecuador, Egitto, El Salvador, Etiopia, Filippine, Gambia, Georgia, Ghana, Giappone, Giordania, Guatemala, India, Kirghizistan, Kosovo, Mali, Marocco, Mauritius, Moldavia, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Perù, Macedonia del Nord, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan, Thailandia, Tunisia, Ucraina e Uzbekistan. Per il lavoro domestico, invece, si potrà prescindere dal Paese di provenienza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELANGELO AGRUSTI

«Attrattività»



Un'altra sfida da affrontare per il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, è quella dell'attrattività. «Portare qui lavoratori formati è importante ma è altrettanto importante fare in modo che i ragazzi che vengono formati qui, grazie anche alle collaborazioni con le scuole e gli Iis, scelgano di rimanere e di non avviare la loro carriera all'estero».

GIOVANNI DA POZZO

«Anche turismo»



«La necessità di reperire personale qualificato non interessa solo i settori produttivi ma anche il turismo». Lo sottolinea il presidente della Camera di commercio di Pordenone e Udine, Giovanni Da Pozzo che spiega: «È sempre più difficile far fronte a tutte le richieste che sono rivolte soprattutto a personale già qualificato».

MARTIN FIGELJ

«Problema»



Per Martin Figelj, presidente della Coldiretti del Friuli Venezia Giulia, reperire personale qualificato è un problema che interessa tutto il Paese. «Soprattutto in certi periodi, a seconda delle attività, registriamo difficoltà a soddisfare le richieste di manodopera. Per esempio adesso nel pordenonese ci saranno richieste per il settore vivaistico».

Imprese in difficoltà «Una sfida trovare personale qualificato»

Confapi apre uno sportello che opera in sinergia con le istituzioni locali
Confindustria Alto Adriatico: un canale diretto con il Ghana per le assunzioni

Cristian Rigo

La ricerca di personale qualificato è sempre più complessa ed è un problema che ormai interessa tutti i settori, dall'industria all'agricoltura passando per il turismo. Ecco allora che il nuovo decreto flussi può rappresentare per molte imprese un'importante opportunità. Per poterla cogliere Confapi, l'Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia ha messo a disposizione tutta una serie di servizi. Confindustria Alto Adriatico invece ha avviato un progetto che nell'arco di 12 mesi ha consentito di inserire 300 lavoratori ghanesi.

LO SPORTELLO DEDICATO

«Il decreto flussi rappresenta un'opportunità importante per le imprese interessate a reperire personale qualificato. Il nostro obiettivo è garantire all'imprenditore un servizio efficiente, accompagnandolo in tutte le fasi della procedura, non sempre di facile decodifica, con iter che implicano un'interlocuzione con diversi soggetti istituzionali pubblici - sottolinea Massimo Paniccia, presidente di Confapi Fvg -. Per questo in associazione abbiamo messo a punto uno sportello dedicato, che lavora in sinergia con Questura, Prefettura, Polizia locale, Ufficio immigrazione, Centro per l'impiego e Direzione lavoro della regione Fvg».

IL PROTOCOLLO

Confapi nazionale ha sottoscritto un protocollo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e da anni si occupa di tutte le pratiche del decreto flussi offrendo un'assistenza completa che esclude, per le domande presentate tramite l'associazione, l'obbligo di asseverazione ordinariamente previsto per le richieste inoltrate in forma autonoma.

LE FIGURE PIÙ RICHIESTE

Negli anni passati, le richieste presentate dalle imprese hanno riguardato principalmente i settori della meccanica, dell'edilizia, della ristorazione, dell'alimentare e dell'ospitalità, con l'inserimento di



MASSIMO PANICCIA
PRESIDENTE DI CONFAPI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



LUIGINO POZZO
PRESIDENTE
DI CONFINDUSTRIA UDINE

«Il nostro obiettivo è accompagnare l'imprenditore in tutte le fasi della procedura per individuare i lavoratori»

figure molto richieste quali saldatori, carpentieri metallici, meccanici, muratori, cuochi, camerieri e addetti alle camere. Con il nuovo decreto flussi Confapi Fvg conta di riuscire a soddisfare anche le richieste del settore dei manufatti in cemento e dei laterizi, tipico della prefabbricazione e non esclude che ci possano essere potenziali sviluppi anche per il settore del trasporto

«La formazione deve essere sempre più mirata tenuto conto che i macchinari sono sempre più tecnologici»

e della logistica.

IL PROGETTO GHANA

Sono più di trecento i giovani ghanesi arrivati in Italia grazie al progetto ideato da Confindustria Alto Adriatico con la collaborazione dei Salesiani e di Umana. «La particolarità di questa iniziativa - illustra il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti - è che i giovani

vengono formati nel loro Paese d'origine, sia quanto a competenze linguistiche che tecniche sulla base delle reali esigenze delle aziende. Quando salgono sull'aereo di fatto hanno già un contratto in tasca. L'imprenditore deve trovargli una soluzione abitativa e i primi sei mesi viene completata la formazione». Un modello che potrebbe essere seguito da altre regioni come Veneto, Lombardia, Marche e Toscana. «L'altro vantaggio - sottolinea Agrusti - è che questi ingressi non rientrano nel conteggio dei flussi».

CAPITALE UMANO

Secondo il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, anche a causa dell'inverno demografico, il capitale umano sarà una delle principali sfide da affrontare. «Nei prossimi anni secondo la Regione mancheranno 100 mila lavoratori e per dare una risposta adeguata è importante attivarsi subito. Il progetto Ghana è un esempio virtuoso che risolve anche il problema della formazione che deve essere sempre più mirata tenuto conto che i macchinari presenti negli stabilimenti sono sempre più tecnologici».

AGRICOLTURA

Martin Figelj, presidente della Coldiretti del Fvg, assicura che, «nonostante la meccanizzazione dei processi abbia consentito di dare risposta al 90% della raccolta, restano molti i lavori che necessitano di manodopera e, soprattutto in certe zone, trovare persone disponibili è molto complicato. Ben venga quindi il decreto flussi».

INSERIMENTO

Il presidente della Camera di commercio di Pordenone e Udine, Giovanni Da Pozzo sottolinea l'importanza non solo della formazione ma anche dell'inserimento dei lavoratori stranieri nel contesto culturale e sociale. «Anche da questo punto di vista l'operazione Ghana è positiva - assicura - e il fatto che si stia valutando di ripetere l'iniziativa con altri paesi come l'Argentina è sicuramente positivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Giustizia Sì alla riforma

Via libera definitivo al Senato: scontro e polemiche, la sfida ora è il referendum. Meloni: «Un'occasione storica»

Giovanni Innamorati / ROMA

Il Parlamento ha approvato definitivamente la riforma che introduce in Costituzione la separazione delle carriere dei magistrati. Il sì del Senato, con 112 voti a favore, 59 contrari e 9 astensioni, ha concluso le quattro letture previste dalla Costituzione per le modifiche della stessa Carta.

VERSO LE URNE

Il confronto, anzi lo scontro, si sposta ora dalle Aule alle piazze e ai media, visto che sia la maggioranza che le opposizioni hanno annunciato di voler promuovere un referendum

Non ci sarà necessità di raggiungere il quorum: consultazione confermativa

confermativo. Il referendum «deve essere una consultazione sulla giustizia. Intanto perché non ci saranno in ogni caso conseguenze per il governo. Ovviamente - è il commento di Giorgia Meloni - noi arriveremo alla fine della legislatura, chiederemo agli italiani di essere giudicati per il complesso del lavoro che abbiamo fatto ma anche perché voglio ricordare a tutti che i governi passano e invece le leggi, soprattutto quelle costituzionali, rimangono e incidono sulla vita dei cittadini. Quindi io penso che sia una scelta più facile. Chi pensa che nella giustizia vada tutto bene, voterà contro la riforma, quindi voterà no. Chi pensa che invece possa miglio-

I punti principali della riforma

*Il testo ha ottenuto il doppio sì come previsto dall'articolo 138 della Costituzione
A breve dovrebbe partire la raccolta delle firme per chiedere il referendum confermativo che dovrebbe svolgersi nella primavera del 2026*

UNA MAGISTRATURA, DUE CARRIERE

L'attuale articolo 104 della Costituzione afferma che "La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere", frase a cui la riforma aggiunge che essa "è composta dai magistrati della carriera giudicante e della carriera requirente"

DUE CSM

All'attuale Consiglio superiore della magistratura ne subentreranno due: uno "della magistratura giudicante" ed uno "della magistratura requirente", entrambi presieduti dal Presidente della Repubblica e ne farebbero parte di diritto il primo presidente e il procuratore generale della Corte di cassazione

CSM ESTRATTI A SORTE

Essi saranno composti per un terzo da membri laici e per due terzi da togati; i primi saranno estratti a sorte da un elenco di giuristi predisposto dal Parlamento in seduta comune; i secondi saranno sorteggiati tra tutti i magistrati che avranno i requisiti che stabilirà una legge ordinaria successiva

POTERI DEI DUE CSM

Avranno competenze per quanto riguarda "le assunzioni, le assegnazioni, i trasferimenti, le valutazioni di professionalità e i conferimenti di funzioni nei riguardi dei magistrati"

LEGGI ATTUATIVE

Queste devono essere varate entro un anno dall'entrata in vigore

ALTA CORTE DISCIPLINARE

Si occuperà della giurisdizione disciplinare nei riguardi di tutti i magistrati e sarà composta da 15 membri: 3 nominati dal Presidente della Repubblica; 3 estratti a sorte da un elenco di giuristi che il Parlamento in seduta comune "compila con elezione"; 6 estratti a sorte tra i magistrati giudicanti con 20 anni di attività e con esperienze in Cassazione; 3 sorteggiati tra i magistrati requirenti con vent'anni di attività e esperienza in Cassazione. La carica avrà una durata di 4 anni

SENTENZE NON IMPUGNABILI

I giudizi sono ricorribili solo davanti alla stessa Corte che giudicherà in secondo grado in una composizione diversa rispetto al primo. Le sentenze non sono impugnabili in Cassazione come prevede l'articolo 111 della Costituzione. Una legge ordinaria disciplinerà l'Alta Corte



ANSA



La manifestazione di Forza Italia ANSA

LO SCENARIO

Già cominciata la corsa ai quesiti I partiti si mobilitano in modi diversi

Approvata definitivamente la riforma della giustizia, è partita la corsa al referendum. Con modi e ritmi diversi, tra i partiti. Il centrodestra si mobilita per primo e si attiva - con i quattro partiti, insieme - per raccogliere le firme tra i parlamentari e confermare la norma. A sinistra il no è convinto e condiviso. E assicurano che per ora nessuna strada è preclusa, che sia un'iniziativa di tutto il «campo

largo» o un comitato referendario più simile a quello che è stato protagonista del no all'Autonomia differenziata. In comune, insomma, c'è la sfida al governo.

Lo dice Elly Schlein per il Pd, convinta che la riforma «serve a Meloni e al suo governo per avere le mani libere e non aver controlli». E lo dice Giuseppe Conte del M5S: c'è «un disegno di scardinamento della Costituzione».

Madama si è svolta in un clima ordinato, tranne quando gli scranni del centrodestra si sono infiammati per le parole di Roberto Scarpinato (M5S). L'ex magistrato ha negato che «Berlusconi, Previti, Dell'Utri» ed altri esponenti di Fi siano stati «perseguitati dalla magistratura»; «i cittadini non se la bevono» ha detto, dopo che l'«azzurro» Pierantonio Zanettin aveva sostenuto questa tesi. In tribuna tre persone vittime di errori giudiziari. Probabilmente un assaggio di uno degli argomenti che il centrodestra utilizzerà nella campagna referendaria. Un'anticipazione dei temi che useranno le opposizioni è stato il cartello da loro esposto al momento del

voto: «No ai pieni poteri». Sia Elly Schlein che Giuseppe Conte dopo il voto hanno infatti mosso questa accusa a Giorgia Meloni e al suo governo: «vuole le mani libere», ha detto Schlein, riferendosi all'attacco di mercoledì sera della premier e del governo contro la Corte dei conti, che aveva bocciato la delibera del Cipess sul ponte sullo Stretto. Analogo il ragionamento di Conte: «Vogliamo pieni poteri e noi li contrasteremo in ogni modo». Forza Italia festeggia in piazza e si intesta la riforma, dedicata dagli «azzurri» a Silvio Berlusconi: «Quella di oggi è la vittoria di mio padre, Silvio Berlusconi» ha detto la figlia Marina. E altrettanto fa la Lega. —

IL RETROSCENA

Dal faro del Quirinale alle valutazioni politiche I motivi dell'attendismo

ROMA

Dal punto di vista pratico, i pericoli più incalzanti li hanno sollevati i tecnici, paventando il rischio di ricorsi. Ma ci sono state anche riflessioni puramente politiche dietro la scelta del governo di non premere sull'acceleratore dopo lo stop della Corte dei conti sul Ponte sullo Stretto.

Da una parte c'è stata quella che fonti della stessa maggioranza definiscono la «moral suasion del Quirinale». E dall'altra anche la convinzione ai piani alti dell'esecutivo che, dopo aver spinto sulla riforma della giustizia, sia più opportu-



Il Palazzo del Quirinale ANSA

no non sovraccaricare il confronto con il potere giudiziario, in questo caso quello contabile, anche per evitare potenziali crisi di rigetto da parte dell'opinione pubblica in chia-

ve referendum. Sono state quindi ore decisamente intense quelle seguite alla decisione della Corte dei conti.

La reazione di Giorgia Meloni, con l'affondo su «l'ennesimo atto di invasione», è stata «di pancia», come provano a derubricarla fonti di FdI. Ma ha portato lo scontro istituzionale a quei livelli di guardia da sempre guardati con preoccupazione dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che in passato ha rimarcato come la Costituzione riconosca alla Corte dei conti il «ruolo fondamentale» di «garante imparziale della corretta gestione delle risorse pubbliche». Spinte alla cautela, secondo alcune fonti di centrodestra, sarebbero arrivate anche da parte di Forza Italia e dall'anima leghista che da sempre risulta meno appassionata al dossier. Tanto che, spiegano in ambienti di governo, c'è chi in queste ore avrebbe notato che «non ci si può impiccare al Ponte per Salvini». —

MANOVRA

Nullaosta di Bankitalia sulla tassa agli istituti Apertura sugli affitti

ROMA

Nessuna modifica sulle banche, possibilità invece di ritocchi per gli affitti brevi sui quali «deciderà il Parlamento». Giorgia Meloni sintetizza così l'approccio del governo dopo le polemiche su alcune misure simbolo della manovra che inizia in questi giorni il suo iter al Senato.

Sugli affitti un'apertura c'è, come del resto emerso anche dalle parole degli ultimi giorni di Giancarlo Giorgetti. Meloni lascia spazio alle Camere anche se ribadisce la ratio del provve-



La sede di Bankitalia ANSA

dimento che «non è fare cassa sul tema degli affitti, ma è favorire gli affitti alle famiglie. Sul contributo delle banche invece «non credo» ci saranno modifiche, ha

puntualizzato Meloni, e «continuo a dire che secondo me è un bel segnale che si mettono risorse sui lavoratori, sulle imprese che assumono, sulle famiglie e la natalità e che si chiedi un contributo a banche e assicurazioni».

Sulle norme, così come scritte dall'esecutivo, è del resto arrivato anche il nullaosta del governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta: il contributo previsto in manovra non provoca «rischi di instabilità finanziaria», spiega, ricordando come le banche italiane siano ben capitalizzate e redditizie e la tassa incide in «maniera limitata sugli utili». Bankitalia non si dice nemmeno stupita dall'andamento dell'economia italiana, rimasta ferma nel terzo trimestre, con il Pil che, in assenza di variazioni negli ultimi tre mesi dell'anno, si avvia a chiudere il 2025 a +0,5%. —

I nodi della politica

LE REAZIONI IN REGIONE DOPO L'APPROVAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE CHE RIFORMA LA GIUSTIZIA

I magistrati pronti al referendum Sostegno convinto dagli avvocati

L'Anm incontrerà i cittadini nei tribunali in vista del voto. I penalisti invitano ad abbassare i toni

Igor Maria Rifiorati (Trieste)

«La separazione di fatto esiste già»

Arriva una secca bocciatura del presidente del Tribunale di Trieste Igor Maria Rifiorati sulla riforma della giustizia. «Sono assolutamente contrario alla separazione delle carriere – spiega – perché è inutile: la separazione di fatto esiste già, gli scambi tra giudici e pubblici ministeri sono rarissimi».



Chi vuole cambiare funzione oggi, aggiunge Rifiorati, «deve trasferirsi in un altro distretto, e questo avviene in pochissimi casi nel corso di una vita professionale». Premesso questo, prosegue il presidente del Tribunale, «l'indipendenza è il valore fondamentale di ogni magistrato, sia esso pubblico ministero o giudice. In democrazia i cittadini devono poter contare su una magistratura indipendente dagli altri poteri, a garanzia dei diritti di tutti». Più di una perplessità anche sui due Csm e su una nuova Alta Corte disciplinare: «Il Csm già garantisce equilibrio, grazie alla componente laica eletta dal Parlamento. Crearne due o tre non ha senso. Siamo di fronte alla madre di tutte le controriforme, spero che la contrarietà della magistratura tutta trovi il più largo consenso tra i cittadini». —

M. B.

Igor Visentin (Pordenone)

«Maggiore equità, ma servono risorse»

Il presidente dell'Ordine degli avvocati di Pordenone, Igor Visentin, auspica che «la riforma costituzionale sulla separazione delle carriere possa garantire una maggiore equità tra accusa e difesa innanzi a un giudice terzo e imparziale».



Per Visentin l'attuazione del sistema accusatorio nel processo «ha come presupposto il principio per cui la figura del pubblico ministero sia posta sullo stesso piano dell'avvocato, il cui ruolo difensivo deve essere sempre tenuto presente nella giurisdizione». Rimarcando l'importanza della decisione assunta ieri dal Senato, Visentin ha posto l'accento sulla necessità di predisporre una serie di misure fondamentali «per far funzionare al meglio la giustizia, tra cui risorse umane e finanziarie». «Il tempo che ci separa dal referendum – ha concluso – dovrà vedere impegnata l'avvocatura tutta nell'accompagnare il cittadino a un voto consapevole e responsabile su un argomento tecnico, al fine di evitare il rischio di una politicizzazione del risultato referendario». —

E. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandro Cesare

L'ultimo passaggio in Senato della riforma costituzionale che introduce la separazione delle carriere della magistratura non ha colto di sorpresa chi la riforma l'ha osteggiata fin dal principio. Per i componenti regionali dell'Associazione nazionale magistrati (Anm), però, è stata l'occasione per rilanciare la campagna del No in vista del referendum confermativo (previsto nel momento in cui in Parlamento non si raggiungono i due terzi dei voti) atteso per la primavera. Sul fronte opposto le camere penali, condividendo contenuti e intenti della riforma, hanno invitato ad abbassare i toni evitando di «intossicare» il dibattito.

I MAGISTRATI

Matteo Carlisi, giudice del tribunale di Udine, da tempo rappresenta l'Anm in Fvg, oggi guida la sottosezione di Udine. «L'ultimo passaggio in Parlamento era ormai scontato – ha affermato –. Per questo siamo andati oltre, aderendo al Comitato referendario per il No. Invitiamo la società civile a fare altrettanto». Per sensibilizzare e informare sul referendum, l'Anm ha pensato di aprire le aule dei tribunali per incontrare i cittadini. «Un'occasione – ha precisato Carlisi – utile per confrontarsi con giudici e magistrati». Entrando nel merito della riforma, Carlisi ha ribadito come la nuova norma «avrà l'effetto di esercitare un'azione giudiziaria forte con i deboli e deboli con i forti, finendo per alterare l'assetto dei poteri disegnato dai Costituenti in favore della parte politica, e mettendo in pericolo la piena realizzazione del principio di uguaglianza dei cittadini davanti alla legge». Critiche vengono rivolte sia alla separazione delle carriere, sia al sorteggio dei componenti togati del Consiglio superiore della magistratura: «Il disegno che sta alla base della riforma – ha evidenziato Carlisi – è di attaccare e neutralizzare chi può esercitare un controllo sull'attività di governo. Prima è stata presa di mira la stampa, poi i magistrati che hanno osato andare contro le decisioni dell'esecutivo. L'ultimo caso di una lunga serie è rappresentato dalle critiche nei confronti della Corte dei conti per i dubbi sollevati sul finanziamento del ponte sullo stretto di Messina. La giustizia italiana – ha chiosato – avrebbe bisogno di altro: risorse, personale, sistemi informatici adeguati».

LE CAMERE PENALI

Diversa la posizione delle ca-



MATTEO CARLISI
GIUDICE A UDINE E REFERENTE ANM
HA CRITICATO LA NUOVA LEGGE

Eventi con giudici e pm nelle aule dei tribunali per dare informazioni



RINO BATTOCLETTI
PRESIDENTE DELLA CAMERA PENALE FRIULANA, FAVOREVOLE ALLA RIFORMA

«Il ddl non va contro qualcuno ma persegue la terzietà dei giudici»

mere penali, come sottolineato dal presidente di quella friulana, Rino Battocletti. «Sosteniamo questa riforma, convinti che chi svolge le indagini e pronuncia l'accusa – ha spiegato – non possa partecipare alla medesima organizzazione di chi è chiamato a decidere della fondatezza di quell'accusa. Volendo fare un parallelismo con l'ambito sportivo – ha chiarito – è lo stesso motivo per cui l'arbitro di San Pietro al Natisone Luca Zufferli non può essere chiamato ad arbitrare l'Udinese. La separazione delle carriere non va contro qualcuno, ma si prefigge il perseguimento della terzietà dei giudici. Invitando tutti ad abbassare i toni, ribadiamo come le camere penali non siano né nemiche di magistrati e giudici, né amiche del governo Meloni. Ciò che ci preme è il principio alla base della riforma», ha concluso Battocletti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raffaella Sartori (Udine)

«Una fase nuova Bene il via libera»

«Con la riforma si apre una nuova fase per la giustizia. Esprimo quindi soddisfazione per l'approvazione del disegno di legge del ministro Nordio. Ora è il tempo di proseguire sulla strada di una giustizia equa e quindi di un giusto processo, come previsto dall'articolo 111 della Costituzione, affinché venga assicurata l'equidistanza tra accusa e difesa nei confronti del giudice e l'equità del processo nei confronti degli stessi cittadini». È questo il commento del presidente dell'Ordine degli avvocati di Udine, Raffaella Sartori rispetto al voto favorevole al ddl giustizia ottenuto nel pomeriggio di ieri al Senato.



«La creazione di due Consigli della magistratura autonomi e indipendenti – spiega ancora Sartori – è il corollario necessario per garantire la terzietà del giudice. L'attuale commistione tra giudici e pubblici magistrati nel medesimo organo di autogoverno comporta, invece, influenze reciproche su progressioni in carriera, conferimento di incarichi e procedimenti disciplinari», la chiude la presidente Sartori. —

A. C.

Lucia Galletta (Gorizia)

«Necessaria cautela per capire gli effetti»

«La maggioranza dell'avvocatura a livello nazionale è favorevole alla separazione delle carriere tra magistrati e pubblici ministeri – afferma la presidente dell'Ordine degli avvocati di Gorizia, Lucia Galletta –. Posso dire che la riforma guarda molto all'esperienza di altri ordinamenti giuridici, ma io voglio verificare quali di queste esperienze siano automaticamente importabili dall'estero. Più nel concreto, so bene che il nostro processo penale è fondato sul sistema accusatorio, che per realizzarsi pienamente impone una contrapposizione su un piano di parità delle parti. Il farne discendere in automatico la separazione delle carriere si ispira sicuramente a tali principi – prosegue Galletta –, ma io desidero comprendere esattamente come essi verranno declinati nella legge di riforma. La mia è quindi una posizione nel complesso più cauta rispetto alla parte preponderante dell'avvocatura anche perché al momento devo valutare le specifiche implicazioni dell'intervento di riforma». —



A. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica



Il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini con la premier Giorgia Meloni

Il governo abbassa i toni «Ma il Ponte andrà avanti»

Dopo i duri attacchi di mercoledì alla Corte dei conti l'esecutivo cambia strategia. Salvini: «I lavori slittano a febbraio». Zaia: «Rilievi tecnici, è capitato anche a me»

Paolo Cappelleri / ROMA

Dalla denuncia di un «atto di invasione» con l'avvertimento che il governo «non si fermerà», alla presa d'atto che è necessario «attendere» le motivazioni per «replicare puntualmente a ciascun rilievo, utilizzando tutti gli strumenti previsti dall'ordinamento». Resta l'ira dell'esecutivo verso la Corte dei conti che ha negato il visto di legittimità alla delibera del Cipess sul Ponte sullo Stretto, ma nel giro di 15 ore i toni sono cambiati. E pure la prospettiva dell'inizio dei lavori, slittata da novembre a febbraio, come ammesso da Matteo Salvini dopo il vertice di un'ora e mezza a Palazzo Chigi convocato d'urgenza da Giorgia Meloni, con anche Antonio Tajani in video-collegamento dal volo di Stato dal Senegal al Niger, i sottosegretari Alfredo Mantovano e

Giovanbattista Fazzolari, e l'ad della Stretto di Messina Pietro Ciucci.

UNA GIORNATA TUMULTUOSA

Il nuovo atto del confronto fra governo e giudici contabili va in scena nelle ore in cui il Senato dà il via libera definitivo alla riforma della giustizia, a cui il centrodestra vuole affiancare quella della stessa Corte dei conti. Queste riforme «rappresentano la risposta più adeguata a una intollerabile invadenza, che non fermerà l'azione di Governo, sostenuta dal Parlamento», aveva messo nero su bianco la stessa Meloni nella dura reazione a caldo allo stop inflitto al progetto del Ponte. Il giorno dopo conferma al Tg1 di essere «incuriosita» da alcuni rilievi, assicurando che «il governo risponderà» e che l'obiettivo «è fare il Ponte sullo Stretto, un'opera strategica,

un'opera ingegneristica che sarà unica al mondo». Il day after fa registrare dunque toni meno rigidi da tutto il governo, anche se il Guardasigilli Carlo Nordio rimarca la necessità di risolvere il «problema serio» della «attribuzione alla magistratura di compiti e censure tipiche della politica». «Non voglio pensare che qualcuno si vendichi contro siciliani e calabresi per una riforma approvata dal Parlamento», la linea di Salvini, che garantisce risposte a tutte le informazioni richieste «senza nessuno scontro fra poteri dello Stato». Il vicepremier di primo mattino riunisce al Mit «tecnici, manager e uffici», e dal confronto emergono i rischi di ricorsi che lo spingono, come ricostruiscono fonti di governo, a proporre a Meloni e Tajani di attendere le motivazioni prima di definire le mosse. Una linea attendi-



LUCA ZAIA
PRESIDENTE DELLA REGIONE VENETO
ED ESPONENTE DI SPICCO DELLA LEGA

«Non sarà l'ultima volta che la Corte interviene nello spazio che le è riconosciuto. Poi c'è il governo che risponderà ai rilievi»

sta condivisa nel vertice di Palazzo Chigi (alternativa a quella di insistere tout court sulla delibera del Cipess), fermo restando «l'obiettivo, pienamente condiviso dall'intero Esecutivo, di procedere con la realizzazione dell'opera». Prima della riunione un paio di dichiarazioni non passano inosservate. Da FI Paolo Barelli invita a evitare «voli pindarici» legando la riforma della giustizia al Ponte: «La Corte dei conti ha fatto il suo lavoro». La seconda è del leghista Luca Zaia: «Il nodo va affrontato da un punto di vista tecnico-legale, la Corte dei Conti interviene nello spazio che gli è riconosciuto. È fondamentale dire che si va avanti. A me è capitato con opere in Veneto. Si tratterà di capire se il governo deciderà di impugnare o modificare il provvedimento».

I DUBBI

I timori dei tecnici sono legati anche un altro atto sub iudice da parte della Corte, il decreto del Mit sul terzo atto aggiuntivo alla convenzione stipulata con il concessionario Società Stretto di Messina. Salvini si dice «assolutamente tranquillo». Annuncia che in manovra metterà «in sicurezza tutti i fondi già stanziati», e che nel prossimo Cdm informerà sull'iter da seguire: «Risponderemo punto su punto».

IL TEAM

La sezione controllo, i 21 giudici del verdetto

ROMA

Sono ventuno i magistrati contabili che mercoledì si sono riuniti per l'adunata pubblica che si è espressa in merito al Ponte sullo Stretto di Messina, negando il visto di legittimità al progetto. A puntare la lente di ingrandimento sugli atti del Piano è stata la «Sezione centrale di controllo di legittimità su atti del governo e delle amministrazioni dello Stato», che generalmente si occupa della risoluzione di questioni di particolare importanza.

Si tratta di magistrati di lungo corso e particolarmente esperti, molti dei quali in passato hanno assunto ruoli di rilievo anche in altri ambiti giuridici oppure come dirigenti nella pubblica amministrazione. A presiedere la sezione è Ermanno Granelli, il quale in passato si è occupato di Pubblica amministrazione ricoprendo ruoli di particolare prestigio, affrontando temi che vanno dall'anticorruzione alle verifiche sull'impiego delle risorse in ambito pubblico sanitario. —

LA RIFORMA

Il ddl di Foti fa discutere Le toghe sono scettiche

ROMA

Cambiare il sistema che regola la Corte dei Conti a distanza di oltre trent'anni dalla precedente riforma, per rendere più efficienti i controlli sulla gestione della cosa pubblica. È l'obiettivo del disegno di legge che porta il nome di Tommaso Foti, il ministro per gli Affari europei, che il governo punta ad approvare.

Una riforma che però, secondo le toghe, andrebbe ad introdurre modifiche che ridimensioneranno le funzioni dell'istituto, rendendolo più simile ad un'autorità amministrativa indipendente e, dunque, facendogli perdere le caratteristiche di un potere giudiziario. Il testo dell'esponente di FdI è attualmente in discussione al Senato dopo un primo ok alla Camera. «In Italia assistiamo a un processo di giurisdizionalizzazione, ovvero di attribuzione alla magistratura di compiti e censure tipiche della politica. È un problema che andrà risolto con animo freddo e pacato», spiega il ministro della Giustizia Carlo Nordio. —

LA REPLICA

I magistrati contabili insorgono «Le critiche siano più rispettose, operiamo in base alla Costituzione»

ROMA

Un vero e proprio scontro istituzionale. I magistrati della Corte dei Conti rispondono colpo su colpo, anche se in punta di diritto, alle critiche che arrivano dal governo. Una risposta che richiama il proprio ruolo, cita la Costituzione e chiede rispetto. Una risposta inusuale, che nasce dalla rivendicazione dell'autono-

mia rispetto ad un'accusa, quella della premier Giorgia Meloni, di «ennesimo atto di invasione della giurisdizione sulle scelte del Governo e del Parlamento» che non è stata lasciata cadere nel vuoto.

Ma non c'è solo questo. C'è il conflitto nato prima con l'analisi concomitante sugli obiettivi del Pnrr, che era stata affidata alla Corte dalla legge e che era stata fonte di pole-

miche. E poi alla riforma del ruolo della Corte, approvata da un ramo del Parlamento, secondo i magistrati contabili, limita i poteri rischiando di deresponsabilizzare chi gestisce le risorse pubbliche. «Il rispetto della legittimità è presupposto imprescindibile per la regolarità della spesa pubblica, la cui tutela è demandata dalla Costituzione alla Corte dei Conti», scrive la magi-

struttura contabile in una nota ufficiale nella quale sono pesate le parole e nella quale si chiede rispetto. «Le sentenze e le deliberazioni della Corte dei conti non sono certamente sottratte alla critica che, tuttavia, deve svolgersi in un contesto di rispetto per l'operato dei magistrati». E proprio la Costituzione, all'articolo 100 che fissa il ruolo della Corte e nero su bianco - stabilisce che «la legge assicura l'indipendenza dell'istituto e dei suoi componenti di fronte al governo».

La Corte dei conti - è scritto nella Costituzione - «esercita il controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo, e anche quello successivo sulla gestione del bilancio dello Stato. Partecipa, nei casi e nel-

le forme stabilite dalla legge, al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria. Riferisce direttamente alle Camere sul risultato del riscontro eseguito». Il giudizio della Corte sulla delibera Cipess del Ponte, del resto - hanno puntualmente ribadito i magistrati - non si esprime sulla valenza dell'opera, ma sugli aspetti economici finanziari e sulla documentazione prevista per un corretto iter. «La Corte dei conti - è scritto nella nota ufficiale di risposta alle critiche - si è espressa su profili strettamente giuridici della delibera Cipess, relativa al Piano economico finanziario, senza alcun tipo di valutazione sull'opportunità e sul merito dell'opera». —

a Città Fiera

1° NOVEMBRE
APERTO

31 ottobre e 1° novembre
dalle 16:00 alle 19:00, in **Piazza Show Rondò**

HALLOWEEN DIVERTIMENTO
DA PAURA

Trucca
bimbi

Baby
Dance

Zucchero filato
OMAGGIO

Spettacoli
di magia

Area foto
da brividi

Animazione
con giochi

Caramelle
OMAGGIO 

Orari centro commerciale

cittafiera.it

	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
	Ristorazione	Tutti i giorni	<i>fino a tarda sera</i>

 **info**point. Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

Le crisi internazionali

Fra Trump e Xi tempo di tregua Dazi-terre rare c'è un accordo

Il tycoon, soddisfatto, riduce le tariffe alla Cina al 47%
Poi ufficializza la visita: «Ad aprile andrò a Pechino»

Serena Di Ronza / NEW YORK

«Da uno a dieci» l'incontro con Xi Jinping «è andato bene 12». Donald Trump emerge dal suo primo faccia a faccia in sei anni con il presidente cinese più che soddisfatto. I due leader hanno deposto, almeno temporaneamente, l'ascia di guerra e raggiunto una tregua commerciale che prevede una riduzione dei dazi americani sul Made in China del 10% e lo slittamento di un anno della stretta sulle terre rare da parte di Pechino.

«Xi è un grande leader di un grande Paese», ha detto Trump al termine dei 90 minuti di colloqui. Più cauti i toni del presidente cinese: paragonando i rapporti fra Stati Uniti e Cina a una «nave gigante» che richiede una leadership congiunta, Xi ha notato che con Trump «non sempre può andare d'accordo» e che «è normale per le due maggiori economie al mondo avere di tanto in tanto degli attriti». Il leader cinese ha quindi lasciato intendere che Pechino non ha intenzione di piegarsi all'America First del tycoon: «Credo che lo sviluppo della Cina vada di pari passo con la vostra visione di rendere l'America di nuovo grande».

MANCA IL DOCUMENTO CONGIUNTO

L'intesa raggiunta fra Trump e Xi non è risultata in alcuna dichiarazione congiunta. I contenuti sono stati per lo più annunciati dal presidente americano: l'accordo - ha riferito -

prevede l'impegno della Cina a contrastare il fentanyl in cambio di una riduzione dei dazi al 47% e ad acquistare «sostanziali» quantità di soia e energia americana, oltre alla sospensione per un anno delle restrizioni all'export di terre rare e delle speciali tasse portuali destinate alle navi statunitensi. Pechino si è anche impegnata a lavorare con Washington per risolvere i nodi legati a TikTok, l'app che Trump vuole salvare negli Stati Uniti dal blocco deciso dal Congresso. Nel suo resoconto dell'incontro la Cina non ha affrontato direttamente gli accordi raggiunti, ma è sembrata fare riferimento indiretto alla sua decisione sulle terre rare: i recenti

Il Dragone intanto resta cauto e non si piega all'America first

«colpi di scena» nei rapporti fra Stati Uniti e Cina dovrebbero essere una lezione per evitare il «circolo vizioso delle ritorsioni reciproche». Definendo gli scambi commerciali come la «zavorra e il propulsore» delle relazioni fra i due paesi, Pechino ha quindi esortato Washington a cooperare sulla malattia infettiva, l'immigrazione illegale e l'intelligenza artificiale. «Entrambi le parti dovrebbero concentrarsi sul quadro generale e sui benefici a lungo termine della coopera-

zione», ha aggiunto Pechino.

LE RIPERCUSSIONI INTERNAZIONALI

L'intesa è una buona notizia per l'economia mondiale, ma gli osservatori e i mercati sono scettici. Le Borse mondiali procedono in ordine sparso e non leggono nell'accordo la svolta sperata. A preoccupare è il fatto che l'accordo si limita a stabilizzare i rapporti fra Stati Uniti e Cina senza risolvere le differenze fondamentali che le hanno spinte sull'orlo di una guerra commerciale. La tregua - secondo alcuni analisti - è solo una modalità per guadagnare tempo e consentire a Washington e Pechino di rendersi più indipendenti una dall'altra nella aree chiave.

Altri osservatori mettono in evidenza come l'accordo punta a evitare la distruzione reciproca più che a trovare nuove strade per l'integrazione dei due Paesi tramite l'abolizione di restrizioni per motivi di sicurezza nazionale. Nel braccio di ferro con Trump - aggiungono gli analisti - Xi è il chiaro vincitore: facendo leva sull'arma delle terre rare è riuscito a ottenere un calo dei dazi e la sospensione delle regole per ampliare le restrizioni sulle aziende cinesi nella lista nera americana. Trump, dal canto suo, può cantare vittoria nel breve termine con i maggiori acquisti di soia da parte di Pechino. Nel lungo periodo però la tregua non affronta né gli squilibri commerciali fra i due Paesi né i timori sui sussidi industriali elargiti dalla Cina. —



GAZA

Da Hamas altri due corpi Israele attacca ancora La tregua resta fragile

ROMA

In un clima di attesa e grande commozione Israele ha ricevuto i corpi di altri due presunti ostaggi da parte del movimento palestinese Hamas. Ma la tregua resta fragile e al Jazeera parla di due nuovi raid aerei israeliani nel sud della Striscia, malgrado il ripristino del cessate il fuoco seguito alla notte di sangue fra martedì e mercoledì con un tragico bilancio di oltre cento morti, fra cui decine di bambi-



Una famiglia di palestinese a Gaza

ni. L'ennesimo attacco da parte delle forze armate dello Stato ebraico questa volta avrebbe colpito le città di Abasan al-Kabira e Bani Suheila, a est

di Khan Younis nell'area meridionale dell'enclave palestinese. Un'incursione che lascerebbe sgomenta la comunità internazionale e avvenuta ore dopo che la Croce Rossa aveva consegnato all'Idf le due bare contenenti alcuni resti umani poi scortate, in una sorta di processione, fino all'istituto forense Abu Kabir di Tel Aviv che si occuperà della procedura di identificazione. Si tratta di un procedimento che potrebbe durare anche due giorni. Se le loro identità venissero confermate, rimarrebbero nella Striscia i corpi di 11 ostaggi israeliani deceduti. Nelle pomeriggio, fra dolore e rabbia, la famiglia di Ofir Tzarfati, il giovane israeliano rapito da Hamas il 7 ottobre 2023, poi portato a Gaza ed infine ucciso, ha sepolto il suo caro per la terza volta. —

LE ELEZIONI

Olanda, è sfida all'ultimo voto A decidere gli elettori all'estero

Testa a testa tra il candidato dei liberal-progressisti Jetten e il sovranista Wilders
I due sono divisi da un punto di preferenze: lunedì il verdetto

L'AJA

La lunga notte elettorale nei Paesi Bassi non è ancora finita. Il giorno dopo il trionfo inatteso del golden boy dei liberal-progressisti Rob Jetten e la

frenata del sovranista Geert Wilders, la realtà appare più sfumata: un «fotofinish», nelle descrizioni dei media olandesi, per un Paese che non aveva mai conosciuto un equilibrio tanto sottile. Tutti gli occhi sono ora puntati sui 135mila olandesi all'estero: circa 90mila hanno votato e, con ogni probabilità, saranno le loro schede - non prima di lunedì - a decidere chi sarà, tra i Democratici 66 e il Partito per la libertà

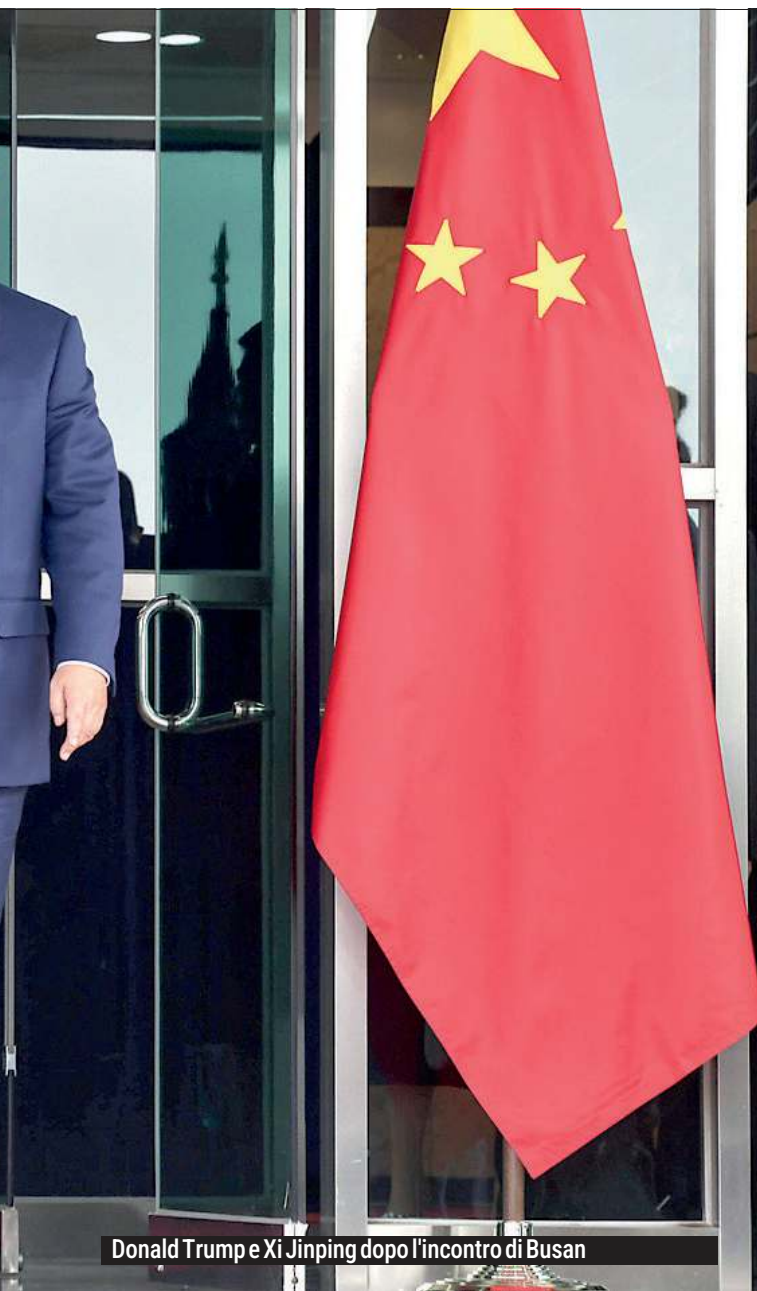
(Pvv), il gruppo «più grande» ricevendo dal re l'incarico esplorativo per formare il nuovo governo. Con il 99% dei voti scrutinati, Jetten è avanti di appena 15mila voti. Ma il duello con Wilders resta appeso a un pugno di consensi: 26 seggi ciascuno, secondo proiezioni che, già all'alba, hanno limato gli exit poll con scostamenti minimi ma determinanti per le future alleanze. Per tutta la giornata, a L'Aja, gli operai comu-



Il liberale progressista, Rob Jetten ANSA/AFP

nali smontano i cartelloni elettorali. I volti dei protagonisti sono però destinati ad animare ancora a lungo il dibattito. Tra veti incrociati, rivendicazioni di primato e nuovi equilibri da costruire, i Paesi Bassi entrano nella fase più delicata. «Se saremo il partito più grande, il Pvv prenderà l'iniziativa per formare una coalizione. Finché non ci sarà chiarezza al 100% sull'esito elettorale, nessun esploratore del D66 potrà partire», ha subito messo in chiaro Wilders su X, infranquato da risultati migliori dei primi exit poll. I numeri tuttavia fanno emergere una tendenza chiara: il D66 di Jetten guadagna 17 seggi rispetto al 2023, firmando un'ascesa storica per il partito, mentre il Pvv ne perde 11 rispetto a due anni fa. —

Le crisi internazionali



Donald Trump e Xi Jinping dopo l'incontro di Busan

LA DECISIONE

The Donald ordina la ripresa dei test sulle armi atomiche

«Non possiamo restare indietro»



Un missile nucleare pronto al test in una base militare in Florida

ti, perché il numero esatto di testate nucleari detenute da ciascun Paese è tenuto segreto. Ma la Federation of American Scientists stima che la Russia ne abbia un totale di circa 5.459, mentre gli Stati Uniti circa 5.177, quindi meno di Mosca, nonostante quello che ha scritto Trump. La Cina è la terza potenza nucleare con circa 600 testate, ma secondo il think tank americano Center for Strategic and International Studies negli ultimi cinque anni ha quasi raddoppiato il suo arsenale e si prevede che supererà le 1.000 armi atomiche entro il 2030. Le implicazioni della decisione del presidente americano sono diverse e, perlopiù, inquietanti.

LE REAZIONI

La reazione della Russia alle parole di Trump non si è fatta attendere. Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha detto di non ritenere che l'annuncio della ripresa dei test Usa inneschi una nuova corsa agli armamenti, ma che Mosca si riserva di agire «in base alla situazione». Il funzionario ha anche smentito che i test del Poseidon e, qualche giorno prima, del Burevestnik siano nucleari.

Oltre tutto tra quattro mesi, a febbraio 2026, scadrà il New Start: l'ultimo trattato sulle armi nucleari tra Stati Uniti e Russia.

Anche la Cina ha risposto al tycoon, chiedendogli di «rispettare scrupolosamente» la moratoria globale e «il loro impegno a vietare i test nucleari, intraprendano azioni concrete per salvaguardare il sistema globale di disarmo nucleare». Mentre l'Onu ha condannato senza mezzi termini l'ipotesi di una ripresa dei test: «Non devono mai essere consentiti». —

IL TRATTATO

Nel 1996 Clinton vietò gli esperimenti nucleari Ma il Senato non ratificò

ROMA

Il ritorno dei test sulle armi nucleari negli Stati Uniti, annunciato dal presidente Donald Trump, apre una nuova fase a ottant'anni dall'esplosione della bomba di Hiroshima e fa vacillare il Trattato per la messa al bando completa degli esperimenti, firmato da Clinton nel 1996 ma mai approvato dal Senato Usa. Il Trattato Ctbdt (Comprehensive nuclear-test-ban treaty) è stato adottato dall'assemblea generale delle Nazio-



L'ex presidente Usa, Bill Clinton

ni unite nel 1996. Non è mai entrato in vigore perché non è stato ratificato da 9 Paesi, tra cui gli Stati Uniti, e la Russia ha ritirato la propria adesione nel

2023. È stato tuttavia rispettato da Washington e ha funzionato, almeno in parte, come deterrente internazionale.

Il Ctbdt vieta tutte le esplosioni di prova nucleari, sia a scopo militare sia a scopo civile, e prevede un sistema di monitoraggio di cui si occupa un segretariato tecnico provvisorio che ha sede a Vienna e conta 300 dipendenti da 93 Paesi. Punta così - si legge nell'ultimo rapporto annuale - «a limitare il miglioramento qualitativo delle armi nucleari e a porre fine allo sviluppo di nuove tipologie». La strada verso un divieto totale - sempre più lontano dopo l'annuncio di Trump - parte da lontano. Un primo accordo risale al 1963, in piena Guerra fredda, con il «trattato parziale» per bandire gli esperimenti nello spazio e nelle profondità marine, firmato da Usa, Urss e Gran Bretagna. —

L'annuncio sul social Truth
Il Cremlino frena su una corsa agli armamenti e resta in attesa
Pechino chiede di vietare i test
Arriva la condanna dell'Onu

Benedetta Guerrera

Donald Trump ha spazzato via tre decenni di storia in un solo post. A pochi minuti dall'incontro con Xi Jinping ha annunciato su Truth di aver dato ordine al Pentagono di riprendere i test delle armi atomiche. Una mossa che ha spazzato il mondo e irritato Cina e Russia, arrivata proprio il giorno dopo l'annuncio di Vladimir Putin del test della super arma Poseidon. Il commander-in-chief è stato esplicito: gli Stati Uniti non possono rimanere indietro rispetto alle altre due super potenze.

L'ANNUNCIO

«Noi possediamo più armi nucleari di qualsiasi altro Paese. Questo obiettivo è stato raggiunto, incluso un completo ammodernamento e rinnovamento delle armi esistenti, durante il mio primo mandato», ha scritto il presidente americano. «A causa dell'enorme potere distruttivo, odiavo farlo, ma non avevo scelta! La Russia è seconda e la Cina è terza, a distanza ma sarà come noi entro 5 anni», ha sottolineato. «Visti i test di altri Paesi, ho incaricato il dipartimento della Guerra di iniziare a testare le nostre armi nucleari su base paritaria. Questo processo inizierà immediatamente», ha concluso il tycoon, precisando di aver già dato ordini al Pentagono di procedere.

I dati forniti da Trump non possono essere verifica-

IL COMMENTO

COSÌ SI STRINGE LA TENAGLIA DEI DUE COLOSSI

MARCO ZATTERIN

«Il voto è 12 su base 10», se la ride l'Imprevedibile dopo aver incontrato l'Assertivo. Donald Trump e Xi Jinping si sono intesi su alcuni punti cruciali, dal flusso delle terre rare alla compravendita dei chip, e hanno siglato una tregua che non è una pace, ma che rappresenta il primo stadio di una più ampia collaborazione di largo respiro fra Usa e Cina che può riscrivere gli equilibri geopolitici planetari.

Per l'Unione europea la mezza buona notizia è che la prospettiva di una guerra commerciale globale sembra venir meno. Tuttavia, più Washington e Pechino si avvicineranno a un G2, più i Ventisette rischieranno di essere tagliati fuori dai grandi assetti, così non c'è scelta: bisogna cavalcare la ti-

gre e impegnarsi con serietà per l'autonomia strategica, cominciando dal sostenere l'industria innovativa continentale per ridurre il più possibile la dipendenza dalle materie prime del lontano Oriente.

Il contatto fra il presidente Usa e quello dell'ex celeste impero, il primo dal 2019, «ha raggiunto un consenso di base sulle nostre principali preoccupazioni», assicura Xi, persuaso di essersi focalizzato, insieme col vecchio amico Donald, «sui benefici della cooperazione senza cadere nel circolo vizioso del batti e ribatti».

I due leader sono apparsi consapevoli che litigare non genera benefici, soprattutto per due potenze che hanno bisogno di mercati sui quali far correre le merci per continuare a essere ricche. Così il blocco di Pechino sull'export delle materie rare - i minerali necessari per la tecnologia e l'elettronica di consumo (come lantanio, cerio e ittrio) - pare superato da un patto annuale che per gli States è rinnovabile.

Analogo lo scavalco graduale della pressione dogana-

nale. Trump ha comunicato il dimezzamento (da 20 a 10%) della componente di scambi congelata in nome alla lotta al fentanyl, la cosiddetta «droga degli zombie», oppioide sintetico 50 volte più micidiale dell'eroina. In parallelo, si è discussa l'apertura dell'acquisto dei chip di Nvidia da parte cinese, ed è ripresa la vendita di soia americana dopo due mesi.

Secondo The Donald «si è parlato a lungo» di Ucraina, dossier sul quale il ruolo di Xi potrebbe essere cruciale. «Dob-

biamo assumerci le nostre responsabilità», ha ammiccato Xi. Tuttavia, non c'è conferma che si sia disquisito delle mire di Pechino su Taiwan, silenzio che alimenta l'inquietante timore che la Casa Bianca possa in futuro tollerare un attacco a Taipei.

È evidente che la lunga marcia dei due presidenti, che si riveleranno in primavera, ha come traguardo la creazione di un sistema in prevalenza bilaterale per la governance del Pianeta. Ci vorrà tempo, non sarà semplice. Molto dipende dall'India, mentre l'Europa de-

ve mettersi al vento e vedere dove può arrivare. La natura di piazza da 300 milioni di consumatori la tiene al tavolo nonostante la debolezza politica dovuta alla polarizzazione delle relazioni fra le capitali.

Non è la stagione del muso duro, bensì di diplomazia e capacità commerciale. Il mondo sta cambiando. Chiudere intese sulle materie prime con altri Paesi sarebbe un segnale di resistenza. Arrendersi a una manifesta debolezza relativa condurrebbe alla sconfitta. L'Ue ha ancora un pezzo di destino nelle sue mani, anche se ogni nuovo litigio nel condominio di Bruxelles intacca le possibilità di restare in gioco. Chiaro che il momento della reazione è subito. Perché quello dell'influenza a dodici stelle si avvicina a grandi passi. —

IL GRANDE CRAC BANCARIO

I liquidatori di Popolare Vicenza «Niente soldi a 28 mila creditori»

La relazione alla Commissione parlamentare: «Non c'è attivo sufficiente». Mancano 2,8 miliardi

Riccardo Sandre / VICENZA

Sono oltre 28 mila complessivamente gli azionisti, gli obbligazionisti subordinati e gli altri creditori che rischiano di trovarsi con un pugno di mosche in mano a seguito della procedura di liquidazione della Banca Popolare di Vicenza. A comunicarlo ieri alla Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario, finanziario e assicurativo i tre liquidatori Giustino Di Cecco, Claudio Ferrario e Francesco Schiavone Panni. «Nel passivo ci sono 6,3 milioni di euro di crediti privilegiati che sono i prossimi che dovranno essere pagati quando avremo finito il livello pre-deducibile, che include 3,3 miliardi a Intesa Sanpaolo che finiremo di fare il 31 dicembre 2025», hanno spiegato. «Dal 1° gennaio 2026 passeremo al livello successivo: sono i creditori privilegiati (tra cui ex dipendenti e professionisti). Toccherà poi al credito dello Stato per contributi a Intesa Sanpaolo da 2,4 miliardi. Poi



La vecchia sede della Banca Popolare di Vicenza in via Battaglione Framarin e, a destra, l'ex presidente dell'istituto, Gianni Zonin



ci sarebbero i chirografari ma non reputiamo di avere attivo sufficiente per pagare tutti questi crediti e poi anche i chirografari».

In ballo, secondo una comunicazione dei Commissari Liquidatori datata 30 marzo 2025, ci sono crediti chirografari per 2,8 miliardi di euro la cui restituzione ora risulta im-

possibile. «Se è vero» spiega Giovanna Capuzzo, presidente di Federconsumatori Veneto «che alcuni degli azionisti, in sostanza quelli che le cui sottoscrizioni sono state effettuate tra il 2013 e 2014, chi ha acquistato direttamente dalla banca tra 2013 e 2015 e coloro per i quali risulta violata la Direttiva Mifid, hanno ricevuto

dal Fondo Indennizzo Risparmiatori una cifra pari al 40% dell'investimento effettuato, sono tantissimi coloro che hanno scelto la via dell'insinuazione a passivo nella procedura di liquidazione per tentare di ottenere anche solo qualcosa».

E le associazioni dei consumatori non si danno per vinte. «Nel corso dell'audizione» si

legge in una nota inviata dal presidente del Comitato Patrio Miatello – Ezzelino Tasca Mia, «particolare attenzione è stata dedicata alla richiesta di chiarimenti avanzata dalla senatrice Erika Stefani riguardo ai 334 conti dormienti individuati e segnalati, a partire da marzo 2023 proprio da noi. La risposta dei commissari però

non è stata adeguata: è stato risposto che c'era un equivoco e che era stato risposto a chi segnalava il fatto che questi conti non sono della banca».

Una risposta che non è piaciuta al presidente del Comitato che difende gli azionisti di Popolare di Vicenza. «Questi conti ci sono, sono della Popolare di Vicenza e sono depositati presso il Mef» ha aggiunto Miatello. «E siamo disponibili a presentare in Commissione il verbale di ritrovamento. Non abbiamo idea di quanto denaro sia presente in questi 334 conti ma è certo che alle nostre segnalazioni non è stata data alcuna risposta. Non abbiamo intenzione di fermarci e sabato 8 novembre 2025 a Curtarolo (Pd), durante l'evento da noi organizzato, chiederemo con forza ai rappresentanti politici presenti di impegnarsi concretamente a sostenere i nostri 13 punti per il ristoro integrale al 100%».

Anche Luigi Ugone dell'associazione Noi Credevamo si ripromette di procedere con una valutazione degli asset messi in vendita per capire, come nel caso di Veneto Banca, se possano emergere incongruenze tra le valutazioni delle perizie e i prezzi di vendita.

Un capitolo finale amaro. Come ha ribadito il presidente della commissione Banche del Senato, il forzista Pierantonio Zanettin, «la liquidazione delle popolari venere, che erano il salvadanaio di un'intera comunità, è stato un dramma sociale che le nostre province non hanno ancora superato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OMICIDIO DI CHIARA POGGI

Garlasco, il padre di Sempio indagato per corruzione

BRESCIA

Dal fine settembre scorso c'era solo un presunto corrotto. Da ieri c'è anche un presunto corruttore. La Procura di Brescia ipotizza infatti che sia stato Giuseppe Sempio a versare quella «somma indebita di denaro nell'ordine di 20-30 mila euro» all'ex procuratore aggiunto di Pavia Mario Venditti «per favorire l'archiviazione di Andrea Sempio» come scritto nel famoso pizzino trovato in un quaderno rubrica a casa della famiglia Sempio.

La svolta è arrivata con l'iscrizione nel registro degli indagati del 72enne che, con la moglie, due sorelle e un fratello, era stato perquisito e interrogato il 26 settembre dalla Guardia di Finanza.

La Procura di Brescia ha nominato un consulente tecnico torinese, Matteo Ghigo, al quale viene chiesto di estrarre, a partire da lunedì ed entro 45 giorni, copia forense «dei dispositivi e dei supporti in sequestro, estesa sia ai dati presenti che a quelli eventualmente cancellati». Proprio dall'atto

di nomina del consulente tecnico, Giuseppe Sempio ha saputo di essere indagato dalla Procura di Brescia. Una svolta arrivata 34 giorni dopo le sue parole verbalizzate dagli inquirenti. «È in grado di riferire il senso di quanto manoscritto sulle pagine corrispondenti alle lettere Q e R del quaderno-rubrica in sequestro?», chiedono i finanzieri a Giuseppe Sempio il 26 settembre scorso durante l'interrogatorio come persona informata sui fatti negli uffici del Comando provinciale della Guardia di Finanza di Pavia.

«Gip Venditti archivia per 20-30 euro» dovrebbe essere una previsione di spesa che avevamo fatto noi in casa, su quanto avremmo dovuto pagare agli avvocati alla fine della faccenda», la risposta messa a verbale da Giuseppe Sempio ora indagato per corruzione.

I finanzieri gli ricordano però di aver scritto quella frase «sicuramente prima del quattro febbraio 2017» quando aveva già fatto prelievi in contanti per almeno 15 mila euro, e che ha dichiarato di non avere idea di quanto avrebbe potuto spendere di spese legali: «come faceva allora a prevedere di spendere una cifra di venti o trenta mila euro per arrivare all'archiviazione?», chiedono. «In realtà avevamo stimato di fare questa spesa se si fosse arrivati all'archiviazione», la replica del padre di Andrea Sempio. —

CASO CHIUSO

«Non c'è stata violenza» Scagionato La Russa jr

MILANO

Non «vi è motivo di dubitare» della «buona fede» e «credibilità» della ragazza che ha denunciato Leonardo Apache La Russa e Tommaso Gilardoni, ma non ci sono né elementi specifici né prove che i due giovani «si fossero avveduti» o «comunque avessero percepito» che la quantità di alcol e sostanze stupefacenti da lei assunti fosse «tale da incidere» sulla sua incapacità di prestare consenso. Si chiude con l'archiviazione l'indagine in cui il figlio terzogenito del

presidente del Senato e l'amico dj rispondevano di violenza sessuale. La gip di Milano Rossana Mongiardo li ha scagionati da un'accusa pesante e ha messo fine a una vicenda giudiziaria nata dopo che la 22enne, ex compagna di liceo di Apache, ha raccontato di essere stata violentata nella notte tra il 18 e il 19 maggio 2023. I due restano, però, imputati in udienza preliminare per revenge porn: un paio di episodi di «diffusione illecita di immagini o video ritenuti sessualmente espliciti». —

FRUTS, NO STAIT A PIERDI MAMAN!



Maman!

su **telefriuli**

ogni vinars aes **18:30**

cartons animâts, zûcs, musiche, contis, leturis

cun **Daria Miani**



e **Desiree Chiappo**





AGENZIE
REGIONÂL
PE LENGHE
FURLANE

Chest an
o soi ancje jo!



MUTUI GREEN CREDIFRIULI

TASSO FISSO

2,80%

TAEG

3,04%

Spese
di istruttoria?
Bye bye!

Con Credifriuli
le spese di istruttoria
sono a zero. Solo
buone notizie
per il tuo futuro.



 **BCC CREDIFRIULI**
GRUPPO BCC ICCREA

Seguici su:



WWW.CREDIFRIULI.IT

Si informa che il prodotto non è allineato alla Tassonomia UE ai sensi del regolamento 2020/852.
ESEMPIO RAPPRESENTATIVO Valore immobile: 150.000€ - Mutuo: 120.000€ - Tan: 2,80% - TAEG: 3,04% - Durata: 300 mesi - Rata 560,26€/mese - Tasso fisso: 2,80% - Spese di istruttoria € 0,00 - Spese di perizia € 250,00 - Spese di incasso rata € 3,50/ mese - Spese invio rendiconto periodico €1,09/anno - Premio assicurazione incendio, scoppio e fulmine €71,68/anno - Imposta sostitutiva € 300,00. Il TAN e il TAEG sono calcolati considerando i 300 mesi a tasso fisso 2,80% Importo totale del credito: 120.000,00 € - Costo totale del credito: 48.096,04 € - Importo totale dovuto dal consumatore: 168.096,04 €. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa riservata a clienti consumatori, limitata a credito immobiliare ai consumatori MCD. La promozione è valida per le richieste di mutuo sottoscritte dal 1° ottobre 2025 al 31 dicembre 2025 e stipulate entro il 20 gennaio 2026, salvo proroghe. L'erogazione è soggetta all'insindacabile valutazione della Banca. Condizioni applicate a mutui di importo uguale o inferiore all'80% del valore dell'immobile oggetto del finanziamento, con classe energetica A o superiore e con una durata fino a 30 anni. Per conoscere le condizioni applicate a mutui con caratteristiche differenti, La invitiamo a recarsi presso una delle filiali della nostra Banca. Il mutuo sarà garantito da un'ipoteca sul bene dell'immobile oggetto del finanziamento e prevede la presenza obbligatoria di polizza assicurativa scoppio e incendio. Le condizioni contrattuali ed economiche praticate sono riportate nelle "Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori" e sui fogli informativi (a disposizione della clientela presso le filiali della banca e consultabili sul sito internet www.credifriuli.it).

Le nostre iniziative

LA DICIOTTENNE

Marianna Cendron



Marianna Cendron è una diciottenne inquieta. È stata adottata da piccola, da adolescente inizia a soffrire di problemi alimentari, è in rotta con i genitori. Poche settimane prima di sparire, il 27 febbraio 2013, lascia la casa di famiglia a Paese, nel Trevigiano, per trasferirsi da un vicino molto più grande di lei. Scompare al termine del turno di lavoro al ristorante del Golf Club di Castelfranco. La attendeva il fidanzato, lei non è mai arrivata.

ZIA E NIPOTE

Le Buranelle



Rosalia Molin (foto sopra) e Paola Costantini hanno 25 e 29 anni quando spariscono il 27 ottobre 1991. Sono zia e nipote e vivono a Burano. Di loro non si sa più nulla dopo che un pomeriggio prendono la moto-nave per andare in terraferma al cinema. Unica traccia, da allora, la patente di Paola, restituita dalla laguna nel 1992. La giustizia si è arresa all'incapacità di risolvere il mistero: caso archiviato nel 2021.

IL PENSIONATO

Mario Bonduan



È il 30 dicembre 2009 quando Mario Bonduan, pensionato di Casier (Trevise), scompare all'ora dell'aperitivo da San Candido in Val Pusteria. Con un amico era entrato in un bar e aveva riferito di dover andare in bagno. Da qualche tempo Bonduan soffriva di un principio di malattia degenerativa per cui era in cura. Negli anni varie segnalazioni da diverse località del Nordest, almeno un paio potenzialmente valide ma maledettamente tardive.



«Fantasmi», il volume che racconta il dramma di troppe vite sospese

In edicola il quarto libro della collana «True Crime a Nordest», sugli scomparsi. Racconta anche storie giudiziarie senza finale, senza colpevoli o senza corpi

RUBINABON

Un limbo fatto di vite sospese in un tempo indefinibile. Esistenze che si affollano nella terra degli scomparsi e, dall'altro capo, famiglie strette in un'angoscia che dura giorni, mesi, a volte anni o anche per sempre, senza nemmeno una tomba dove poter portare un fiore e sancire così la chiusura del cerchio del dramma.

Sono i fantasmi.

A loro è dedicato il quarto volume «Fantasmi - Vite sospese, persone scomparse» della collana «True Crime a Nordest» edita da Nord Est Multimedia, in edicola da ieri al prezzo di 8,90 euro più il quotidiano.

STORIE DIVERSE DI INSOSPETTIBILI

Lo scomparso non risponde ad un identikit: sono donne e uomini dalle esistenze più variegate, giovani e anziani, professionisti e pensionati, laici e religiosi. Spesso insospettabili. Persone che all'improvviso fanno perdere le proprie tracce a volte volontariamente, altre per mano di qualcun altro.

I fantasmi a Nordest nascono

dono storie che hanno dell'incredibile. Come quella di Mario Bonduan, pensionato trevigiano che scompare alla vigilia di Capodanno in una San Candido che brulica di turisti e luci-ne di Natale: entra in un bar con un amico, dice di andare al bagno e da allora nulla si sa più di lui. Le segnalazioni del tutto verosimili anche a distanza di anni riaccendono la fiammella della speranza della famiglia, in una tensione che finora è sempre sfociata in nulla.

Oppure la storia di Marianna Cendron, diciottenne trevigiana che finisce di lavorare nella cucina del ristorante al Golf Club di Castelfranco, saluta i colleghi, inforca la bici per andare dal fidanzato nel convitto dove lui vive. In quel periodo Marianna ha lasciato casa in rotta con i genitori per trasferirsi da un vicino molto più grande di lei. Sparirà lungo il tragitto.

E ancora padre Michele Bottacin, frate cappuccino inghiottito dai boschi del passo Cibiana sulle Dolomiti Bellunesi durante un'escursione. Rossella Corazzin, diciassettenne di San Vito al Tagliamento (Por-

denone), anche lei sparita sulle Dolomiti durante una vacanza in famiglia. Quarant'anni dopo, la rivelazione che pareva essere la chiave di volta del caso: Angelo Izzo, uno dei mostri del Circeo, scriverà in una lettera inviata ai pm di Belluno che Rossella sarebbe stata uccisa dal suo branco in una villa in Umbria dopo un rito iniziatico e uno stupro di gruppo. Una ricostruzione che aveva fatto riaprire il caso nel 2016. Poi il nulla di fatto: archiviazione. Ma anche qui, il drammatico saliscendi di emozioni per chi resta, e cerca la verità.

Nella terra degli scomparsi anche Sara Pedri, ginecologa in servizio all'ospedale di Trento: si era licenziata il giorno prima dall'azienda sanitaria. La sua auto ritrovata vicino al lago di Santa Giustina, di lei nessuna notizia. Un caso giudiziario complicato e che ha diviso la popolazione. C'è poi Irida Prantner, bolzanina che scompare alla vigilia delle vacanze. Dopo un furioso litigio con il marito Massimo Mirandola, lui parte in crociera con l'amante sostituendo la consorte all'ultimo minuto: sarà indagato per

omicidio volontario e occultamento di cadavere, ma poi proscioltto da ogni accusa.

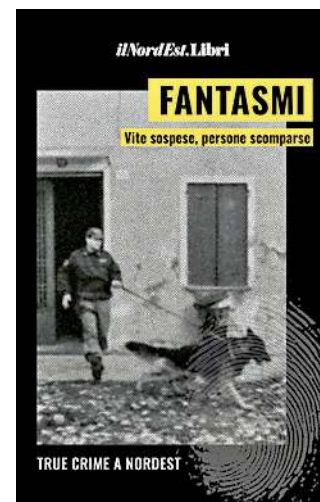
FANTASMI E TRIBUNALI

Ci sono fantasmi capaci di generare procedimenti giudiziari che sfociano in condanne, pur in mancanza del corpo, prova regina nelle inchieste.

È il caso di Isabella Noventa, segretaria padovana scomparsa dopo una cena con il fidanzato Freddy Sorgato. I tre gradi di giudizio confermeranno la colpevolezza di Freddy e della sorella Debora con la complicità di Manuela Cacco. Ma dalla notte tra il 15 e il 16 gennaio 2016, quando si consumò il delitto, nessuno sa dove sia la salma di Isabella. Così come manca il corpo di Samira El Attar e l'arma con cui è stata uccisa la mamma di 43 anni della Bassa Padovana. In carcere, condannato all'ergastolo, c'è il marito Mohamed Barbri: non accettava la voglia di emancipazione della consorte.

Queste e altre storie di cronaca sono raccolte in «Fantasmi - Vite sospese, persone scomparse». Raccontare per non dimenticare, per tenere viva la memoria, per dare testimonianza di vicinanza ai familiari che vivono l'angoscia dell'assenza e della mancanza di notizie. Un tempo di silenzio che lacera tra mille interrogativi, possibili avvistamenti che riaccendono la speranza, a volte dubbi sulla tempestività delle ricerche e sulle procedure operative.

«Bisogna sempre tenere accesa la memoria e la speranza per i familiari di poter chiudere il cerchio», le parole dell'avvocato Nicodemo Gentile, presidente nazionale di Penelope, «Il nostro motto è «Chi dimentica cancella. E noi non dimentichiamo». La scomparsa di una persona non è solo una tragedia privata, ma un dramma della collettività».



La copertina del volume

Uomini e donne semplicemente svaniti nel nulla, in circostanze a volte banali, a volte davvero incredibili

Le nostre iniziative

Il fondatore dell'associazione «Penelope» e fratello di Elisa Claps firma la prefazione come invito alla responsabilità collettiva

«Questo libro, tributo alla memoria: nessuna assenza diventi mai silenzio»

LA PREFAZIONE

Gildo Claps firma la prefazione del volume «Fantasmi - Vite sospese, persone scomparse» della collana «True Crime a Nordest».

Fratello di Elisa, studentessa sedicenne di Potenza sparita nel 1993 e ritrovata senza vita 17 anni dopo nel sottotetto di una chiesa della città, nel 2002 Gildo Claps ha fondato Penelope, associazione nazionale dei familiari e amici delle persone scomparse che funge da ponte tra i cittadini e le autorità, promuovendo informazione, sensibilizzazione e tutela dei diritti.

E' noto il suo coraggio civile e il suo impegno contro l'oblio delle istituzioni e della società nel suo insieme. Ecco il suo testo introduttivo al volume.

GILDO CLAPS*

Ogni persona scomparsa è una storia che si interrompe troppo presto, lasciando dietro di sé un'eco che non si spegne. In Italia, ogni anno centinaia di persone svaniscono senza lasciare traccia.

Alcune riappaiono dopo giorni, mesi o anni. Altre sembrano dissolversi, lasciando ai familiari un vuoto fatto di domande senza risposta, speranze che si affievoliscono, e una verità che sembra non voler emergere.

In questo libro si cerca di dar voce ad alcune di queste assenze. Marianna Cendron, scomparsa nel febbraio

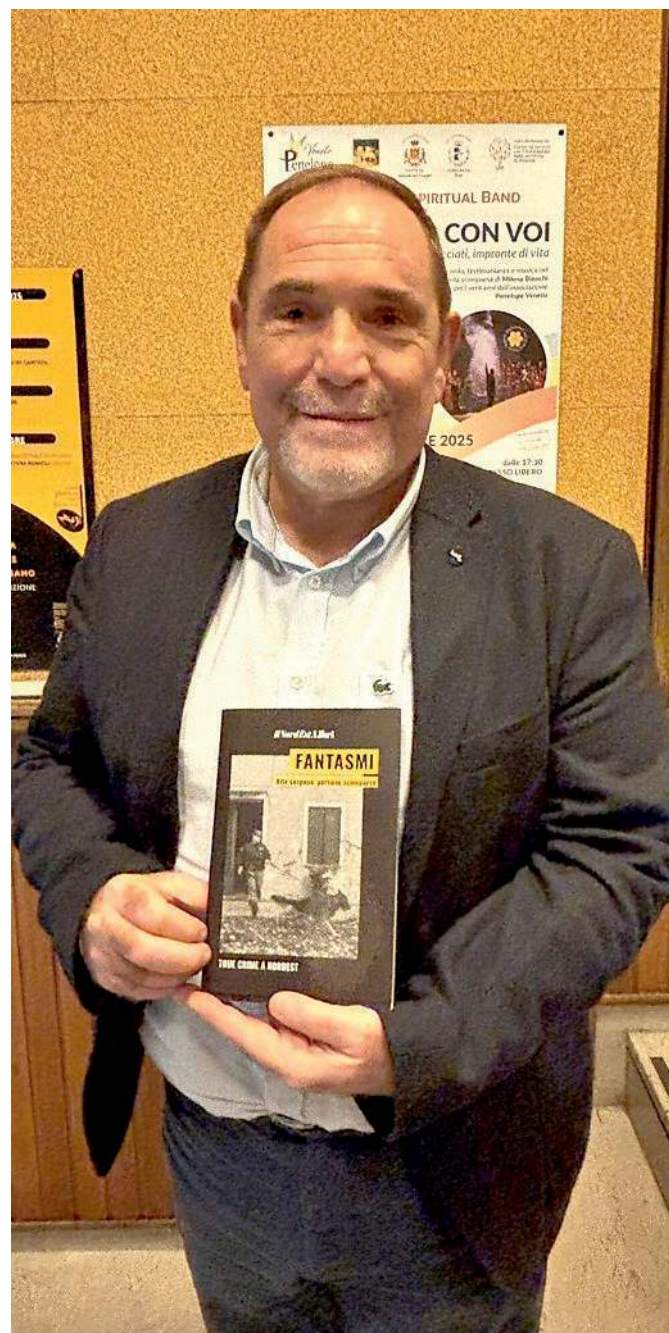
«I media giocano molto spesso un ruolo essenziale, talvolta controverso, nell'amplificare o spegnere i riflettori»

«Le forze dell'ordine si trovano spesso davanti a casi difficili, senza testimoni, senza prove, senza piste da seguire»

per contesto, età, provenienza – hanno in comune un sentimento profondo di sospensione: la sensazione che qualcosa sia rimasto incompiuto. E insieme, raccontano di come le istituzioni, le famiglie e i mezzi di comunicazione abbiano cercato, ognuno con i propri strumenti, di tenere accesa la fiaccola dell'attenzione. A volte, purtroppo, troppo tardi.

I media giocano un ruolo essenziale, talvolta controverso, nell'amplificare o spegnere i riflettori. Le forze dell'ordine, con risorse limitate e sotto la pressione del tempo, si trovano spesso davanti a casi difficili, senza testimoni, senza prove, senza piste; altre volte la verità è davanti agli occhi ma si preferisce non vederla, nella speranza che nei familiari subentri la rassegnazione e che la memoria svanisca inghiottita dalle pieghe del tempo. Con Elisa non è successo, non ci siamo mai arresi davanti a chi ha cercato di cancellare anche solo il ricordo di lei. Ci siamo opposti ai silenzi, alle colpevoli omissioni, ai depistaggi e abbiamo sempre fermamente creduto nel nostro diritto a conoscere la verità a dispetto di tutto e di tutti.

È questo il messaggio che vorrei arrivasse a quanti hanno vissuto e stanno ancora vivendo il lungo calvario di una scomparsa. Nessuno ha il diritto di chiedervi la resa, il nostro cuore non conosce archiviazioni e meno che mai dimentica. La mia famiglia ha avuto la fortuna di un



Gildo Claps con il nostro volume di cui firma la prefazione (foto Bon)

lascito straordinario, pagine e pagine riempite dall'armoniosa scrittura di Elisa conservate gelosamente da mamma Filomena e che sono poi diventate un libro. Vorrei regalarvi un brevissimo estratto, poche parole che da sole bastano a spiegare perché un ricordo non scompare ma è luce che illumina le lunghe notti di chi aspetta.

«Dio, sono la persona più felice e fortunata dell'intero Universo! Ho una famiglia eccezionale, un padre ed una madre fantastici che mi fanno crescere in un ambiente sano e spensierato, degli amici insuperabili e della salute da vendere e potrei continuare così all'infinito! Obiettiva-

mente chi potrebbe desiderare di più?! Con i miei fratelli vado super d'accordo, ridiamo come pazzi dalla mattina alla sera e voglio loro un casinodibene.»

Raccontare le storie delle persone scomparse non significa inseguire semplicemente un mistero. Significa rifiutare l'indifferenza. Significa tendere un filo tra il presente e ciò che è stato, tra chi resta e chi – forse – non potrà più tornare. Questo libro è un piccolo contributo alla memoria, ma anche un invito alla responsabilità collettiva: affinché nessuna assenza diventi silenzio.

*Fondatore dell'Associazione Penelope

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STUDENTESSA

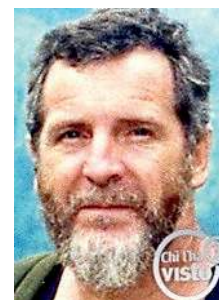
Rossella Corazzin



Di Rossella Corazzin, studentessa 17enne di San Vito al Tagliamento (Pordenone), non si sa nulla dal 21 agosto 1975. Era in vacanza a Tai di Cadore con la famiglia quando scompare durante una passeggiata. Dopo quarant'anni, Angelo Izzo, uno dei mostri del Circeo, attribui al suo branco l'uccisione di Rossella dopo un rito iniziatico e uno stupro di gruppo in Umbria. Ma la sua ricostruzione non trovò riscontri: inchiesta archiviata.

IL RELIGIOSO

Padre Bottacin



Padre Michele Bottacin, cappuccino di 52 anni, scompare da passo Cibiana sulle Dolomiti Bellunesi il 23 luglio 2002. L'imponente macchina dei soccorsi non trova nulla: né tracce, né testimonianze attendibili, né segni di una possibile disgrazia. Il frate aveva prestato a lungo servizio in Angola. Nel 2023 la possibile svolta: viene trovato un uomo smemorato somigliante a Bottacin. Era però un agricoltore di Teramo.

LA MAMMA

Samira El Attar



Samira El Attar, mamma 43enne della Bassa Padovana, il 21 ottobre 2019 esce di casa per accompagnare la figlia a scuola in bici. Di lei nulla si sa più, di lei nemmeno c'è il corpo. A ucciderla - all'esito dei tre gradi di giudizio - è stato il marito Mohamed Barbri, condannato all'ergastolo. Si sarebbe disfatto del corpo lanciandolo nel canale Gorzone: non sopportava il desiderio di emancipazione di Samira.

La serie di cinque libri edita da Nem

I grandi delitti, i cold case e la prossima uscita dedicata ai serial killer

Sessantacinque episodi, trentasei tra autrici e autori, cinque volumi: sono i numeri della collana «True Crime a Nordest», edita da Nord Est Multimedia (NEM) in sinergia con Editoriale Programma. Un'imponente antologia di fatti di cronaca nera che spazia dal Veneto al Friuli Venezia Giulia sino al Trentino-Alto Adige, ripercorrendo una serie di storie che si sono fissate nella memoria collettiva. I cinque volumi se-

guono un piano di pubblicazioni partito lo scorso 20 settembre, con cadenza quindicinale, fino a metà novembre, con diffusione iniziale in edicole e successivo allargamento alle librerie.

Ogni episodio contiene una scheda riassuntiva e un virgolettato che riattualizza la vicenda, si tratti di un vecchio investigatore o di un parente della vittima. È, questa, un'opera antologica forte delle memorie, delle competen-



L'ultimo dei cinque volumi sarà dedicato ai serial killer

ze, delle esperienze dei cronisti che nel corso degli anni e dei decenni hanno scritto sui nostri giornali.

Il primo dei cinque volumi racconta i cosiddetti grandi

delitti. Sono storie che si sono sedimentate nella nostra memoria: per come sono accadute, per quando sono accadute. Per le emozioni che hanno suscitato: orrore, sgo-

mento, pena, immedesimazione. Seguono poi due volumi interamente dedicati ai delitti insoliti, messi a segno perlopiù in epoche in cui le scienze investigative e la genetica forense erano molto meno avanzate di quanto lo siano ora. Il quarto volume della collana si intitola «Fantasmi» e ne parliamo qui a sinistra; il quinto volume si concentra sui serial killer. Alcuni sono tristemente noti; altri invece non hanno «goduto» della luce dei riflettori alla quale probabilmente aspiravano. E c'è anche una donna, caso più unico che raro.

I volumi saranno in edicola al prezzo di 8,90 euro più il quotidiano di riferimento. Per informazioni potete scrivere alla mail truecrime@grupponem.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

Nei primi nove mesi del 2025 risultato di 1,188 miliardi di euro nonostante il calo dei tassi
Spicca la crescita dei mutui residenziali che nel periodo hanno raggiunto 3 miliardi di euro

Il Crédit non vende l'Italia «Partner stabili del Banco»

LO SCENARIO

Luigi dell'Olio / MILANO

Crédit Agricole Italia resiste al calo dei tassi e chiude i primi nove mesi del 2025 con un risultato netto aggregato di 1,188 miliardi di euro, un dato sostanzialmente in linea con quanto registrato un anno fa e che conferma la Penisola come secondo mercato, grazie al lavoro di 16.100 collaboratori e alla presenza di 6 milioni di clienti, attraverso un'offerta integrata che spazia dal retail banking al corporate e investment banking, passando per servizi finanziari speciali-

La Penisola è il secondo mercato con 16 mila dipendenti e 6 milioni di clienti

stici, leasing, factoring, asset management, assicurazioni e wealth management. Tra gennaio e settembre, i proventi della banca guidata dall'ad Hugues Brasseur, si sono attestati poco sotto i valori dello scorso anno (-1,0% nel confronto a dodici mesi), penalizzati da una contrazione del margine d'interesse (-5,6%), ma in parte compensati dall'aumento delle commissioni nette (+2,8%), sostenute dall'attività di gestione, consulenza e intermediazione (+5,3%). Nella Penisola, il gruppo ha erogato finanziamenti per 7,5 miliardi di euro, destinati in particolare a sostenere la transizione energetica, le filiere agroalimentari e il tessuto imprenditoriale italiano.



La sede di Crédit Agricole Italia a Pordenone, già sede di FriulAdria



Hugues Brasseur

Spicca la crescita dei mutui residenziali, che hanno raggiunto 3 miliardi di euro nei primi nove mesi, con un incremento del 21% tra il secondo e il terzo trimestre del 2025. Le

richieste di mutui sono aumentate del 17% su base annua, confermando una quota di mercato del 6,2%, in crescita rispetto al 5,9% di fine 2024. Nei primi nove mesi del 2025 sono stati acquisiti 155 mila nuovi clienti, vale a dire il 10% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La dinamica di acquisizione è supportata dalla spinta digitale, con il 40% dei nuovi clienti provenienti da canali online e un elevato grado di digitalizzazione complessiva (87% della clientela utilizza i canali digitali, con il 65% di utenti attivi).

Il Nord Est è il cuore del gruppo transalpino in Italia, soprattutto alla luce dell'eredità di FriulAdria, nonché per il

ruolo di primo azionista (con una quota prossima al 20%) in Banco Bpm, nato dalla fusione tra Popolare di Milano e Banco Popolare. A proposito dell'istituto guidato da Giuseppe Castagna, la vicedirettrice generale di Credit Agricole, Clotilde L'Angevin, ha spiegato: «La nostra strategia in Italia rimane invariata». Per poi aggiungere: «Ci stiamo concentrando su ciò che possiamo controllare, ovvero instaurare una partnership a lungo termine con Banco Bpm». Il gruppo francese è molto attivo anche sul fronte dell'innovazione, con Le Village by CA Triveneto, inaugurato nel 2022 a Padova e partecipato da Crédit Agricole Italia, Parco scientifico e tecnologico Galileo, Confindustria Veneto Est e Unismart-Fondazione Università degli studi di Padova, che supporta 20 aziende partner e 50 startup emergenti. Tra le iniziative attivate, figura iANG, pensata per avvicinare il mondo delle imprese all'adozione concreta delle soluzioni di intelligenza artificiale. Il progetto ha coinvolto 12 aziende partner e 19 startup, generando 72 occasioni di matching che hanno dato vita a confronti, sperimentazioni e prime applicazioni pratiche. Tornando ai numeri di bilancio, l'attenzione alla solidità patrimoniale e alla qualità degli attivi si riflette in una significativa riduzione dei crediti deteriorati netti (-14,3% rispetto a dicembre 2024), a un ritmo doppio rispetto al mercato di riferimento (-6,3%). Il tasso di insolvenza è contenuto sotto lo 0,7%, mentre le rettifiche nette su crediti si sono ridotte del 12,6% su base annua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ad di Fincantieri Folgiero (a sinistra al tavolo) mentre firma l'intesa

ACCORDO SIGLATO A RIYADH

Navi e opere marittime Fincantieri firma patto con l'Arabia Saudita

RIYADH

Fincantieri e il ministero dell'Industria e delle Risorse minerarie del Regno dell'Arabia Saudita hanno firmato un'intesa per la progettazione, costruzione e manutenzione di unità navali, nonché per lo sviluppo di piattaforme offshore dual-use e progetti integrati nel settore marittimo e infrastrutturale.

L'accordo, siglato a Riyadh dall'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero e dall'amministratore delegato dell'Industrial Center del ministero saudita Saleh Shabab Al-Solami, è volto a «promuovere lo sviluppo di un ecosistema marittimo avanzato, sostenibile e ad alto contenuto tecnologico, in linea con gli obiettivi della Saudi Vision 2030». L'accordo viene considerato di elevata importanza strategica nel quartier generale del colosso navalmeccanico di Trieste. «Rappresenta un passo significativo nel rafforzamento della cooperazione tra Italia e Arabia Saudita in ambito industriale e tecnologico, - sot-

tolinea Fincantieri in una nota - promuovendo il trasferimento di competenze e know-how a supporto del processo di trasformazione e diversificazione industriale del Regno nel lungo periodo». La partnership prevede anche uno stretto coordinamento con aziende specializzate, istituzioni accademiche e centri di ricerca, sotto l'egida del Saudi Industrial Center.

«L'accordo rappresenta una tappa fondamentale nella nostra strategia di lungo termine in Arabia Saudita - spiega Folgiero -. Unendo l'expertise globale di Fincantieri alla visione industriale del Regno, siamo pronti a costruire un ecosistema marittimo avanzato e sostenibile, in linea con gli obiettivi della Vision 2030. Vogliamo continuare a essere protagonisti della trasformazione industriale dell'Arabia Saudita, investendo nello sviluppo delle competenze locali e nella creazione di una filiera innovativa e autonoma. Vogliamo generare valore duraturo per le future generazioni e per le economie di entrambi i Paesi». —

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

IL NUOVO LABORATORIO DI TEC4I FVG

Come fare di un'idea un progetto d'impresa

UDINE

Anche la migliore idea ha bisogno di metodo, visione e competenze per diventare un progetto capace di attrarre finanziamenti. È partendo da questa consapevolezza che TEC4I FVG, hub regionale per l'innovazione, propone «Fund Your Idea», un nuovo laboratorio pensato per imprese e startup del Friuli Venezia Giulia che vogliono imparare a leg-

gere i bandi, strutturare una proposta e migliorare la propria capacità di accesso alla finanza pubblica e privata.

Il percorso - in programma tra fine novembre e inizio dicembre - si inserisce nell'ambito delle attività che TEC4I FVG sviluppa sul tema della finanza per l'innovazione, riconosciuto sempre più come leva strategica per la competitività del territorio regionale. —

multilink
SOLUZIONI INTEGRATE PER L'ICT

**SVILUPPIAMO SOLUZIONI
DI CRESCITA E SICUREZZA
PER LA TUA AZIENDA**

CABLAGGIO CONNETTIVITÀ NETWORKING
INFRASTRUTTURE UNIFIED COMMUNICATION CLOUD

MULTILINK.NET

0432 49 85 11

I CONTI DEL TERZO TRIMESTRE

Electrolux supera le attese trainata dal mercato americano

Vendite complessive in leggero calo (-2,9%), ma l'utile operativo è in netto miglioramento

Riccardo De Toma / PORCIA

Il lieve calo del fatturato resta specchio di un «mercato complesso», come lo definisce l'amministratore delegato Yannick Fierling, ma i risultati di Electrolux nel terzo trimestre 2025 superano le previsioni del gruppo svedese e degli analisti. La trimestrale è stata chiusa infatti

Le forti riduzioni di costi legate a efficientamento e forniture

con un utile operativo di 890 milioni di corone, pari a 81,6 milioni di euro e a un margine del 2,8%, contro i 349 milioni di corone (e l'1,0% in termini percentuali) del terzo trimestre 2024. Un incremento dovuto soprattutto al miglioramento dei risultati in Nord America e immediatamente premiato dalla borsa di Stoccolma, che ha visto

aumentare di 14 punti la quotazione del titolo.

I RISULTATI IN CALO

Come detto, le vendite complessive del trimestre, in flessione dai 33.286 milioni di corone del 2024 (3.052 milioni di euro) ai 32.318 di quest'anno (2.964 milioni di euro). In termini percentuali è un -2,9%, ma che corrisponde a una crescita organica (cioè a parità di perimetro) del 4,6%, inferiore peraltro al +6,2% del 2024. L'utile operativo, come detto, è stato di 890 milioni di corone, in netto miglioramento rispetto al dato 2023, l'utile netto di 192 milioni di corone, pari a 17,6 milioni di euro, l'utile per azione di 0,71 corone (circa 6,5 centesimi di euro). In calo invece il flusso di cassa operativo dopo gli investimenti, positivo per 624 milioni di corone (57,2 milioni di euro), ma inferiore a quello del 2024 (1.053 milioni), a causa di un maggiore incremento stagionale dei crediti e di livelli di inventario relati-



Nello stabilimento Electrolux di Porcia vengono prodotte lavatrici

vamente elevati.

DAZI NEUTRALIZZATI

A trainare la crescita organica, come detto, soprattutto il Nordamerica, dove la domanda si è mantenuta solida nonostante l'impatto dei dazi Usa, che non hanno inciso neppure sull'utile, segno che l'azienda è riuscita a scaricare sul mercato i costi aggiunti-

vi. Più contenuto l'incremento organico delle vendite in Europa, Asia-Pacifico, Medio Oriente e Africa, mentre in America Latina l'andamento è rimasto stabile sui buoni livelli del 2024. Guardando più nello specifico le singole aree, in Europa la domanda ha mostrato un lieve recupero, mentre ha registrato una flessione in Asia-Pacifico.

Quanto all'America Latina, meglio l'Argentina del Brasile, dove la domanda è stata frenata da inflazione e tassi d'interesse elevati. Il mercato nordamericano ha dato risultati migliori anche in termini di redditività, con una dinamica dei prezzi più premiante rispetto all'Europa, mentre sul risultato operativo in Sudamerica ha pesato

negativamente la componente valutaria.

COSTI E INVESTIMENTI

Nonostante il buon bilancio del trimestre, favorito anche dalle riduzioni di costo (800 milioni di corone) legate alle politiche di efficientamento su ingegneria di prodotto e forniture, Electrolux ha rivisto al ribasso le previsioni di spesa sugli investimenti, ora stimate tra 3,5 e 4 miliardi di corone, contro una precedente previsione di 4-5 miliardi. Il gruppo, in ogni caso, prosegue gli investimenti in innovazione e marketing, considerati fondamentali per mantenere la rilevanza dei marchi e offrire prodotti innovativi come la nuova gamma di lavastoviglie Aeg, basata su una piattaforma completamente ridisegnata. «Proseguiamo con successo - queste le parole di Fierling - nei programmi di efficienza e continuiamo a investire in innovazione e attenzione al consumatore».

IL SÌ DI PORCIA

Buone notizie per il gruppo, come noto, anche da Porcia, dove i lavoratori hanno detto sì alla proposta dell'azienda di lavorare 4 sabati (3 a novembre e 1 a dicembre, con turni da 6 ore) per soddisfare una richiesta aggiuntiva di 22 mila lavatrici. Al referendum di mercoledì hanno votato 427 lavoratori, pari al 75% dei presenti in fabbrica: 292 i sì, per un consenso del 68%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gruppo ha archiviato i nove mesi a 416 milioni di euro di fatturato. L'acquisizione da parte del gruppo americano vale 1 miliardo.

Marcolin, ricavi in crescita. Il deal con Vsp entro l'anno

Roberta Paolini / BELLUNO

Marcolin archivia i primi nove mesi del 2025 con ricavi in crescita del 2,1% a cambi correnti (+3,8% a cambi costanti), per un totale di 416,6 milioni di euro, e una marginalità in ulteriore miglioramento. L'Ebitda adjusted si attesta a 68,5 milioni, pari al 16,4% delle vendite nette, con un incremento di 30 punti base rispetto al 16,1% dello stesso periodo del

2024. L'Ebit raggiunge 49,2 milioni di euro, pari all'11,8% dei ricavi.

A livello geografico, l'area Emea si conferma il principale motore di crescita, con 218,6 milioni di euro di ricavi (+7,6% sia a cambi correnti sia costanti), mentre le Americhe si fermano a 142,7 milioni, penalizzate da un calo del 5,5% a cambi correnti (-1,5% a cambi costanti). Il mercato asiatico ha invece recuperato

nel terzo trimestre la temporanea decelerazione del primo semestre, legata a un diverso timing degli approvvigionamenti da parte dei grandi distributori.

La posizione finanziaria netta adjusted ammonta a 326,9 milioni di euro, in lieve aumento rispetto ai 321,3 milioni di fine 2024, principalmente per l'assorbimento stagionale di capitale circolante.

Sul fronte industriale, l'a-

zienda veneta ha rinnovato nel corso dell'anno importanti accordi di licenza con Max Mara, Guess, adidas e Gant, oltre ad aver siglato un nuovo accordo esclusivo con rag & bone. Il closing dell'operazione con Vsp Vision è atteso nell'ultimo trimestre del 2025, completando così il passaggio di proprietà annunciato a settembre.

All'inizio dell'autunno, infatti, Vsp Vision, gruppo statunitense no-profit tra i leader mondiali nei servizi per la cura della vista, avrebbe messo sul tavolo un miliardo di euro di enterprise value per l'acquisizione di Marcolin dal fondo Pai Partners e da una serie di soci di minoranza, tra cui i fratelli Della Valle e la famiglia Marcolin. L'operazione - che sarà perfezionata entro la fine dell'anno - rappresenta un tassello chiave nella strategia di integrazione verticale di Vsp,



FABRIZIO CURCI
È L'AMMINISTRATORE DELEGATO
DEL GRUPPO MARCOLIN

Traina l'area Emea (+7,6%), rallentano le Americhe mentre l'Asia recupera

che già controlla la rete distributiva e produttiva di Marchon Eyewear, oltre a gestire piattaforme assicurative e servizi ottici che raggiungono 85 milioni di utenti nel mondo.

Con sede in California, Vsp Vision è un gruppo cooperativo fondato nel 1955, attivo in tutta la filiera dell'occhialeria. L'acquisizione di Marcolin, che porta in dote un portafoglio di brand di alto profilo e un presidio manifatturiero nel distretto di Longarone, rafforzerà la capacità del gruppo americano di presidiare il segmento premium dell'occhialeria europea.

Fondata nel 1961 nel cuore del distretto bellunese, Marcolin è oggi un gruppo globale, guidato dal Ceo Fabrizio Curci, con oltre 12 milioni di occhiali venduti in più di 125 Paesi e 1.978 dipendenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+

NON SOLO SOLDI!

+

dal 25 ottobre in edicola con

nord/est multimedia

la tribuna di Treviso

la Nuova di Venezia e Mestre

IL PICCOLO di Padova

il mattino

Corriere di Alpi

Messaggero Veneto

+

un percorso **semplice e coinvolgente** nel mondo dell'economia, attraverso **50 brevi lezioni illustrate** che spiegano concetti complessi come mercato, inflazione, concorrenza e monopolio con esempi tratti dalla vita quotidiana di **ragazze e ragazzi**. Un libro pensato per far **scoprire ai più giovani** che l'economia non è solo una questione da grandi.

+

12,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO*

*30 giorni in edicola

+

in collaborazione con:

GRIBAUDO

Il presidente dell'Authority Arera ha parlato ieri al forum "Transizione" organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia. Un evento che ha visto l'intervento di manager e imprenditori di primo piano sui cambiamenti in atto nel settore

Besseghini: «Nella sfida dell'energia l'Europa corre il rischio di isolarsi»

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

«La questione energetica è una leva strutturale della politica industriale. Mentre negli Stati Uniti si torna a puntare sul nucleare, l'Europa non può isolarsi rispetto all'asse Atlantico-Pacifico». Lo ha affermato ieri Stefano Besseghini, presidente di Arera, l'Autorità di regolazione dell'energia, intervenendo da Washington - dove è stato chiamato per impegni istituzionali - al forum "Transizione. Energia e costi del cambiamento", organizzato a Trieste da Nord Est Multimedia, il gruppo che pubblica questo giornale e altri cinque quotidiani del territorio.

Un evento che ha fornito diverse chiavi di analisi della transizione energetica, attraverso gli interventi di istituzioni, manager e imprenditori di primo piano, tra i quali il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, l'amministratore delegato di AcegasApsAmga Carlo Andriolo, la vicepresidente di Abs An-



Un momento del forum di ieri con Isabella Malagoli, Luca Pagni e Luca Occhialini. A destra, Stefano Besseghini collegato da Washington

na Mareschi Danieli, il presidente di Dba Group Francesco De Bettin, la ceo di EstEnergy e di Hera Comm Isabella Malagoli, il presidente di Banca 360 Fvg Luca Occhialini.

Per Besseghini nell'energia si aprono nuovi scenari: «La crisi energetica ci ha insegnato che bisogna diversifi-

care la rete e le infrastrutture. Si apre una fase di nuove opportunità perché nei prossimi anni ci attende una grande disponibilità di gas». Ecco perché, secondo il presidente di Arera, è necessario guardare oltre accelerando la messa in opera di progetti di sviluppo nelle rinnovabili rafforzando la rete di infra-

strutture - gas, elettricità, stoccaggio: «L'abbondanza di gas nei prossimi anni è un'opportunità che va colta, in funzione della flessibilità del sistema e di prezzi più stabili». In Italia non tutte le richieste di connessione per gli impianti rinnovabili poi vengono realizzate: «La capacità di cantiere è essen-

ziale: non bastano piani e promesse, servono progetti credibili e autorizzazioni che funzionino».

Nel suo intervento da Washington, Besseghini ha evidenziato che l'Italia ha una duplice sfida: restare agganciata agli obiettivi di riconversione energetica, e al tempo stesso evitare che la transi-

zione diventi un fattore di isolamento rispetto agli Stati Uniti: «L'Italia deve sapersi muovere non solo in funzione degli obiettivi nazionali, ma come parte di un sistema energetico globale».

Una risorsa strategica, come emerso dai colloqui di Washington del presidente di Arera, può essere il nucleare, come la fusione o i piccoli reattori modulari (Smr) al centro dell'accordo fra Danieli e Newcleo: «Negli Stati Uniti - ha specificato Besseghini - sulla fusione si sta investendo con convinzione e si sta cercando una risposta di alta ingegneristica coinvolgendo il settore privato». Se l'Italia - e l'Europa - vorranno restare protagoniste, «dovranno saper integrare questa nuova frontiera energetica nel proprio mix».

Per centrare gli obiettivi della riconversione energetica anche in Europa «serve tempo e credibilità dei progetti. Occorre che le autorizzazioni seguano tempi certi e trasparenti». Il capo di Arera ha parlato anche di finanza e investimenti: «L'energia oggi è anche finanza. Serve capitale capace di reggere la transizione». Besseghini non nasconde però un certo ottimismo: la disponibilità di energia, la diversificazione, l'autoconsumo, la finanza dedicata, tutto questo può fare la differenza. Ma avverte: «La stagione dell'emergenza è finita ma ora è necessario costruire un sistema più semplice sul piano burocratico ed efficiente». —



Foto di Simone De Luca

SVD
LO SCRIGNO DEL DOGE IN VILLA MANIN
MP

LO SCRIGNO DEL DOGE IN VILLA MANIN

Mercatino dell'Antiquariato e del Modernariato

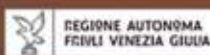
1° novembre 2025, dalle 09.00 alle 17.00

Passariano - Udine

Scopri il programma e tutte le iniziative della giornata

www.scrignodeldogemanin.it

Organizzato da



Realizzato da



Con il patrocinio della Città di Codroipo



IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3 SD Systems Corp	2.651	-7,76	2,68	2,748	-10,31	-
A						
AZA	2.513	2,57	2.426	2.519	14,47	7.682,64
Abb Ltd	64,26	-	61,98	67,6	26,33	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	65,8	1,25	64,72	66,82	-0,21	-
Abitare in	2,71	-4,24	2,71	2,87	-32,86	75,18
Accenture Plc	217,45	-0,16	216,85	218,3	-15,29	-
Acea	21,28	-1,12	21,26	21,5	16,05	4.597,32
Acinque	2,3	0,88	2,3	2,3	12,26	448,45
Aditech	30,2	-	31,46	31,46	-3,50	-
Adidas	167	-9,61	164,8	185,95	-24,62	-
Adobe	293,6	-5,47	291	310,6	-26,97	-
Advanced Micro Devic	223,1	-0,84	220,8	229,3	87,53	-
Aedes	0,203	-0,49	0,201	0,206	23,85	6,51
Aeffe	0,283	0,89	0,279	0,2865	-67,19	30,42
Aeroporto di Bologna	9,1	-0,22	9,04	9,24	23,08	329,43
Aerovironment Inc	331,4	0,49	322,8	337,1	150,57	-
Ageas	58	-0,51	58,25	58,25	24,70	-
Ahold Kon	36,07	-	36,1	36,2	16,89	-
Avio	38,25	-6,93	38,2	42,45	208,22	1.168,43
Avis Budget Group Inc	118,65	-6,46	119,85	119,85	60,16	-
Axa	38,22	-1,06	39,24	39,53	16,32	-
Azimut H.	34,23	-0,49	33,92	34,37	42,71	4.890,04
B						
B&C Speakers	15,45	1,31	15,25	15,45	-8,58	169,20
B. Cucinelli	88,64	-2,40	88,58	91,3	-14,11	6.176,34
B. Desio	7,89	0,90	7,78	7,94	16,07	1.043,69
B. Generali	48,22	0,04	48,71	48,32	9,37	5.734,04
B. Ifis	22,36	-0,18	22,32	22,5	5,38	1.371,63
B. Profilo	0,16	-0,82	0,16	0,182	-13,06	109,71
B.Co Santander	8,956	3,97	8,666	8,98	95,14	137.040,51
B.F.	4,3	-1,15	4,3	4,35	-1,32	-
B.P. Sondrio	14,355	2,76	13,985	14,395	72,41	6.346,39
Banca Mediolanum	17,27	0,70	17,06	17,34	48,12	12.741,40
Banca Sistema	156	-0,64	156	1.602	24,28	125,34
Banco BPM	12,61	1,20	12,425	12,61	59,23	18.807,96
Banco De Sabadell	3,195	-	3,171	3,206	66,68	-
Bank Of America	45,295	0,76	45,23	45,385	7,04	-
Boston Scientific	86,4	-0,69	86,4	86,4	-0,68	-
Bper Banca	10,24	2,63	9,98	10,25	63,62	19.582,60
Brembo	9,44	1,40	9,465	9,48	1,96	3.099,84
Brioschi	0,065	-0,61	0,0624	0,065	13,31	50,39
Bristol-Myers Squibb	36,84	-0,28	36,675	37,085	-35,54	-
Broadcom	325,8	3,28	318,4	329,2	36,75	-
Builders F.s	101,8	-	101,75	101,75	1,75	-
Buzzi	51,85	2,37	50,35	52,35	41,81	9.725,81
C						
C3Ai Inc	15,434	-	15,23	15,34	-53,37	-
Cadence Design	295,4	0,51	287,4	295,65	18,89	-
Cairo Comm.	2,84	-0,35	2,83	2,89	17,09	383,44
CaixaBank	9,064	-	8,9	8,9	77,59	-
Caleffi	0,842	1,45	0,83	0,876	14,91	12,95
Cal-Maine Foods Inc	74,5	-0,48	74,76	75,12	-3,00	-
Callitrigone	9	-0,66	8,9	9,12	40,20	1.089,45
Callitrigone Ed.	1,88	0,80	1,885	1,905	36,05	235,33
Campari	5,44	-1,98	5,426	5,562	-7,48	6.882,26
Capital One Fin	189	-	189	189	22,36	-
Carel Industries	22,75	-0,87	22,6	22,85	23,86	2.577,66
Clariant N	7,7	-	7,7	7,75	-18,37	-
Class	0,142	-0,70	0,14	0,1425	68,10	45,54
Cleannesspark Inc	16,54	-6,24	16,51	17,27	125,74	-
Cleveland-Cliffs	12,342	-	12,188	12,25	21,27	-
Cnh Industrial	9,27	0,43	9,03	9,31	-13,76	12.541,98
CrowdStrike Hold	470,2	0,58	465,2	468,25	37,82	-
Csp Int.	-	-	-	-	-	-
Cvs Health	70,18	-0,31	68,77	73,34	64,21	-
Cy4Gate	63,33	2,76	6,1	6,52	25,82	146,34
Cytokinetics Inc	5,55	-	53,5	53,5	37,71	-
D						
Daimler Truck Hd	34,89	-	35,06	35,23	-5,59	-
Daimlerchrysler	5705	4,11	54,82	58,85	1,06	-
D'Amico	4,348	1,68	4,284	4,4	6,09	529,48
Danieli	47,1	-1,46	47	48,4	98,06	1.949,95
Danielli r.nc	33,28	-0,54	33,28	33,76	75,60	1.355,27
Datadog Inc	134,48	-	138,26	138,26	56,58	-
Datalogic	4,63	0,33	4,58	4,66	-9,73	269,35
De' Longhi	31,34	-0,51	31,2	31,58	5,35	4.747,73
Deckers Outdoor	73,64	-1,47	73,72	75,66	-21,65	-
Delivery Hero	23,2	-0,47	23,49	23,49	-14,74	-
Del Technologies	141,4	0,67	140,48	144,46	25,25	-
Delta Air Lines	50,67	-	50	50	43,33	-
Deutsche Bank	31,12	6,61	29,835	31,595	78,07	-
Deutsche Boerse	219,7	-1,57	219,5	219,7	3,47	-
Deutsche Lufthansa	6,922	-0,20	6,854	7,02	11,22	-
Deutsche Post	39,82	-1,24	39,7	40,16	18,25	-
Deutsche Telekom	28,21	-3,29	28,16	28,9	1,48	-
Devon Energy	27,74	-	27,87	27,87	-2,45	-
Dexelance	6,12	-0,97	6,1	6,24	-30,20	167,62
Diasorin	76,44	-1,04	76,1	77,32	-21,98	4.344,78
Digital Bros	12	-1,32	11,9	12,6	7,40	174,57
Digital Value	28,55	-1,04	28,55	28,9	14,96	294,56
Dollar General	86,16	-1,58	86,62	86,72	21,64	-
Dollar Tree Inc	88,08	-	86,81	87,32	20,30	-
doValue	2,67	-1,33	2,646	2,706	88,06	515,68
Dow	21,9	0,92	21,7	21,8	-43,31	-
DraftKings Inc-Cl A	27,31	1,90	26,8	26,895	-10,30	-
D-Wave Quantum Inc	29	-6,75	27,53	29,5	365,46	-
E						
E.Dn	16,27	-	16,22	16,31	46,67	-
E.P.H.	0,25	51,52	0,25	0,25	20,53	0,63
Eaton Corp Plc	330,15	1,66	324	330,7	30,95	-
Ebay	86,24	0,87	84,64	86,24	41,79	-
Edison Intern	47,94	-1,05	48,83	48,83	-3,31	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
Edison r.nc	2.585	0,19	2.575	2.615	39,94	282,50
Eems	0,1605	0,31	0,1595	0,163	-13,47	2,02
ELEn	11,42	-0,17	11,33	11,53	0,05	931,69
Electronic Arts	171,86	-	171,48	171,48	10,82	-
Elevance Health	288,4	-1,67	295,3	295,3	-24,16	-
Eli Lilly & Company	710,2	0,84	703,8	715	-4,91	-
Elica	1,825	4,58	1,73	1,835	3,38	110,31
Emak	1,008	-2,14	1,008	1,04	15,10	167,67
Emerson Electric	117,68	1,94	119,9	121,42	-3,30	-
Enav	4,528	-1,99	4,52	4,614	13,05	2.500,80
Endesa	30,6	1,39	30,62	30,85	47,53	-
Enel	8,71	0,52	8,604	8,718	25,40	87.720,45
Enervit	4,66	-2,92	4,66	4,74	47,07	84,54
Eni	15,962	0,48	15,874	16,03	21,37	48.829,69
Enxion Mobil	99,88	0,99	98,62	99,74	-3,09	-
F						
Fabrinet	383,2	3,99	376,9	376,9	115,89	-
Facebook	643,4	-0,29	640,8	651	13,35	-
Factset Research	232,3	-	236	236	-34,33	-
Faurecia	117,25	1,08	116,25	118,9	34,44	-
Fedex	275,85	0,37	275,5	275,5	-18,51	-
Ferrari	336	-2,15	335,3	347,2	-16,19	66.984,82
Ferretti	2,84	-1,59	2,84	2,9	3,53	994,51
Fidelity National	52	-	53,91	53,91	-19,93	-
Fidia	0,2398	-1,52	0,2324	0,2432	-94,67	3,67
Fiera Milano	7,91	-0,50	7,83	7,97	76,68	568,32
Fila	9,48	-1,35	9,48	9,83	-5,97	416,06
Fincantieri	22,3	-1,50	21,86	22,8	230,09	7.357,65
Fine Foods & Ph.Ntm	9,38	1,74	9,22	9,4	24,08	203,92
FinecoBank	19,91	3,54	19,525	20,04	14,54	11.751,73
First Solar	207,8	-1,40	204,35	204,35	24,28	-
Fiserv	64,78	-4,02	58,94	12,06	-42,57	-
Fluence Energy Inc	17,75	10,25	16,2	16,2	39,01	-
FNM	0,464	1,31	0,454	0,464	5,89	200,50
Fortinet Inc	72,79	-2,15	72,1	74,56	-15,35	-
Fortum	18,6	-	18,43	18,43	30,69	-
Freemove Ag	27,92	2,57	26,3	26,3	-21,84	-
Freeport-Mcmoran	37,135	-	36,875	37,085	-4,25	-
Fresenius	50,54	1,87	50,6	50,6	55,02	-
Freshpet Inc	45,47	-0,43	45,45	45,45	-25,45	-
Fuelcell Energy	11,74	6,11	6,787	7,174	-31,50	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,666	-0,60	0,656	0,668	18,96	39,96
Garmin Ltd	193	-	187	206	25,29	-
Garofalo Health Care	5,23	-0,95	5,22	5,26	-2,33	480,00
Gartner Inc	217	-0,96	216,4	216,4	-39,91	-
Gasplux	704	-	6,86	704	130,81	310,52
Gaz De France	20,04	1,31	19,89	20,13	30,43	-
Geberit Ag	645	-	650	650	9,92	-
Getran	12,65	-0,39	12,6	12,75	38,31	183,04
Gen Digital	22,6	-	22,8	22,8	-16,44	-
General Dynamics	293,85	-1,95	296,95	296,95	18,96	-
General Electric	269,5	0,37	267	268,5	63,24	-
General Mills Inc	40,3	-	40,42	41,18	-17,83	-
General Motors	59,72	0,58	59,61	59,97	14,41	-
Generalliance	18,35	-0,51	18,35	19,45	54,77	245,75
Generali	33,23	-0,33	32,94	33,35	22,01	51.573,03
Geox	0,3469	1,90	0,342	0,35	-32,07	125,45
Gilead Sciences	101,4	-0,28	100,58	101,5	13,99	-
Givaudan SA	3620	-	3700	3700	-9,43	-
Goldman Sachs Group	682,7	0,99	669,8	686	24,21	-
Gopro - Classe A	17,49	-2,07	17,53	17,69	63,35	-
GPI	17,18	10,66	16,94	17,28	61,63	491,46
Grandi Viaggi	2,23	1,36	2,2	2,27	98,55	105,16
GVS	4,295	-0,58	4,29	4,39	-11,57	816,22
H						
Halliburton	23,405	2,38	23,665	23,665	-11,96	-
Hapag-Lloyd	124,1	-	124,2	124,5	-21,67	-
Hca-Healthcare	405,1	-	404,7	406	29,41	-
Hecla Mining	11,11	2,97	11,25	11,5	123,28	-
Heidelberg Cement	203,6	0,99	204,3	205	67,46	-
Hellorfresh	7,34	-6,47	7,324	7,836	-34,63	-
Henkel	65,15	-0,69	65,4	65,65	-10,39	-
Henkel Vz	70,9	-0,48	71,2	71,2	-14,52	-
Hensoldt	94,6	-1,56	94,6	97,1	185,90	-
Hera	3,974	0,10	3,944	3,99	15,88	5.909,00
Hewlett Packard Enterprise	20,905	1,11	21,06	21,13	-2,60	-
Hilton Worldwide Holdings	225,6	-	221,2	225,4	-5,58	-
Holcim Ag	77,5	-	78	78,5	3,59	-
Honeywell International	189,14	8,63	185	193,52	-12,34	-
Hormel Foods Corp	18,79	-	18,585	18,18	-23,80	-
Howmet Aerospace	17	-	17,3	17,3	38,90	-
Hp	23,78	-	24,1	24,1	-22,86	-
Hubsport Inc	405,5	-	407,5	407,5	-22,14	-
Hugo Boss	40,22	-	40,29	40,29	0,21	-
Huntington Bancshares	13,214	-	13,33	13,33	-6,56	-
Hut 8 Corp. O.N.	44,85	-2,61	45,3	45,3	90,02	-
I						
Iberdrola	116,2	0,03	17,5	126,95	33,52	-
Ibm	267,45	-1,78	267,6	269,25	27,03	-
Igd - Siig	3,54	-0,14	3,505	3,58	42,56	390,20
Illinois Tool W	21,2	-	210,8	210,8	0,85	-
Ilumina	84,31	-	83,99	84,02	-33,38	-
Immsi	0,589	0,68	0,584	0,596	12,52	200,13
Indit B	19,45	-	19,3	19,45	-13,56	113,00
Inditex	48,22	-0,85	48,2	48,2	0,14	-
India Sistemas	50,25	0,90	49,28	51,6	99,14	-
Industria De Noro	7,445	-1,26	7,44	7,575	-0,55	386,56
Infineon Technologie	34,39	0,34	34,325	34,785	9,68	-
Ing Groep	20,39	0,50	20,91	20,955	38,53	-
Innodata Inc	67,2	-0,07	65,35	66,6	110,38	-
Insight Enterprises Inc	90,72	-	88,1	88,1	-0,13	-
Intalmobiliare	32,8	-1,80	32,8	34,5	29,47	1.421

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.45
e tramonta alle 16.57
La Luna Sorge alle 14.34
e tramonta alle 1.20
Il Santo Santa Lucilla di Roma
Il Proverbio
Cui che no si contente dal onest al piert ancje ul rest**NUOVO BONUS REGIONALE 50-75%
BLINDO HOUSE.it dal 1992**
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2025
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

Il Recruiting day

SAMANTHA CARLINI

«Sono fiduciosa»



STELLA BISAN

«Costruttivo»



EDUARDO RAMOS MEXIA

«Amo la cucina»



ALESSIA SALANDRIA

«Marketing»



Alcuni momenti del Recruiting day organizzato ieri da Regione e Confcommercio a Palazzo Belgrado / FOTO PETRUSSI

Dagli hotel ai locali
caccia all'impiego
per le feste e non solo
«Esperienza utile»Disponibili cento posti di lavoro nel settore del turismo
Tra i 229 candidati, molti giovani e più della metà donne

Annachiara Baratto

C'è chi sogna il primo impiego, chi cerca un nuovo inizio, chi vuole crescere nel proprio mestiere. Palazzo Belgrado ieri si è trasformato in un grande punto d'incontro tra aziende e lavoratori del settore turistico e della ristorazione. Il Re-

cruiting day organizzato dai Servizi per il lavoro della Regione, in collaborazione con Confcommercio Udine, ha registrato numeri significativi: 25 aziende si sono riunite per incontrare 229 candidati, accuratamente selezionati tra le 370 candidature arrivate nelle settimane precedenti. Di-

sponibili 100 posti di lavoro tra hotel, ristoranti e pubblici esercizi.

«Questo evento nasce su richiesta di Confcommercio per supportare le aziende nella ricerca di personale, sia in vista della stagione invernale e delle festività, sia per progetti a lungo termine - spiega Sabri-

na Marchiol, referente della Direzione lavoro della Regione Fvg -. Il nostro ruolo è proprio quello di favorire l'incontro: da un lato aiutiamo le imprese nella selezione, dall'altro accompagniamo i candidati nel loro percorso occupazionale». La preparazione all'evento è iniziata una settimana prima con la pubblicazione delle posizioni aperte, la raccolta dei curricula e la preselezione. «Oggi i candidati hanno l'opportunità di incontrare direttamente le aziende e avviare un primo contatto professionale - continua -. È un'occasione concreta e formativa, che spesso si traduce in una vera e propria opportunità di inserimento lavorativo».

I profili ricercati spaziano dall'accoglienza ai ruoli di sala e bar, fino alle figure di cucina e alla manutenzione e pulizia e a posizioni di vertice. L'età media dei candidati è di 36 anni, con prevalenza femminile (circa il 60%). Tra i volti del Recruiting day, spiccano storie diverse ma unite dallo stesso entusiasmo. Samantha Carlini, 19 anni, diplomata allo Zanon, cerca il primo impiego

come receptionist e racconta. «È la mia prima esperienza - conferma -, ma mi sento fiduciosa». Stella Bisan, coetanea dello Stringher, ha superato l'ansia iniziale e ricevuto proposte in sala e in montagna. «Un'esperienza che mi ha fatto crescere», dice. Eduardo Ramos Mexia, 32 anni, argentino, sogna di lavorare in cucina portando la sua esperienza internazionale. Alessia Salandria, 24 anni, laureata in Relazioni pubbliche, cerca un ruolo nel marketing. «Un evento - commenta - che dà fiducia e opportunità vere».

Durante la giornata, un ruolo importante è stato svolto dal team dei Servizi per il lavoro, coordinato da Cristina Corvino. «Oltre alla fase di selezione, offriamo ai candidati un vero e proprio supporto personalizzato - dice, illustrando l'attività di orientamento messa in campo -. Dopo i colloqui raccogliamo impressioni, forniamo consigli su come migliorare la ricerca di lavoro e orientarsi meglio tra le opportunità disponibili. È un momento di confronto utile anche per chi non trova subito una collocazione». I giovani,

IL 13 NOVEMBRE

Gli 80 anni di Confcommercio
Festa con lo spettacolo di Aria

Il 29 aprile 1945 nasceva Confcommercio nazionale. Pochi mesi dopo, il 30 giugno, in un locale di via Vittorio Veneto, veniva costituita l'Associazione dei commercianti della provincia di Udine. Ottant'anni di storia che l'associazione intende onorare con un evento speciale: il 13 novembre, al teatro Gustavo Modena di Palmanova, si terrà una serata di celebrazione e spettacolo, occasione per rendere omaggio

alle imprese del commercio, del turismo, dei servizi e delle professioni che hanno contribuito in modo determinante allo sviluppo economico e sociale del territorio.

Dalle 18, ai saluti del sindaco Giuseppe Tellini, seguiranno gli interventi del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, del vicepresidente nazionale e presidente provinciale di Udine Giovanni Da Pozzo e del presidente na-

zionale Carlo Sangalli. Quindi, dalle 19, la magia e le emozioni del grande cinema, protagoniste nello spettacolo di Aria, un ensemble di virtuosi acclamato in tutto il mondo e reduce da un grandissimo successo alla Mostra del Cinema di Venezia.

Lo spettacolo proporrà interpretazioni originali di colonne sonore di film indimenticabili, con un connubio unico di musica e suggestione ci-

Bearzi 0432 493911
PRENOTA LA TUA VISITA

SCUOLA APERTA

Scuola Primaria • Scuola secondaria di 1° grado • Istituto Tecnico • Centro di Formazione Professionale

OPEN DAY!

SAB 08 NOVEMBRE
SAB 10 GENNAIO

Bearzi
via don Bosco, 2
Udine (UD)

AVANGUARDIA del PROGRESSO

EFFEPI

Il panettone degli alpini dal maestro Celiberti

Sabato 8 novembre, alle 16, nell'atelier del maestro Giorgio Celiberti, in via Fabio di Maniago 15, sarà presentato il progetto "Il panettone degli alpini -

Edizione 2025", con la partecipazione straordinaria del giornalista e scrittore Toni Capuozzo. L'evento rappresenta un im-

portante momento di condivisione e di avvio delle iniziative solidali legate al progetto. Il ricavato della vendita andrà a favore di Abio Udine - Associazione per i bambini in ospedale.

Il peccato di Eva al bar con i giornalisti

Mercoledì 5, alle 18, nella sede di Oro Caffè, in via Perugia 6, a Tavagnacco, sarà presentato il libro "Il peccato di Eva", scritto dai giornalisti Lodovica Bulian e

Giuseppe Guastella. Partecipa Edoardo Petiziol, modera Renato D'Argenio. Questo libro, scritto come un giallo, incalzante e pieno di colpi di scena, è la sto-

ria di uno scandalo internazionale. I protagonisti sono Eva Kaili, greca, socialista, vicepresidente del Parlamento europeo, e suo marito Francesco Giorgi, collaboratore dell'ex parlamentare europeo Antonio Panzeri.

Il Recruiting day



MATTIA CHIARVESIO

«Produttivo»



NADIA PINAN

«Fondamentale»



SABRINA MARCHIOL

«Inserimento»



CRISTINA CORVINO

«Supporto»



Parla il vicepresidente di Confcommercio Udine, Alessandro Tollon. In molti cercano una soluzione che consenta di avere tempo per sé

Formazione e stabilità anche per i più giovani
«Così si costruisce un progetto di vita»

L'ANALISI

«Il Recruiting day non è solo un'occasione per mettere in contatto domanda e offerta di lavoro, ma rappresenta una vera strategia per formare personale qualificato, sostenere le imprese e permettere ai candidati di costruire progetti di vita concreti, contribuendo così a rafforzare il turismo e l'economia locale». Alessandro Tollon, vicepresidente di Confcommercio Udine, crede profondamente nella formula studiata dalla Regione per stimolare l'occupazione e rispondere alle esigenze delle aziende. «Negli ultimi anni le aziende ci chiedono con maggiore urgenza di aiutarle a reperire nuovi collaboratori», spiega Tollon. «Si tratta di un tema complesso, perché non riguarda solo la professionalità, ma anche la disponibilità numerica di persone necessarie in azienda». Diversamente dalle edizioni precedenti, che si concentravano sul lavoro stagionale, questa volta l'iniziativa, pur offrendo posti a tempo determinato, punta a una prospettiva a più ampio respiro. «Parliamo di un'opportunità concreta per i candidati di costruire un progetto di vita, e per le aziende di avere



ALESSANDRO TOLLON
VICEPRESIDENTE
CONFCOMMERIO UDINE

personale da formare e trattene-
re nel tempo», continua. Un approccio che mira a ridurre il turnover, molto alto nel settore turistico, soprattutto tra i giovani che tendono a spostarsi con più facilità. «Un aspetto che mi ha colpito è che oltre il 60% dei candidati è rappresentato da donne», ha osservato Tollon. «È un dato significativo: il turismo può davvero rappresentare un volano per l'occupazione femminile in Italia». L'evento ha registrato un'ottima partecipazione: delle 370 candidature raccolte dalla Regione, ben 229 si sono trasformate in colloqui concreti. Le posizioni offerte coprivano un'ampia gamma di ruoli, dai cuochi ai camerieri, dalle receptionist ai manutentori,

adattandosi alle diverse esigenze delle strutture coinvolte. Tra le novità introdotte, Tollon evidenzia il supporto post-colloquio. «Dopo l'incontro, i candidati vengono seguiti per comprendere punti di forza e aree di miglioramento - spiega -. Questo consente di orientarli nella ricerca del lavoro e, per le aziende, di monitorare chi resta nel medio-lungo periodo». La conciliazione tra lavoro e vita privata è un altro aspetto centrale. «Molti candidati pongono condizioni per avere una vita regolare», osserva. «Offrire un posto fisso significa non solo lavorare, ma anche costruire una vita personale e familiare stabile, soprattutto per chi viene da altre regioni o dall'estero». L'iniziativa mostra anche l'impatto sul territorio: il turismo a Udine registra un incremento costante, e la disponibilità di personale qualificato contribuisce a valorizzare l'offerta anche nei mesi di minor afflusso. «È fondamentale creare occasioni di confronto diretto tra imprese e lavoratori - la conclusione di Tollon -, valorizzando le competenze del territorio e offrendo concrete opportunità occupazionali». —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appuntamento, organizzato dalla Regione per fare incontrare domanda e offerta ha coinvolto 25 aziende

Dopo i colloqui vengono raccolte le impressioni e forniti consigli su come orientarsi tra le varie opportunità

Imprenditori soddisfatti per le competenze dimostrate da chi si è proposto per un'occupazione

peraltro, arrivano oggi più preparati ai colloqui, grazie a orientamento e percorsi formativi organizzati già nelle scuole. Tra le aziende presenti, Mattia Chiarvesio, titolare dell'Albergo Baschera di Fagagna, ha a sua volta evidenziato l'importanza dell'iniziativa. «Per noi è un'occasione preziosa - spiega -. Abbiamo incontrato molti candidati in linea con le nostre esigenze, questi contatti sono fondamentali per il futuro. È un evento ben organizzato, utile per entrambe le parti». Dello stesso parere Nadia Pinan, responsabile del personale del gruppo Gallerini Hotels, che ha partecipato a più edizioni del Recruiting day. «Eventi come questo - dice - sono fondamentali per le imprese che cercano personale qualificato. Abbiamo incontrato candidati con esperienze e competenze diversificate, molti dei quali già inseribili nei nostri reparti. Negli anni passati abbiamo assunto diversi lavoratori conosciuti proprio grazie a questi eventi, e alcuni di loro - conclude - oggi ricoprono ruoli di responsabilità». —



Per gli 80 anni di Confcommercio lo spettacolo di Aria, un ensemble di virtuosi acclamato in tutto il mondo

nematografica. Il concerto di rappresenta un'occasione per riscoprire l'arte dei grandi compositori di colonne sonore, da Ennio Morricone ad Hans Zimmer, da Nino Rota a Nicola Piovani, a John Williams, tutti presenti con musiche memorabili. Lo spettacolo comprende versioni strumentali e arrangiamenti che mettono in luce la vocalità dei cantanti, in un programma che punta sulla varietà. Il progetto di Aria, che nel 2021 ha presentato il suo primo album, si deve a un'intuizione del produttore e regista Martino Crespi e della leader del gruppo, la soprano Simona Rais. Negli anni, l'ensemble ha rafforzato sempre più il legame con il cinema, grazie a concerti nell'ambito degli eventi

più prestigiosi: ha suonato al Festival di Cannes, per sette anni si è esibito a Venezia, in occasione della Mostra del Cinema, e per due volte è stato scelto per le serate di gala dell'Academy degli Oscar in Italia. La formazione di virtuosi, che comprende quattro soprani e un tenore, oltre a maestri che hanno suonato con i più famosi musicisti, rilegge con rispetto, ma anche con originalità, le melodie che hanno contribuito all'affermazione di capolavori e campioni di incassi della storia del cinema. Ogni numero dello spettacolo si distingue infatti per un'invenzione, una trovata, un particolare arrangiamento che mette in risalto una voce o uno strumento, rivisitando le musiche e offrendo loro una nuova

veste stilistica. Nel concerto di Palmanova i cantanti saranno Simona Rais, soprano solista e lead vocalist dell'ensemble Aria, il tenore Domenico Menini, i soprani Elisa Maffi, Agnes Parlange, Yuliya Vyshnyvestska. I musicisti saranno invece Enrico Pesce al pianoforte, Stefano Serafini alla tromba, Arturo Garra al clarinetto, Edmondo Romano ai fiati, Michał Lech al violoncello, Aleksandra Marko-Lech alla viola, Jacek Dzwonowski e Jacek Heczko al violino, Daniele Bonaviri e Monica De Luca, che compongono un duo di chitarre classiche, Mauro Gubbiotti alla tastiera, Genaro Scarpato alle percussioni, Riccardo Di Vinci al contrabbasso e Davide Vendramin alla fisarmonica. —

Controllo del territorio

SICUREZZA

Ripristino delle zone rosse
Confcommercio: «Positivo»

Il presidente Totolo esclude che la decisione possa creare problemi ai negozianti
L'assessore Toffano: «Le aree di applicazione definite assieme alla Questura»

Mattia Pertoldi

Nessuna polemica, anzi, un sostanziale appoggio alle forze dell'ordine e alla decisione di ripristinare le zone rosse arriva da Confcommercio Udine, cioè l'associazione che raggruppa i negozianti della città. «Ci affidiamo alla valutazione fatta da Questura e Prefettura» ha commentato il presidente Rodolfo Totolo. Quanto alle zone scelte come aree dove applicarle, invece, l'assessore Rosi Toffano ha spiegato che «sono state decise assieme alla Questura».

LA POSIZIONE DI CONFCOMMERIO

Pollice alto, come accennato, da parte di Confcommercio. «Le zone rosse possono dare una mano ed essere qualcosa di positivo per la città – sostiene Totolo –. Senza dubbio non creano alcun problema ai negozianti. Come categoria ribadiamo quello che abbiamo sempre detto e cioè che ci rimettiamo alla valutazione delle forze dell'ordine. Se è stato ritenuto utile reintrodurle, va bene così». Più che su questo tema, infatti, l'attenzione dell'associazione è centrata sulle feste natalizie con l'augurio, ovviamente, che possano stimolare il giro d'affari in città. «Speriamo in mesi positivi – conclude Totolo –, magari trainati anche dalle diverse iniziative che vengono messe in atto in centro e nei quartieri. Ringraziamo il Comune per gli investimenti e gli eventi organizzati, ma è chiaro che le somme le potremo tirare soltanto a poste-



Borgo stazione continua a essere una delle zone maggiormente monitorate dalle forze dell'ordine

riori».

AREE DI APPLICAZIONE

Quanto alla scelta delle aree dove verranno applicate, inve-

Il provvedimento
entra in vigore
domani e durerà
fino al 10 gennaio

ce, è l'assessore comunale alla Sicurezza partecipata, Rosi Toffano, a motivarne la ratio. «Alcune vie e piazze le abbiamo indicate noi, altre rappre-

sentano una specie di sintesi tra le due ordinanze precedenti – spiega –. In linea generale, però, il perimetro è stato definito assieme alla Questura cui abbiamo sostanzialmente dato mandato di determinarlo anche in base alle informazioni che le forze dell'ordine possiedono sulla situazione in città». Quanto alla scelta di reintegrarle, Toffano si dice soddisfatto. «Se aiutano ad aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini non c'è alcun problema – prosegue –. In ogni caso mi pare che la situazione attualmente sia sotto controllo, almeno per quanto riguarda i

casì più eclatanti e nonostante il problema dello spaccio di droga, legato secondo me alla presenza di un grande mercato locale». In questo senso, tutta-

Nel 2026 il Comune
conta di bandire
un nuovo concorso per
assumere vigili urbani

via, stando a Toffano il Comune sta facendo la sua parte. «Dopo il cambio di comandante – conclude –, la polizia locale sta aumentando la presenza

e le azioni sul territorio. Certo ci sarebbe bisogno di ulteriore personale, visto come il Corpo conti 84 vigili e dovrebbe averne almeno 100 in organico. Purtroppo si tratta di un problema atavico che riguarda l'intera amministrazione. Speriamo di riuscire a bandire un nuovo concorso il prossimo anno anche perché abbiamo bisogno pure di amministrativi e non soltanto di vigili da utilizzare sulle strade».

LE TEMPISTICHE DELLE ZONE ROSSE

Il provvedimento emanato dal prefetto entra in vigore domani e scadrà il prossimo 10 gennaio. Il testo impone il divieto di stazionamento in determinate aree di tutte quelle persone che assumono comportamenti aggressivi, minacciosi, oppure insistentemente molesti, e risultino già destinatari di segnalazioni all'autorità giudiziaria per determinate tipologie di reati come, ad esempio, lesioni, rissa, rapina, danneggiamenti, spaccio di droga e detenzione abusiva di armi.

AMBITI INTERESSATI

Le zone interessate dalle disposizioni sovraccitate sono quelle considerate più a rischio. Si tratta, nel dettaglio, delle aree comprese tra piazza Unità d'Italia, via de Rubeis, viale delle Ferriere, piazzale Cella, via Lumignacco, via Gervasutta (compresa via Calatafimi), via Marsala, via della Madonnetta, via Picco, viale Palmanova, via Pietro di Brazza, via Pradamano, via Buttrio, viale Trieste, viale XXIII Marzo, via Manzini, via Larga, viale Ungheria, piazzale D'Annunzio, viale Leopardi, piazza della Repubblica, via Ciconi. Ancora, quindi, la zona tra via Zanon, via Poscolle Alta, via Canciani, piazza XX settembre, via Ginnasio Vecchio, via Beato Odorico da Pordenone, piazza Venerio, via dei Calzolari, piazza Duomo, via Vittorio Veneto, via Manin, via Verdi, piazza I Maggio, via Portanuova, Riva Bartolini, via Sarpi e via Erasmo da Valvason oltre ai parchi Morretti e Martiri delle Foibe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO CON ROBERTI

La leghista
Agostinelli
«Una misura
necessaria»

«Le nuove zone rosse introdotte nuovamente a Udine dimostrano che, purtroppo, la città non è ancora sicura. Dispiace constatare che una parte consistente di questa maggioranza continui a sostenere il contrario, non condividendo nemmeno questa volta una scelta di buon senso. L'ordinanza del prefetto Domenico Lione rappresenta invece un intervento concreto per tutelare i cittadini e garantire maggiore sicurezza nelle aree più critiche della città». Così Giulia Agostinelli, commissaria udinese della Lega commenta la decisione della Prefettura con il ripristino – a partire da domani – delle zone rosse nel capoluogo friulano.

«Le zone rosse non sono misure punitive – conclude –, ma strumenti di prevenzione e controllo pensati per restituire vivibilità e serenità a chi vive e lavora nelle aree interessate. La sicurezza è un diritto di tutti, i cittadini devono potersi sentire protetti e rispettati con le istituzioni hanno il dovere di garantire questo diritto. Abbiamo visto l'istituzione di ben due comitati per la sicurezza, ma il Comune continua a essere completamente assente. Sullo stato increscioso in cui versa la nostra città e sulle soluzioni da adottare, come Lega, ne parleremo assieme all'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti. L'incontro fissato nella sede regionale della Lega in via Aquileia, giovedì 6 novembre alle 18». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PIAZZALE CELLA

La residenza Hannah
e l'invito del prof Zilli
«Superare i pregiudizi»

Un'altra visione della residenza Hannah. Dopo accuse (degli abitanti di piazzale Cella) e pronta risposta (della cooperativa), a offrire una riflessione non convenzionale sul tema è Andrea Zilli, giudice onorario della Corte di appello di Trieste ma anche insegnante (pure su Rai 2, per Il Collegio) nonché educatore vicino alla realtà della residenza per minori stranieri non accompagnati.

«Per accettare la nomina ho dovuto rinunciare al mio incarico di educatore all'interno della comunità – dichiara Zilli – ma ho mantenuto un rapporto di stima e collaborazione con il presidente Angelo Pellanda e con tutto lo staff del consiglio di amministrazione. La mia presenza nella struttu-

ra è costante, compatibilmente con il mio mandato giudiziario, e posso affermare con serenità che tutto funziona molto bene».

Ma le sue parole non si limitano a una difesa tecnica. Zilli propone una visione più ampia, quasi filosofica, del ruolo delle comunità educative nel tessuto sociale: «La residenza Hannah non è un luogo di marginalità, ma uno spazio di transizione esistenziale, dove giovani in fuga da contesti traumatici trovano una soglia di senso, una grammatica di regole, una possibilità di riscrittura identitaria. Non si tratta di "gestire" ragazzi, ma di accompagnarli in un processo di riconfigurazione del sé, che passa per la scuola, lo sport, il

volontariato, ma anche per il silenzio, per il conflitto, per l'errore».

Zilli, che conosce Pellanda dal 2021, sottolinea come la cooperativa abbia sempre operato in sinergia con le istituzioni, e come la sua figura – pur non interferendo con le funzioni giudiziarie – sia nota e riconosciuta dai ragazzi ospiti. «Non ho nulla da segnalare di negativo – aggiunge – ma molto da interrogare: siamo disposti, come comunità civile, a distinguere tra disagio e pericolo? Tra rumore e devianza? Tra paura e responsabilità?».

Zilli invita i cittadini a non limitarsi a supposizioni e congetture, ma a verificare gli episodi denunciati, favorendo «una comprensione chiara e non distorta dei fatti. La comunità è estranea ai comportamenti attribuiti genericamente ai "vicini di casa" e non può essere ritenuta responsabile di episodi che non trovano riscontro oggettivo. Le paure dei residenti meritano ascolto ma non devono trasformarsi in condanne senza prove». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIANNI CROATTO (FDI)

Show con i droni
«Errore dire no
ai fondi nazionali»

Il consigliere Gianni Croatto di Fratelli d'Italia ha espresso «forte disappunto» per la decisione del Comune «di rinunciare, con formale Pec, al contributo statale di 100 mila euro destinato a sostituire i tradizionali fuochi d'artificio con innovativi e sostenibili "drone show", già realizzati con successo a Pordenone e Trieste e in programma a Gorizia» per Capodanno. «Mentre le città vicine – dichiara Croatto – si sono dimostrate lungimiranti nel cogliere un'occasione di promozione turistica, sicurezza e sostenibilità ambientale, l'amministrazione ha scelto di disertare il tavolo delle idee e dei progetti. Un atto grave, che premia l'immobilismo».

FRATELLI D'ITALIA

Rizzetto: i lacrimogeni
adoperati dalla polizia
sono del tutto legali

«Ho ricevuto oggi (ieri ndr) risposta ufficiale del ministero dell'Interno sulle parole di un consigliere comunale di Udine, capogruppo del gruppo Alternativa Versi Sinistra-Possibile. Quanto utilizzato dalle nostre Forze dell'ordine risulta essere del tutto legale e inoltre il testo della risposta ricostruisce gli accadimenti di quella notte».

Parole, queste, utilizzate dal deputato di Fratelli d'Italia, e coordinatore regionale del partito di Giorgia Meloni, Walter Rizzetto che si era rivolto al Viminale dopo le parole utilizzate da Andrea Di Lenardo il quale, in poche parole, aveva accusato il prefetto di Udine (salvo poi inviare una lettera di scuse) di

aver utilizzato lacrimogeni vietati dalla normativa durante la manifestazione pro-Palestina del 14 ottobre.

«Resta l'amaro in bocca – conclude Rizzetto in un post su Facebook – di come un rappresentante delle istituzioni possa pronunciare quelle balie per poi, coda tra le gambe, rilasciare un paio di righe di scuse. Resta lo sconcerto di come il sindaco di una importante città come Udine non si sia espresso stigmatizzando quelle folli parole. Resta lo sdegno rispetto al fatto che la persona in questione non abbia ancora chiesto scusa, e nemmeno lo farà, sul presidente del Consiglio a cui augura «una Norimberga». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Omicidio Tominaga

Niente appello per due imputati e scatta lo sconto della pena

Per effetto della riforma Cartabia la condanna per Wedam e Djouamaa scende a 1 anno e 8 mesi

Alessandro Cesare

È diventata definitiva la sentenza per due dei tre imputati per l'omicidio di Shimpei Tominaga. Scegliendo di non impugnare la sentenza di primo grado, che li aveva visti condannati per il solo reato di lesioni aggravate (dopo il venir meno dell'accusa di concorso morale in omicidio preterintenzionale) a 2 anni senza sospensione condizionale della pena, Daniele Wedam, 20 anni, e Abd Allah Djouamaa, 22 anni, entrambi di Conegliano, hanno potuto beneficiare dello sconto di un sesto. L'ufficialità è arrivata ieri con il deposito dell'ordinanza firmata dal gip del tribunale di Udine Roberta Paviotti.

Nel documento si precisa come Wedam, difeso dall'avvocato Tino Maccarone, e Djouamaa, assistito dal legale Guido Galletti, rinunciando all'appello hanno potuto

beneficiare di uno sconto di pena, come previsto dalla riforma Cartabia. «Quando nè l'imputato né il suo difensore propongono impugnazione contro la sentenza di condanna, la pena inflitta è ulteriormente ridotta di un sesto dal giudice dell'esecuzione». E così il gip ha preso atto della rinuncia rideterminando la condanna per i due ragazzi a 1 anno e 8 mesi di reclusione, con la sentenza che in tal modo è passata in giudicato. Per Wedam e Djouamaa, quindi, la vicenda si è chiusa definitivamente.

Non è così per il terzo imputato, Samuele Battistella, il 21enne di Mareno di Piave, colui che materialmente, la notte tra 21 e 22 giugno 2024, ha sferrato il pugno in faccia all'imprenditore giapponese 56enne in un locale di via Pellicerie, in pieno centro storico. Per lui la condanna decisa dal gip



Il momento in cui Battistella colpisce al volto Tominaga



SHIMPEI TOMINAGA

L'IMPRENDITORE MORTO A 56 ANNI DOPO ESSERE STATO COLPITO DA UN PUGNO

A Battistella inflitti dodici anni di carcere: fu lui a colpire al volto il giapponese

lo scorso 10 giugno è stata di 12 anni per i reati di omicidio preterintenzionale e lesioni aggravate. Se la Procura ha scelto di non fare ricorso, per nessuno dei tre imputati, a rivolgersi alla Corte d'appello per l'impugnazione della sentenza di primo grado è stato Stefano Arriago, l'avvocato di Battistella, secondo cui la pena di 12 anni «è troppo severa». Il legale è intenzionato a contestare l'aggravante dei futili motivi.

Diversa la posizione espressa nella motivazione della sentenza del gup Paviotti, secondo cui, facendo riferimento ai futili motivi, ha scritto: «È inconfutabile che Battistella abbia sferrato un pugno in pieno volto ad una persona, Tominaga, che non aveva rivolto verso di lui alcun atteggiamento minaccioso o aggressivo, essendosi limitato a dire, peraltro rivolto a Wedam, "Scappa, scappa, scappa" (come si sente chiaramente nel video del locale), frase certamente legata alla situazione che si era fin lì dipanata, ovvero l'aggressione dei tre imputati nei confronti dell'ucraino e la minaccia di chiamare le forze dell'ordine». Battistella ha però reagito a quelle tre parole «con clamorosa sproporzione». Da qui la determinazione della pena. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOCIAZIONE IDI E BANCA 360

Violenza economica Workshop e teatro con Piacere, denaro!

Perché, ancora oggi, il denaro rappresenta per molte donne uno spazio di autonomia difficile da abitare? E perché nel sistema aziendale persiste una miopia culturale che ostacola il riconoscimento della parità di genere come leva strategica di sviluppo e competitività? Da queste domande nasce il progetto "Piacere, denaro!", una due giorni dedicata alla consapevolezza economica nel mondo femminile e alla riflessione sull'uguaglianza di opportunità e trattamento in ambito lavorativo.

Promosso dall'Associazione Idi - Iotunoiovi donne insieme, Centro antiviolenza di Udine, con il main partner Banca 360 Credito Cooperativo Fvg, il doppio appuntamento animerà Udine con proposte dai linguaggi diversificati che intrecciano teatro ed economia.

Il primo evento è in programma mercoledì 5 novembre al teatro Palamostre alle 20.30 e vedrà protagoniste l'economista Azzurra Rinaldi, esperta di dinamiche di genere, e Antonella Questa, attrice, autrice e regista. In una conferenza-spettacolo unica in Italia, il duo affronterà con ironia e profondità i tabù che



Azzurra Rinaldi e Antonella Questa

caratterizzano sotto diversi aspetti il rapporto delle donne con il denaro, con un invito a riflettere sull'indipendenza economica quale fondamento di autonomia ed emancipazione. I biglietti per la serata sono disponibili sulla piattaforma Vivaticket.

Il giorno successivo, giovedì 6 novembre, alle 10, nella sede di Confindustria Udine, che ha supportato l'iniziativa, "Piacere, denaro!" proseguirà con un workshop teorico-divulgativo, rivolto principalmente a imprenditrici, imprenditori, professioniste e professionisti, dedicato ai vantaggi economici della parità di genere nelle imprese. Attraverso dati, casi studio e strategie operative, Azzurra Rinaldi e Antonella Questa

mostreranno come i modelli aziendali più equi non siano solo una scelta etica, ma un fattore competitivo per le organizzazioni. La partecipazione è gratuita, previa registrazione su Eventbrite.

«Il tema della violenza economica e del rapporto con il denaro resta uno dei nodi più delicati e meno affrontati nel dibattito pubblico - afferma Alice Boeri, Presidente di Idi - "Piacere, denaro!" nasce proprio dall'esigenza di portare l'argomento al centro dell'attenzione. In linea con l'approccio comunicativo dell'associazione, abbiamo scelto di coinvolgere Azzurra Rinaldi e Antonella Questa, che uniscono competenza e forza scenica, proponendo due esperienze complementari capaci di tradurre l'approfondimento in consapevolezza».

Con "Piacere, denaro!" evento patrocinato dal Comune di Udine, dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine, Conartigianato Udine e Movimento donne impresa, Idi riafferma la propria missione: adoperarsi concretamente per un futuro fondato sull'equità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORZE ARMATE

La Brigata Julia apre le porte delle Sale cimeli

Nell'occasione della giornata dedicata alle Forze Armate saranno visitabili le Sale cimeli della Brigata Alpina "Julia" all'interno della sede del Comando, unica unità dell'Esercito stanziata in centro.

Il 4 novembre terminava la Prima Guerra Mondiale. Per onorare i sacrifici dei soldati caduti a difesa della Patria il 4 novembre 1921 ebbe luogo la tumulazione del "Milite Ignoto", nel Saccello dell'Altare della Patria a Roma. Con il Regio decreto n.1354 del 23 ottobre 1922, il 4 Novembre fu dichiarato Festa nazionale. In questa giornata si intende ricordare tutti coloro che hanno sacrificato il bene supremo della vita per un ideale di Patria e di attaccamento al dovere: valori immutati nel tempo, per i militari di allora e quelli di oggi. La "Julia" rende visitabile gratuitamente le proprie Sale Cimeli, normalmente ogni seconda domenica del mese, al piano terra della Caserma "Di Prampero", ed anche, come detto martedì 4 novembre sempre dalle 9 alle 13. L'ingresso dei visitatori sarà possibile dal portone d'Onore di Via Sant'Agostino 8, ogni 30 minuti, formando gruppi di massimo 20 persone.

DA OGGI FINO AL 23 NOVEMBRE

Guerra di Liberazione e aviazione alleata in mostra al Malignani



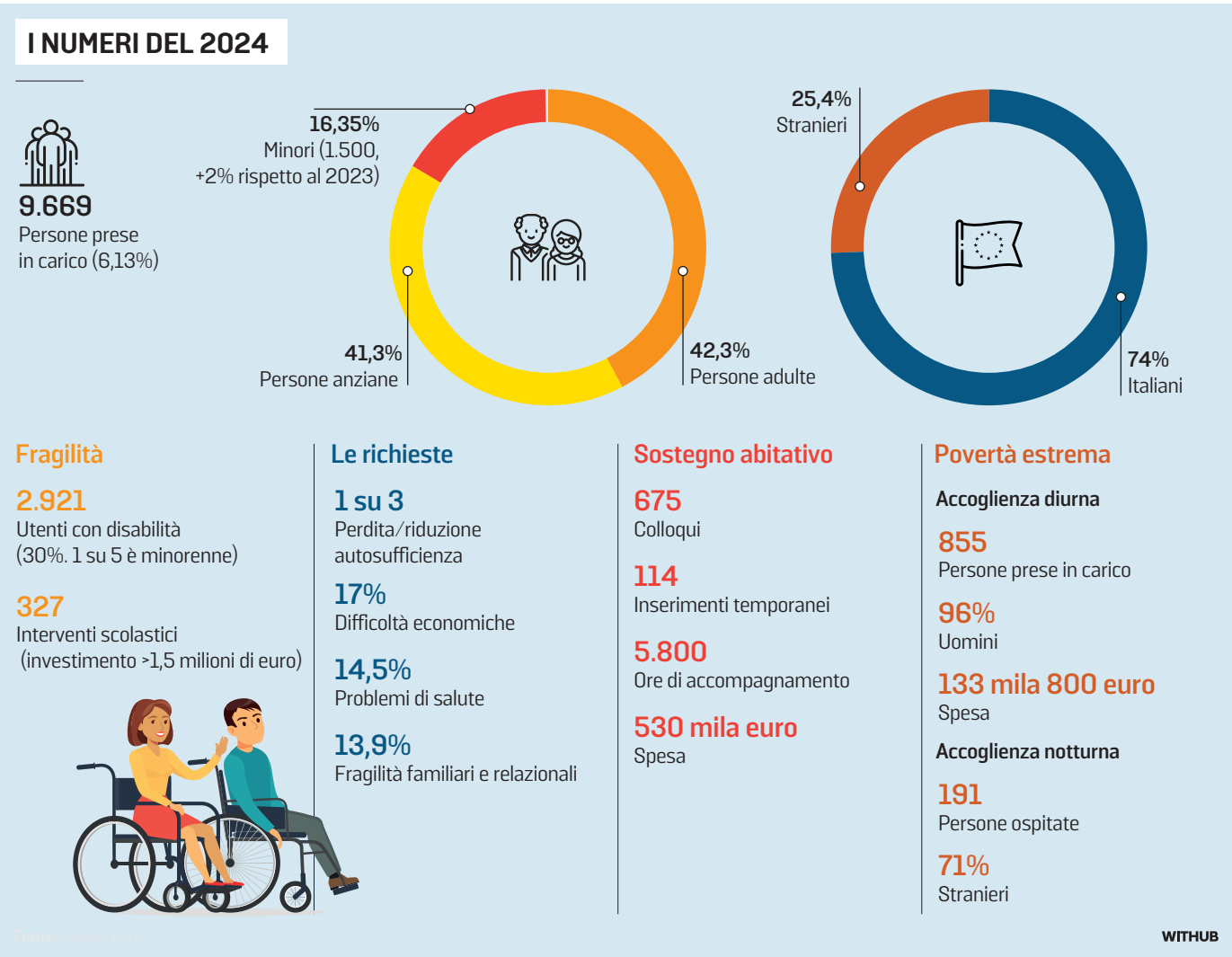
Una delle foto in mostra con una formazione di B24 del 451st BG

Sarà inaugurata oggi, alle 15, nella sala riunioni dell'istituto Malignani, in via Leonardo da Vinci, la mostra "Ali per la libertà - Il ruolo dell'aviazione alleata nella guerra di Liberazione" promossa dall'Associazione Partigiani Osoppo, con il supporto della Regione, nell'ambito del progetto "Alleati e partigiani per la Liberazione del Friuli". La mostra documentaria, ospitata nell'hangar della sezione Aeronautica dell'istituto tecnico a cui si accede da via Cadore, è stata curata da uno staff di appassionati, ricercatori, storici e videomakers, con l'intento di onorare l'80° Anniversario della Liberazione.

L'esposizione, aperta fino al 23 novembre, è incentrata sul ruolo dell'aviazione alleata e, per molti, sarà interessante approfondire il suo ruolo

lo di protagonista nel supporto offerto per sconfiggere le forze nemiche. Dopo l'Armistizio dell'8 settembre 1943, il Friuli e la Venezia Giulia entrarono infatti nella Zona di Operazioni del Litorale Adriatico sotto controllo tedesco, acquisendo una rilevanza strategica per le infrastrutture ferroviarie e aeroportuali sfruttate dalla Luftwaffe e dall'Aviazione Nazionale Repubblicana. L'aviazione alleata supportò le formazioni partigiane locali tramite aviolanci di materiali e personale. In Friuli si allestirono campi d'atterraggio per missioni segrete con aerei Lysander, come testimoniato dai materiali esposti. Un ruolo cruciale fu svolto dai radiotelegrafisti. Nella mostra sono presenti due teche con reperti originali. Per informazioni : 3496343422. —

IL BILANCIO



LO SCONTRO POLITICO

Gestione del Consiglio comunale Palmisciano attacca Nassimbeni

La vicepresidente contro la numero uno dell'Aula: «Favorisce la maggioranza»
Pronta la replica: «Basta guardare le registrazioni delle sedute per farsi un'idea»

Mattia Pertoldi

L'attacco è diretto e – politicamente, siamo chiari – pesante da un punto di vista dei contenuti. La vicepresidente del Consiglio comunale Raffaella Palmisciano – eletta con la lista Fontanini – ha infatti preso carta e penna e prodotto una lettera – dal chiaro titolo “richiamo formale” – indirizzata alla numero uno dell'Aula, Rita Nassimbeni, capolista alle ultime elezioni della lista civica del sindaco, ad Alberto Felice De Toni e ai capigruppo di maggioranza e opposizione. Una lettera in cui, in poche parole, accusa Nassimbeni di non rispettare il suo ruolo di garanzia che impone una gestione del Consiglio super partes.

Ora, è certamente vero che il finale dell'ultima seduta – lunedì sera – aveva regalato un primo accenno, anzi qualcosa di più, di polemica di Palmisciano nei confronti



RAFFAELLA PALMISCIANO
VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE IN QUOTA CENTRODESTRA

«Negli ultimi mesi ci sono stati episodi che mettono in dubbio la sua imparzialità»

di Nassimbeni, con l'altro numero due dell'Aula Pierenrico Scalettaris (centrista) che aveva invitato la presidente a «togliere la parola» all'e-



RITA NASSIMBENI
PRESIDENTE DELL'AULA ELETTA
IN CONSIGLIO CON LA LISTA DI TONI

«Invito a collegarsi allo streaming del Comune per appurare la verità dei fatti»

sponente di centrodestra e la stessa Nassimbeni a replicare di non poterlo fare. Ma in pochi, probabilmente, avrebbero pensato che Pal-

misciano sarebbe arrivata a mettere nero su bianco le proprie accuse.

«Negli ultimi mesi, purtroppo, si sono susseguiti episodi che mettono seriamente in discussione l'imparzialità e la capacità di tutela delle minoranze da parte della presidente del Consiglio comunale – scrive la numero due dell'Aula –. Tra questi si annoverano: interventi interrotti arbitrariamente, tempi di parola concessi in modo diseguale, atteggiamenti di palese disparità nel trattamento tra maggioranza e opposizione». Queste condotte, prosegue, «non solo rappresentano un danno al corretto svolgimento dell'attività consiliare, ma minano la credibilità stessa dell'istituzione».

Palmisciano va anche oltre. «Il Consiglio comunale non è la sede del potere della maggioranza – prosegue –, ma la casa della democrazia cittadina. Qui ogni rappre-

sentante eletto ha il diritto e dovere di esprimersi e di contribuire al dibattito politico nell'interesse esclusivo della collettività. Quando la presidenza viene meno a questo compito di garanzia, non è la minoranza a essere colpita, ma l'intera istituzione consiliare. In qualità di vicepresidente del Consiglio comunale, non intendo accettare che il ruolo di controllo e di proposta che la legge ci attribuisce venga svilito e ostacolato».

Per cui «chiedo che la presidente del Consiglio comunale assuma un atteggiamento strettamente imparziale, nonchè rigidamente rispettoso delle regole e dello Statuto» perchè «il mandato conferito alla presidente deriva dall'intero Consiglio e non soltanto dalla maggioranza e come tale esige un servizio di garanzia per tutte le componenti politiche».

L'affondo è chiaro e, come accennato, politicamente non banale nelle accuse. Al punto tale che perfino un'esponente politica come Nassimbeni – notoriamente refrattaria a finire sui giornali e più in generale sui media – non può non rispondere. Con poche parole, senza dubbio, ma comunque precise. «Invito tutti a guardare le repliche dei Consigli comunali – risponde – disponibili in streaming sul profilo Youtube del Comune. Così ognuno si potrà fare un'idea precisa su come la sottoscritta gestisce le sedute d'Aula». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MAGGIORANZA

«Precedente pericoloso e accuse infondate»

Il sindaco Alberto Felice De Toni, il vicepresidente del Consiglio comunale Pierenrico Scalettaris e i capigruppo di maggioranza Iacopo Cainero, Lorenzo Croattini, Antonella Fiore e Andrea Di Leonardo «respingono con fermezza ogni accusa di uso strumentale del Consiglio comunale». Le sedute, sostengono gli esponenti di centrosinistra «si sono sempre svolte nel pieno rispetto delle regole e con la garanzia di imparzialità assicurata dalla presidente Rita Nassimbeni», a cui va il nostro sostegno unanime.

Secondo i sei «che una vicepresidente attacchi in modo pubblico una figura come la presidente, peraltro in maniera generica e non verificata, è un fatto assolutamente inusuale, oltre che un precedente pericoloso». Per questo motivo «il sindaco e le forze di maggioranza ribadiscono fiducia nella correttezza dei lavori consiliari e in particolar modo il rispetto di una figura democratica garante, con la speranza che anche la minoranza inizi ad adottare questo atteggiamento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORSO PROFESSIONALIZZANTE IN TECNICHE PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO

Ateneo e Collegio dei geometri Sono otto i primi laureati



I primi laureati del corso professionalizzante LP01 in “Tecniche per l'edilizia e il territorio”

L'Università di Udine, insieme al Collegio dei geometri e geometri laureati della provincia di Udine, festeggia i primi otto laureati del corso professionalizzante LP01 in “Tecniche per l'edilizia e il territorio”. Il percorso, nato dalla sinergia tra le due istituzioni, offre ai diplomati degli istituti tecnici Cat un accesso diretto all'Albo dei geometri, grazie al valore professionalizzante ed abilitante del titolo universitario.

Quest'anno si registrano 44 nuovi iscritti, ponendo l'Ateneo friulano tra i primi a livello nazionale per attrattività ed efficacia formativa.

Il geometra Cristian Del Fabbro, Componente della commissione nazionale Cng – G.L. per i Geometri del Friuli Venezia Giulia e componente del consiglio direttivo del-

la provincia di Udine, sottolinea l'importanza della collaborazione tra Collegio e Università, riconoscendo il ruolo determinante del coordinatore Alberto Beinat e di Giovanni Tubaro nei rapporti con le scuole del territorio.

Il Collegio dei geometri di Udine presieduto da Lucio Barbiero, si distingue per la costante attività di orientamento e promozione durante gli Student days dell'Università e le giornate “Scuole aperte”, con il contributo attivo del consigliere Silvia Badin nella presentazione del corso e delle prospettive professionali agli studenti.

Durante questi eventi, emerge la figura di un geometra rinnovato, capace di integrare tradizione tecnica e innovazione digitale.

La collaborazione tra il Di-

partimento di Ingegneria e Architettura e il Collegio dei geometri di Udine può essere definita una best practice, in grado di coniugare aggiornamento tecnico-scientifico e reali esigenze del mercato del lavoro.

Il successo del corso L-P01 conferma come il Fvg si distingue per avanguardia nella formazione tecnica superiore, offrendo ai giovani opportunità concrete di crescita e inserimento lavorativo. «Il geometra del XXI secolo – afferma Barbiero – è un professionista baricentrico, operativo in vari settori come edilizia, catasto, pubblica amministrazione, consulenza giudiziaria e rilievo digitale, grazie a strumenti avanzati come laser scanner, droni e sistemi Gns». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

31 ottobre - 11 novembre 2025

sale espositive via Villalta 2

PASSONS

L'Enigma sospeso:

Campigli, De Chirico

la ricerca oltre la realtà

opere grafiche

a cura del dott. Didier Zompicchiatti e

del dott. Davide Zampis

ORARI DI VISITA A INGRESSO LIBERO

31 ottobre ore 18:00 inaugurazione

giovedì e venerdì 16:00 - 19:00

sabato, domenica, festivi 10:00 - 12:30 / 16:00 - 19:00

lunedì 10 e martedì 11 novembre 16:00 - 19:00

www.ombradelcampanile.it

Associazione "Att'Ombra del Campanile" Passons

PASSONS

con il Patrocinio del Comune di Passon di Prato

Scuola di Musica

Tempo libero e società

Proposte artistiche nei nidi per bambini da uno a tre anni. Partiranno anche i laboratori MiTici per le secondarie di primo grado

Cultura teatrale dall'infanzia alle medie

L'Ert si allea con il Comune e le scuole

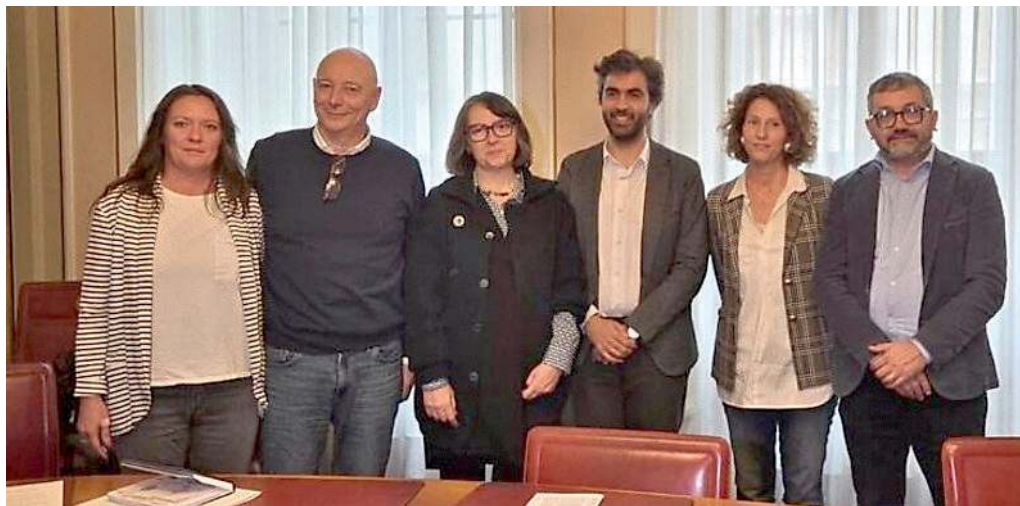
ARTE E FORMAZIONE

Teatro per le nuove generazioni, a partire dai piccolissimi, e formazione del pubblico. La storica collaborazione tra l'Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia e il Comune di Udine riparte con una nuova veste e obiettivi rinnovati, grazie a un accordo di collaborazione triennale per le attività di Teatro scuola 0-18 nel capoluogo. A presentare le novità sono stati Federico Pirone, assessore alla Cultura del Comune di Udine, Fabrizio Pitton e Alberto Bevilacqua, presidente e direttore dell'Ert.

Il percorso, presentato a Palazzo D'Aronco, segna una ripartenza nella collaborazione tra il Comune e l'Ert, consolidando l'impegno congiunto nella promozione della cultura teatrale e dell'educazione dello spettatore, a partire dai più giovani. Tutto nasce dall'a-

scolto delle esigenze del territorio, che ha portato alla costruzione di proposte teatrali e laboratoriali calibrate sui bisogni culturali ed educativi della città. Il progetto si sviluppa su un triennio, a partire dall'anno scolastico 2025/2026, e si concluderà nel 2028.

«Questo accordo è un altro tassello, un'altra alleanza che rilanciamo a favore delle ragazze e dei ragazzi nelle nostre scuole. In un mondo sempre più immerso nel digitale e nei prodotti artificiali – il commento di Pirone – il teatro rappresenta un'esperienza autentica, fatta di presenza reale. Più che in passato abbiamo scelto di investire su una fascia delicata come quella dei ragazzi delle scuole secondarie di primo grado». «Teatro scuola 0-18 rappresenta un modo concreto per rafforzare le relazioni istituzionali dell'Ert con i suoi soci, come il Comune, attraverso azioni di autentica democrazia cultura-



LA PRESENTAZIONE

PRESENTI L'ASSESSORE PIRONE
ALBERTO BEVILACQUA E FABRIZIO PITTON

Bevilacqua:
«Ci rivolgiamo alle nuove generazioni»

le. Un ringraziamento va alla Regione che sostiene con costanza l'Ente e ci permette di portare il teatro e i suoi valori in ogni parte del territorio», ha dichiarato Pitton. «La formazione del pubblico – ha sottolineato Bevilacqua – è una delle nostre funzioni più importanti e non può che rivolgersi anche alle nuove generazioni».

Teatro scuola 0-18 a Udine coinvolge in modo progressivo tutti i gradi scolastici, dai nidi d'infanzia alle scuole secondarie di primo grado. I nidi d'infanzia della città ospiteranno proposte artistiche pensate per le esigenze educative di questa fascia di età. Per quest'anno, la scelta è PlayJam, una performance interattiva di danza e musica della compa-

gnia ABC – Allegra Brigata Cinematica, che permette a bambine e bambini da 1 a 3 anni di vivere la danza e il movimento in modo guidato ma spontaneo, insieme alle danzatrici Laura Basterra Aparicio e Beatrice Pozzi e al musicista Simone Moretti. A dicembre prenderà il via anche MiTici, laboratorio teatrale rivolto agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado. È già definita una road map che prevede la partecipazione di tre classi terze per ciascuno dei sei Istituti Comprensivi della città a partire dalle scuole Valussi e Tiepolo per il primo anno. Seguiranno, nel secondo anno, le scuole Fermi e Manzoni, mentre chiuderanno nel terzo anno le scuole Belavitis, Ellero e Marconi. Complessivamente, saranno 18 le classi coinvolte. Il percorso, curato da Valentina Rivelli, Caterina Di Fant, Serena Giachetta e Lucia Linda del Teatro della Sete, valorizza il protagonismo dei ragazzi in un percorso interdisciplinare tra letteratura, teatro e disegno. A partire dalle storie e dagli spunti del mito, i partecipanti potranno scoprire e interpretare grandi storie, sviluppando le proprie capacità espressive e il senso di comunità. A conclusione del percorso, è previsto uno spettacolo collettivo nel mese di marzo di ciascun anno scolastico. —

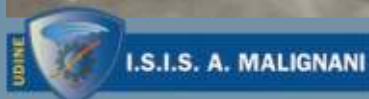
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOSTRA DOCUMENTARIA

ALI per la
LIBERTÀ



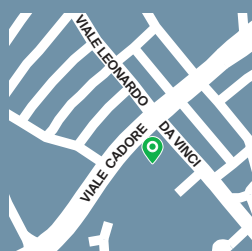
**IL RUOLO DELL'AVIAZIONE ALLEATA
NELLA GUERRA DI LIBERAZIONE IN FRIULI**



INGRESSO
I.S.I.S. A. MALIGNANI
VIALE CADORE - UDINE

APERTO AL PUBBLICO
SABATO
10.00 - 13.00
14.00 - 17.00
DOMENICA
10.00 - 13.00

INFO
349 6343422



**ALLEATI E PARTIGIANI
PER LA LIBERAZIONE
DEL FRIULI**



1 - 23 novembre 2025

NEL QUARTIERE CHIAVRIS

Gatti neri, lapidi e lumini

È Halloween in via Fiducio

Rosalba Tello

Gatti neri, lapidi e lumini, zombie e spiriti, streghe sdentate e scheletri fluttuanti, fantasmi che sbucano dagli specchi, il tutto avvolto da un'inquietante luce violetta. La casa "infestata" di Michele Notangelo, residente a Chiavris e da qualche anno autore di un divertente quanto terrificante allestimento di Halloween, attira passanti e vicini di tutte le età. «Qualcuno gironzola anche più volte al giorno, affascinato dagli effetti speciali», racconta.

Impiegato amministrativo in un ente pubblico, 53 anni, padre di un adolescente, prima di avere un bambino riconosceva al 31 ottobre un connotato spirituale: con la mamma carnica, alla "vigilia dei santi" esprimeva alle finestre zucche illuminate da candele, secondo il rito celtico in uso in alcune zone del Friuli. Poi, organizzando feste per figlio e amici, Halloween lo ha conquistato, e il pipistrello è diventato un intero cimitero, ricreato sacrificando il posto auto. All'interno illusioni ed effetti speciali, finti caminetti e specchi incantati attraversati da spiriti. «Il pubblico pretende sempre di più, ogni anno devo rinnovarmi con attrazioni terrificanti», scherza Notangelo.



La casa infestata di Michele Notangelo, in via Fiducio 31

Spettri e personaggi dei video, proiettati in loop, parlano italiano grazie al doppiaggio di Michele, il cui sogno è, un giorno, animare la sua stessa famiglia in una spaventosa ambientazione soprannaturale. Intanto la moglie, tra risate mefistofeliche ed evanescenti ologrammi che si librano sul soffitto, sopporta paziente: «Mi ignora, è come uno dei miei fantasmi: mi attraversa senza vedermi», dice. Nessuno, nel quartiere, si lamenta per le macabre presenze di casa Notangelo, «anche perché scrivo sempre una lettera a tutto il vicinato, avvisando che la mia casa sarà impossessata dagli spiriti, e così tutti stanno al gioco».

Tra progettazione e allestimento, lo "scherzetto" di

Halloween gli costa anche quattro mesi di lavoro: a luglio già comincia a realizzare tombe utilizzando materiali isolanti e pannelli di polistirolo, «facili da lavorare – spiega –, perché non ho una grande manualità: mi ingegno a fare l'artigiano, mescolando oggetti semplici con il digitale».

Prima che Michele disallestisca, invita tutti a passare in via Fiducio 31 a visitare "le forze" che dimorano la sua abitazione. «Chi ardisce varcare il mio cancello, dopo il crepuscolo, potrà udire il loro mormorio e forse intravedere i bagliori del loro passaggio. Non abbiate timore, perché la condanna è di breve sorte: allo spuntare dell'alba del 1° novembre l'incanto sarà spezzato».

Nel monastero di clausura a Moggio Udinese

INTERVISTA ALLA BADESSA



Il monastero di clausura Santa Maria degli Angeli di Moggio Udinese sorto nel 1985 accanto all'Abbazia di San Gallo in cui sono accolte nove clarisse sacramentine e uno degli ingressi alla struttura. Le religiose si occupano delle incombenze pratiche che vanno dalla pulizia dell'edificio, alla preparazione dei pasti e dedicano una parte della giornata all'incontro con chiunque voglia parlare con loro

Canti, letture e Radio Vaticana «La nostra grata non separa»

Suor Maria Zavagno: Gesù nel cuore, abbiamo lasciato il mondo senza rimpianti
«Preghiamo per chi soffre, in particolare per le genti di Gaza e dell'Ucraina»

LASTORIA

MARGHERITA REGUITTI

La giornata inizia alle 5 e mezzo con la preghiera, il canto dei salmi, la lettura della Bibbia e la meditazione in attesa dell'aurora. È scandita non dall'orologio ma dal suono della campana che chiama alle orazioni, letture dei testi sacri, adorazione del Santissimo e recita del Rosario in un dialogo continuo con il Signore. Sono nove le clarisse sacramentine del monastero di clausura Santa Maria degli Angeli di Moggio Udinese sorto nel 1985 accanto all'Abbazia di San Gallo, complesso di origine altomedievale, fondato nel XI secolo affacciato sulla valle del Fella. La comunità è arrivata a contare fino a 40 suore in un edificio con disponibilità di 15 celle, ecco perché negli anni 2000 una parte è sciamata a Attimis. La più giovane ha 37 anni la più anziana 98. Le religiose vestono l'abito marrone simbolo della terra, una tonaca a forma di croce, il tau francescano sul quale il soggolo bianco incornicia il volto. Il velo nero e l'anello d'argento a forma di croce sono il simbolo della consacrazione perpetua, le novizie infatti lo portano bianco. Dall'a-



Suor Maria Zavagno eletta dalle consorelle badessa del monastero di clausura a Moggio Udinese

spirantato alla professione solenne perpetua possono trascorrere 9 anni, dipende dal cammino personale, scanditi dal postulando, noviziato e 5 anni di professione temporanea. Suor Maria Zavagno è la badessa eletta dalle consorelle. Nata a Spilimbergo è entrata nella comunità claustrale nel 1989 dopo un'esperienza di missionaria laica in Africa. Ci riceve nel parlatorio.

Come spiegherebbe la sua scelta a un bambino?

«Gli parlerei della mia vocazione che risponde a una chiamata del Signore. Lui sa farsi capire attraverso i passaggi della vita, a noi la libertà di rispondere».

La vostra è rinuncia alla libertà?

«Per un bambino è facile capire che Gesù ha piacere di avere qualcuno che pensa solo a lui, così come nella vita la

chiamata è per ruoli diversi. Noi seguiamo il santo Vangelo in povertà, castità, obbedienza e clausura, i 4 voti della regola di Santa Chiara, per rimanere sempre in sua compagnia in un rapporto d'amore, per essere il tramite fra lui e gli uomini, per parlargli delle necessità delle persone. In questa unione continua vi è il senso del dono e dell'ascolto».

Quale la motivazione, ol-

tre la fede, della vostra scelta?

«Siamo innamorate di Gesù. Abbiamo lasciato il mondo senza rimpianti perché lui propone qualcosa di più: l'amore. La nostra vocazione è l'amore nel cuore della Chiesa non solo per i battezzati ma per tutti. Siamo chiuse e nascoste come il cuore nel corpo della Chiesa, le nostre rinunce sono un dono a Dio».

Oltre la preghiera quali sono i vostri impegni?

«A turno ci occupiamo delle incombenze pratiche che vanno dalla pulizia dell'edificio, alla preparazione dei pasti e dedichiamo una parte della giornata all'incontro con chiunque voglia parlare con noi. Fu il vescovo Battisti a chiederci di accogliere per dare testimonianza della nostra vita di preghiera. Realizziamo anche lavori di ricami e dipinti sacri che doniamo ai nostri benefattori».

Chi chiede di incontrarvi?

«Persone molto diverse, sempre di più in questi tempi di grande vuoto esistenziale spirituale. Alcune per trovare conforto a sofferenze del cuore e del corpo, altre per conoscere la preghiera, fra questi molti giovani. Hanno delle curiosità oppure vogliono criticare, cercano comunque delle risposte a una mancanza di senso della vita materiale, desiderano una via verso la vita eterna, una guida per fare delle scelte con coscienza retta. Siamo un dito puntato verso il cielo».

Cosa la colpisce della società di oggi?

«La voglia di conoscere è un elemento positivo. La solitudine e il non ascolto sono gli aspetti negativi. Manca il senso di fraternità e comunità, il silenzio, parte della nostra vita, che prepara all'ascolto dell'altro».

Come vivete?

«Viviamo di provvidenza,

nel rispetto del voto di povertà assoluta che è sia personale che dell'ordine. Ma non ci è mai mancato nulla, in tanti ci portano non solo cibo ma anche offerte, abbiamo tutto quello che ci serve e il di più per dare a chi ne ha bisogno».

Quali sono i vostri contatti con l'esterno?

«Ascoltiamo la radio, l'emittente vaticana e quella della diocesi, solo durante le ricorrenze importanti nel corso dell'anno. Le sera, prima di coricarci, leggiamo l'Osservatore Romano e la rivista Missioni consolata. Al mattino durante la colazione viene letta la catechesi del Papa. Preghiamo per tutti, per le persone che soffrono, in modo particolare per le genti di Gaza e dell'Ucraina, facendoci carico di prendere la loro grande sofferenza umana e portarla davanti a Gesù. La grata bianca del parlatorio non separa. È il simbolo della vita consacrata a Dio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA CHIESA

Tra le opere d'arte l'organo del 1700 più grande del Friuli

La porta che dà accesso al vestibolo affacciato sul chiostro benedettino del monastero è aperta, così come il portone dell'abbazia di San Gallo. Consacrata da Ulrico di Epenstein, abate di San Gallo in Svizzera, fu uno dei centri di potere spirituale e temporale dell'Alto Medioevo. L'attuale chiesa è settecentesca, adorna di preziose opere d'arte, fra queste il maestoso Cristo crocefisso in noce dipinto del 1466 e l'organo del XVIII secolo, il più grande del Friuli. Di fronte poderosa la Torre del castello un tempo prigionie, oggi contenitore di mostre e convegni. (m.r.)

MOGGIO UDINESE

Tir con 15 tonnellate di tabacco Sequestro della Finanza in A23

Il conducente di un autoarticolato fermato nell'area parcheggio di Campiolo Est
Le sigarette, circa 750 mila pacchetti, avrebbero fruttato 3,7 milioni di euro

Elisa Michellut
/ MOGGIO UDINESE

Un tentativo di contrabbando internazionale è stato scoperto dalla Guardia di finanza di Tarvisio durante un controllo effettuato lungo l'autostrada A23, nell'area di parcheggio Campiolo Est, all'altezza di Moggio Udinese. A finire nei guai il conducente di un autoarticolato, un uomo di nazionalità polacca, che stava trasportando tabacco diretto in Lituania. Il sequestro ha impedito l'immissione sul mercato di circa 750 mila pacchetti di sigarette, per un valore stimato di 3,7 milioni di euro.

I documenti di trasporto non presentavano alcuna criticità e in un primo momento il tabacco sembrava essere una normale spedizione commerciale. Un carico apparentemente inoffensivo si è rivelato essere, invece, un tentativo di contrab-



I controlli della Guardia di finanza di Tarvisio nell'area parcheggio di Campiolo Est, all'altezza di Moggio

bando internazionale. Quindici le tonnellate di tabacco lavorato destinato al mercato estero sequestrate dalla Guardia di finanza di Tarvisio, alla guida del capitano Antonino Emanuele Schifani. Un controllo di routine

sulle merci trasportate in territorio italiano, si è trasformato in una complessa operazione investigativa.

I documenti di trasporto esibiti dal conducente polacco, infatti, pur non presentando criticità evidenti, con-

tenevano alcune particolari informazioni che hanno insospettito i militari delle Fiamme Gialle e che hanno portato alla scoperta dell'ingente quantità di tabacco industriale lavorato trasportata in evasione di imposta.

A differenza dei tradizionali traffici illeciti, dove l'obiettivo è occultare completamente la merce illecita, in questo caso i trafficanti hanno optato per trasportare il tabacco facendolo apparire come merce comune. L'obiettivo era ovviamente quello di ingannare gli organi di controllo.

La volontà, in questo caso, non era quella di occultare il tabacco, ma di farlo passare per una normale spedizione commerciale, sfruttando la documentazione per nascondere il carico "in piena vista" e superare così tutti i controlli delle autorità italiane. Il sequestro del tabacco rappresenta un importante risultato messo a segno dalle Fiamme Gialle nel contrasto ai traffici illeciti, specificamente nei confronti dell'organizzazione criminale che ha visto andare in fumo 750 mila potenziali pacchetti di sigarette che, qualora immessi sul mercato, avrebbero avuto un valore commerciale di circa 3 milioni e 760 mila euro.

L'attività posta in essere dai militari del Comando provinciale di Udine rimarca l'importanza della funzione delle Fiamme Gialle quale presidio della sicurezza economica e finanziaria dello Stato e dell'Unione Europea, nel prevenire e reprimere ogni forma di illegalità, al fine di garantire ai cittadini e alle imprese il regolare funzionamento del mercato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOLOMITI MOUNTAIN SCHOOL

I rifugi nuove mete Incontro a Socchieve

SOCCHIEVE

La IX edizione della Dolomiti Mountain School, percorso formativo dedicato alle trasformazioni naturali, culturali e sociali delle terre alte, propone l'ultimo appuntamento oggi, dalle 9.30 alle 18, al Centro Culturale - Casa del Paesaggio di Socchieve. Si parlerà di "Trasformazione del rifugio da punto di appoggio a meta", tema assai discusso, visti i grandi flussi turistici su parte delle Alpi. Tanti gli interventi in programma: si inizia alle 9.30 con Pierpaolo Zanchetta del Servizio biodiversità della Regione, Coriglio Zanier, sindaco di Socchieve, e Giovanni Duratti, presidente del Comitato Direttivo Regionale del Cai Fvg. Interverranno il giornalista Gianpaolo Carbonetto, coordinatore della Dolomiti Mountain School, Omar Canzan, gestore del Rifugio Aquileia e presidente dell'Associazione Gestori Rifugi Alpini del Veneto, e Mario Fiorentini, gestore del Rifugio Città di Fiume e vicepresidente della stessa associazione. —

T.A.

PRATO CARNICO

Una festa dal Cjalcin per costruire un pozzo

PRATO CARNICO

Il Gruppo spontaneo "I Gufi della luna" invita tutti da domani a martedì nella "Sala Giovani" di Prato (dalle 10 alle 18) alla "Fiesta dal Cjalcin 2025", evento solidale con gli ormai famosi calzini di lana sferruzzati a mano dalle donne carniche e del Fvg e il cui ricavato sarà devoluto alla costruzione, in collaborazione con Solidarmondo, di pozzi d'acqua potabile. Quest'anno si raccolgono fondi per Ye Ye, villaggio del Myanmar, isolato e povero, con famiglie che si spostano in cerca di condizioni di vita migliori. Le Suore della Provvidenza operano a Ye Ye dal 1992 con una scuola materna ed elementare per i bimbi del villaggio e dintorni e con un convitto. L'accesso all'istruzione è limitato, e la scuola non garantisce un ambiente adeguato per tutti. Perciò le suore ne stanno costruendo una più grande, ma è fondamentale un pozzo. Si raccolgono fondi anche per un pozzo in Benin. E per chi vuole imparare l'arte di creare con le proprie mani calzini di lana il lunedì alle 14.15 nella Sala del Fogolar a Palazzo Casali a Prato, c'è il laboratorio intergenerazionale attivo. —

T.A.



Il cantiere che procede lungo la statale 52 bis che porta al Passo di Monte Croce Carnico che presto potrà essere riaperto al traffico (Foto tratta da Facebook)

Gli interventi procedono ormai spediti lungo la statale 52 bis
Lo chef: volevamo essere operativi nei fine settimana d'inverno

Il Passo di Monte Croce verso la riapertura Al Valico: pronti a ripartire

LA RIPRESA

TANJA ARIIS

Il crepitio rassereneante del fuoco sale dal caminetto acceso, e mentre scalda corpo e anima, dà ritmo all'attesa dei mesi che verranno a Passo Monte Croce Carni-

co. Fuori, poco distante dal ristorante "Al Valico", chiuso da un mese per il cantiere in corso (fine previsto dicembre) sulla strada statale 52 bis, nel tratto che il 2 dicembre 2023 fu travolto da un ingente frana, i lavori procedono spediti. Al ristorante Al Valico" lo chef Fabrizio Damiano Casali sale a piedi dalla strada romana che

sbucca su malga Collina e poi attraversa il bosco fino a raggiungere la sua meta (perché non è possibile attraversare il cantiere). Da lì aggiorna tutti, italiani e austriaci, dal suo profilo Facebook, anche con foto stupende, sull'intervento in corso sulla strada e al contempo sui piatti che sta sperimentando in vista della riapertura del ri-

storante nel 2026. «Fra qualche mese - aggiunge il cuoco - riabbraceremo i nostri amici austriaci». Lo chef Fabrizio Damiano Casali, è proprio di Timau, gioca in casa, aveva già alle spalle vent'anni di esperienza al ristorante La Perla di Ravascletto, ed è il cuoco, molto creativo, del ristorante Al Valico. «Siamo in trepida attesa - ammette - anche perché quest'anno volevamo iniziare a lavorare anche in inverno almeno nei fine settimana. Invece è andata così, ma va bene: la strada va finita. Per cui pazientiamo ma allo stesso tempo pensiamo a come allestire la sala in un'altra maniera, inserendo uno spazio dedicato per i menù degustazione (dato il successo delle cene gourmet). Iosto sperimentando altri piatti da inserire nel menù degustazioni. Lavoro tanto con le erbe, sono molto legato alla tradizione, essendo anche cresciuto nella cucina di Giuseppe Sa-

lon. La nostra gente usava fino a 50 anni fa centinaia di tipi di erbe, oggi ne conosciamo a stento 5-6. Sto cercando il più possibile di far riscoprire l'ingrediente che ci offre la terra. Uso regolarmene anche il fieno col quale faccio minestre, ma è sempre una continua ricerca, non si smette mai di imparare e io sono tanto curioso. La clientela austriaca apprezza gli incontri di degustazione e questo ti motiva». È chiaro, aggiunge lo chef, «che abbiamo voglia di ricominciare. Contiamo di riaprire ai primi di marzo, se la tabella di marcia sulla strada sarà rispettata, cosa in cui io spero e credo. Lavorano di lena. Abbiamo voglia di rivedere la nostra gente che sta dall'altra parte del confine. Con l'Austria abbiamo sempre avuto, dal dopoguerra in poi, questo buon rapporto, di grande fraternità. La strada chiusa un po' ci blocca. Gli austriaci ci mancano». —

Il nuovo parroco incontra le realtà legate alle parrocchie. «Cerchiamo di sostenere gli anziani soli e in difficoltà»

Don Degano a Tricesimo, Ara e Fraelacco «In ascolto per essere vicino alla comunità»

L'INTERVISTA

ALESSANDRA CESCHIA

Le parrocchie di Tricesimo, Ara e Fraelacco lo hanno accolto pochi giorni fa e lui, 50 anni compiuti il 23 ottobre, ha già cominciato a incontrare le persone mettendosi in ascolto. Don Nicola Degano, originario di Pasian di Prato è il nuovo parroco di una comunità che conta oltre 7.500 fedeli.

Una laurea in ambito economico e una scelta di vita improntata alla spiritualità. Rette parallele che nella sua esistenza si sono incrociate. Come mai?

«Gli anni dell'università hanno segnato un periodo in cui dovevo decidere come spendere la mia vita. Nell'ambito di quel percorso di formazione è riemersa in me la vocazione che ho ascoltato più attentamente».

Lei è un prete giovane rispetto alla media, eppure ha un bagaglio di esperienza notevole.

«Come cappellano ho prestato servizio nelle parrocchie di

San Marco e di San Giuseppe a Udine e poi sono stato aiuto parroco per sette anni nella Bassa Friulana a San Giorgio di Nogaro, Porpetto, Porto Nogaro, Villanova e Zellina. Infine il periodo come parroco di Premariacco, Orsaria e Ippolis, tre comunità nelle quali mi sono trovato bene negli ultimi quattro anni. Il problema dell'età esiste, ma ci sono anche nuovi parroci giovani come don Alberto Paschini che mi ha sostituito a Premariacco, Orsaria e Ippolis, don Emanuele Paravano a Tarvisio, don Alessandro Fontaine nelle Valli del Natissone. Ci mettiamo al servizio della comunità con tutte le nostre risorse».

Cosa si è lasciato alle spalle a Premariacco?

«Una realtà bella, ricca di fede, che può contare su un buon senso di comunità e legami profondi fra le persone. È stata un'esperienza che mi ha arricchito e spero di aver garantito a mia volta un arricchimento in qualche misura».

Com'è stata l'accoglienza nella nuova comunità?

«Le parrocchie di Tricesimo, Ara e Fraelacco mi hanno accolto con grande affetto. Sarò



Don Nicola Degano nuovo parroco a Tricesimo, Ara e Fraelacco

anche parroco del santuario della Madonna Missionaria, dove operano già tre parroci di origine indiana chiamati i "Monaci di Betania"».

Che compito l'attende?

«Mi occuperò di una realtà di 7.500 abitanti, un compito impegnativo, ma si può affrontare se ci si organizza con ottimi collaboratori che, come ho

già avuto modo di constatare, ci sono. In ambito pastorale con i vari sacrestani che gestiscono le chiese, amministrativo con i componenti del Consiglio affari economici, della catechesi che può contare su volontari e sulle suore Rosarie. Come coordinatore della Collaborazione pastorale di Tricesimo dovrò capire come le comu-

«Un'area con 7.500 abitanti, un compito impegnativo, ma si può affrontare se ci si organizza con ottimi collaboratori»

«Ingente il patrimonio nelle chiese che devono restare aperte. Ci stiamo attrezzando per inserire la videosorveglianza»

quindi mi sono messo in ascolto di una comunità che mi sembra vivace, ricca di gente dotata di disponibilità e di entusiasmo, in questi giorni ho iniziato a incontrare le realtà legate ai vari ambiti della parrocchia, il Consiglio affari economici, i catechisti, l'associazione Carlo Acutis, è una fase che proseguirà nei prossimi giorni».

Anziani sempre più numerosi e sempre più soli. Come raggiungerli?

«Grazie alle suore e ai volontari portiamo la comunione agli anziani che non possono muoversi. E poi, al mercoledì, celebriamo la messa alla casa di riposo Nobili de Pilosio e a Villa Masieri. Realtà importanti che cerchiamo di seguire».

Un patrimonio artistico e architettonico importante, a partire dall'organo del duomo, a Tricesimo e un rischio crescente, visti i recenti furti negli edifici sacri. Come si fa a proteggere le chiese e a lasciarle comunque accessibili ai fedeli?

«Da un lato c'è il desiderio di tenere aperte le chiese più a lungo possibile, dall'altro la necessità di tutelarle, fortunatamente il duomo, la chiesa di Sant'Antonio e quella di Adornano restano aperte a lungo perché c'è chi vigila, stiamo però anche attrezzandoci con la videosorveglianza».

Si avvicina il Natale, Ara e il suo presepe sono nel cuore di tutti. Pensa che rivivrà?

«Intanto alcune statue saranno esposte al Palazzo Arcivescovile, poi si vedrà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

L'opposizione attacca: «La giunta ci coinvolga»

Raffaella Sialino / FAGAGNA

«Questa giunta e questa maggioranza hanno iniziato il mandato con il piede sbagliato. Ci auguriamo che il riposo estivo abbia portato consiglio e l'autunno riporti in carreggiata il treno amministrativo». Sono parole con cui i consiglieri del gruppo d'opposizione Proposta per Fagnana si rivolgono al sindaco in una lettera aperta. «Il nostro presidente Sergio Mattarella dice "Nelle democrazie, le istituzioni possono affermarsi e prosperare solo se sorrette dal consenso dei cittadini"» — spiegano Elena Rosso (capogruppo), Aldo Burelli e Gianluigi D'Orlandi — ma noi ci siamo trovati in netto disaccordo con lei sindaco su tre temi essenziali per la vita democratica del nostro amato Comune». Primo motivo di discordia per Proposta è la partecipazione. «Siamo convinti che, seppure non siano strumento perfetto, le commissioni consiliari possono coinvolgere molte persone nella valutazione delle necessità del Comune e, comunque, sono previste dal nostro statuto comunale. Da quando lei è stato eletto per la terza volta non sono state costituite, non è stato modificato lo statuto per abolirle e non è stata creata una formula alternativa migliore. Siamo convinti peraltro che

se in passato non hanno sempre funzionato è anche per causa di chi non le ha coinvolte prima di prendere decisioni anziché metterle al corrente delle scelte a posteriori». Il secondo tema «è che non si può pensare — scrivono Rosso, Burelli e D'Orlandi — che la partecipazione avvenga tramite tavoli tematici gestiti a uso e consumo della giunta e della maggioranza senza nessuna garanzia per l'opposizione. La partecipazione è una cosa seria soprattutto nel momento in cui la politica e la gestione della cosa pubblica è sempre più distante dai cittadini. I tavoli tematici verrebbero percepiti come maniera per costruire un consenso a prescindere dalle idee altrui». Terzo tema «la scelta della maggioranza e della giunta di mettere in moto un gemellaggio con un comune francese senza prima coinvolgere tutto il consiglio comunale — lamentano i tre —. I gemellaggi sono iniziative positive che condividiamo, tant'è vero che, nonostante il vostro comportamento inappropriato, abbiamo votato a favore delle prossime iniziative».

I consiglieri dicono alla maggioranza intera, perciò, che ascoltare la minoranza non è un favore che viene fatto a loro ma un atto di rispetto per i cittadini che li hanno votati. —

FORGARIA

Halloween alla Riserva di Cornino

È uno degli eventi più attesi, partecipati e coinvolgenti della programmazione annuale della Riserva naturale regionale del lago di Cornino: torna oggi l'appuntamento con "Halloween in Riserva", ovvero "La scienza nella notte più paurosa dell'anno". Rivolta ai più piccoli (età 6/10 anni), l'iniziativa permette di giocare e divertirsi trasformando il timore in meraviglia attraverso la conoscenza. Una "biodiversità della paura" diventa, sotto la guida degli esperti della Coop Pavees una "biodiversità da paura". Il ritrovo alle 17. Dopo una merenda spaventosa al Centro Visite i bambini esploreranno il mondo animale con giochi e laboratori appassionanti: scopriranno così il fascino degli elementi che incutono timore. Nel corso del pomeriggio si potrà godere dello spettacolo della liberazione di alcuni esemplari di fauna selvatica riabilitati dal CRAS di Udine.

L.A.

Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa
Controcasse in legno su misura

Fapla srl

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | **www.fapla-porte.com**

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

Dopo il rogo alle acciaierie



I vigili del fuoco, assieme alle squadre di sicurezza interne, hanno operato a lungo al fine di bonificare e mettere in sicurezza l'area interessata dalle fiamme partite da un trasformatore elettrico a olio /FOTO PETRUSSI

Produzione ferma alla Pittini

L'azienda sta effettuando la conta dei danni e ha fatto partire la pianificazione degli interventi di ripristino

Elisa Michellut / OSOPPO

Sono proseguite per tutta la notte tra mercoledì e giovedì e si sono concluse nella giornata di ieri le operazioni di messa in sicurezza e bonifica dell'area interessata dall'incendio scoppiato, nel pomeriggio di mercoledì, attorno alle 16.45, alle Ferriere Nord del Gruppo Pittini, a Rivoli di Osoppo.

Per domare l'incendio, partito da un trasformatore elettrico a olio situato all'interno della sala trasformatore dell'acciaieria di Osoppo, si è reso necessario l'intervento

È risultata preziosa la collaborazione tra vigili del fuoco e squadre di sicurezza

di numerose squadre dei vigili del fuoco. È stato anche richiesto l'intervento del Nucleo Sapr (Sistema aeromobili a pilotaggio remoto) del Fvg, che, con i droni dotati di termocamera, ha verificato e segnalato le parti ancora calde dell'impianto, e del Nucleo regionale Nbc (Nucleare biologico chimico radiologico)

del comando di Trieste per tutte le verifiche del caso.

Ancora in fase di verifica le cause dell'incendio, che non ha coinvolto persone. «Le squadre di sicurezza interne del Gruppo Pittini – fanno sapere dall'azienda – sono intervenute tempestivamente, dando priorità alla tutela delle persone e alla messa in sicurezza dell'impianto. Grazie alla rapidità dell'intervento e alla collaborazione con i vigili del fuoco, non si sono registrati feriti o conseguenze per il personale». L'incendio è stato domato attorno alle 23, grazie al lavoro dei vigili del fuo-

co, che hanno proseguito le operazioni di presidio per tutta la notte al fine di garantire la sicurezza dell'area, e delle squadre antincendio aziendali.

Le autorità competenti sono rimaste sul posto per coordinare le operazioni di ripristino e smontaggio del trasformatore coinvolto. La produzione nello stabilimento è al momento sospesa per consentire la valutazione dei danni e la pianificazione degli interventi di ripristino. «Al momento, non è possibile fornire una stima precisa dei tempi necessari né delle eventuali

Rientrato l'allarme inquinamento lanciato mercoledì dalla Protezione civile

perdite economiche – chiarisce l'azienda –. Le cause dell'incendio non sono ancora note: saranno oggetto di un'indagine tecnica approfondita, che verrà condotta in collaborazione con la ditta costruttrice del trasformatore. Desideriamo ringraziare – dichiara l'azienda – le nostre squadre interne, i vigili del

fuoco e i carabinieri per il tempestivo intervento, svolto con grande professionalità e spirito di collaborazione. Proprio questo ha consentito di mettere in sicurezza l'impianto e garantire l'incolumità di tutti». Pittini è il primo produttore italiano di acciai lunghi per edilizia e industria meccanica. Con una produzione annua di circa 3 milioni di tonnellate, 21 strutture produttive e logistiche e 2 mila collaboratori, è una realtà industriale solida, orientata alla crescita continua, all'innovazione e alla sostenibilità ambientale.—

BUJA

Nuovo record per Fiorentina sotto le stelle Consegnati al Cro di Aviano 40 mila euro

Maura Delle Case / BUJA

Tredici anni e non sentirli. Nata dall'iniziativa di un gruppo di amici, Fiorentina sotto le stelle è divenuta dal 2013 a oggi una delle iniziative più feconde nel panorama della solidarietà regionale. Dalla prima edizione, quella che era una cena per pochi amici si è trasformata in un appuntamento per centinaia di persone, un catalizzatore di beneficenza che ha permesso di donare, nel complesso, oltre 180 mila euro al Cro di Aviano, principale destinatario dei fondi raccolti "a tavola" nell'area festeggiamenti di Monte di Buja, dove la manifestazione è nata e continua a svolgersi, affiancata, ultimamente, da altre due location, Villa de Claricini a Bottenicco



Da sinistra Fulvio Zilli, già organizzatore dell'evento, e la consegna dell'assegno al Cro di Aviano



di Moimacco, grazie all'impegno del Lions Club di Cividale-Manzano, e Da Nando a Mortegliano, da sempre vicino all'associazione.

A organizzare l'appuntamento è la Vega Foundation,

associazione nata 15 anni fa quando, dopo alcune iniziative benefiche a favore di diverse realtà del territorio, il gruppo dei fondatori ha deciso di formalizzare l'impegno sotto il cappello di un sodalizio.

Ieri, i vertici di Vega si sono recati al Cro per consegnare al direttore amministrativo del Centro di riferimento di Aviano, Cristina Zavagno, a Maurizio Mascarin, direttore dell'ecologia radioterapica, e ai me-

dici dello stesso reparto, Federico Navarra e Giuseppe Fannetti, i fondi raccolti nell'ultima edizione di Fiorentina sotto le stelle, andata in scena lo scorso settembre: 40 mila e 50 euro. Risorse che saranno utilizzate per la formazione dei giovani, medici e tecnici, come ha spiegato il direttore Mascarin: «Qui al Cro stiamo realizzando un progetto molto importante di Protonterapia, una radioterapia molto particolare, fatta con protoni, che oggi sono solo tre centri in Italia – a Trento, Milano e Pavia – a praticare. Noi saremo il quarto». Un investimento, sostenuto dalla Regione e da diverse iniziative benefiche, che vale ben 36 milioni di euro. «Stiamo costruendo la struttura, un corpo di fabbrica con pareti di tre metri di spessore, che sarà pronto alla fine del primo semestre 2026, poi ci vorrà un anno per installare il macchinario».

La nuova tecnologia richiederà una consistente parte di formazione ed è qui che verranno impiegate le risorse raccolte nell'ultima edizione dell'evento benefico bujese. «I fondi

che ci sono stati donati – ha continuato Mascarin – permetteranno ai nostri giovani di frequentare e formarsi in importanti centri all'estero che utilizzano già questa terapia».

Una bella soddisfazione per gli organizzatori e per tutti coloro che hanno partecipato all'iniziativa – come detto, centinaia di persone, tra cui nomi noti dell'imprenditoria e della politica regionale –, veder utilizzate le risorse per la formazione delle nuove generazioni di medici. Una soddisfazione che certamente avrebbe condiviso anche Fulvio Zilli, 67enne gemonese mancato lo scorso dicembre in un tragico incidente stradale sulla A23. Arbitro nazionale e internazionale di tiro a volo – dopo l'incidente gli è stato intitolato uno dei campi del Tav di Campoformido – ed elettricista di professione, Zilli è stato uno degli appassionati organizzatori nonché uno dei fondatori di Fiorentina sotto le stelle, che quest'anno – la prima edizione senza di lui – è stata dedicata alla sua memoria. —

A CASALI PASCH DI PREMARIACCO

Attività da fermare, il no del Tar

Alessandro Cesare
 / PREMARIACCO

La scorsa estate, in seguito a una nottata particolarmente turbolenta, durante la quale i carabinieri vennero chiamati per una rissa e per una presunta violenza sessuale, il questore notificò ai titolari

del locale Casali Pasch-Spuntino in campagna di Premariacco, un provvedimento di sospensione per 20 giorni della licenza di somministrazione e di pubblico spettacolo. Immediatamente gli avvocati del locale, Giovanni Stellato e Andrea Cernich, avevano fatto ricorso al Tar

Fvg chiedendo una sospensione, poi ottenuta.

Qualche giorno fa i due legali hanno conseguito un altro punto a loro favore: «Un precedente decreto monocratico del Tar – hanno ricordato Stellato e Cernich – aveva sospeso l’efficacia del provvedimento della questu-

ra, consentendo al locale di proseguire temporaneamente l’attività di ristorazione in attesa dell’udienza collegiale del 22 ottobre. A scioglimento della riserva, il tribunale amministrativo regionale ha confermato la misura cautelare, accogliendo la nostra istanza e fissando la



Il locale di Premariacco

trattazione nel merito per il prossimo febbraio. L’attività di ristorazione – hanno chiarito i due legali – potrà dunque proseguire regolarmente in virtù della decisione del giudice amministrativo. Esprimiamo grande soddisfazione per l’importante risultato conseguito».

Nell’ordinanza il Tar, per evitare nuovi pronunciamenti, ha richiamato la facoltà del questore «di annullare in autotutela il provvedimento nelle more della sua celebrazione».—

IL REPORT DELL’ATTIVITÀ A CIVIDALE

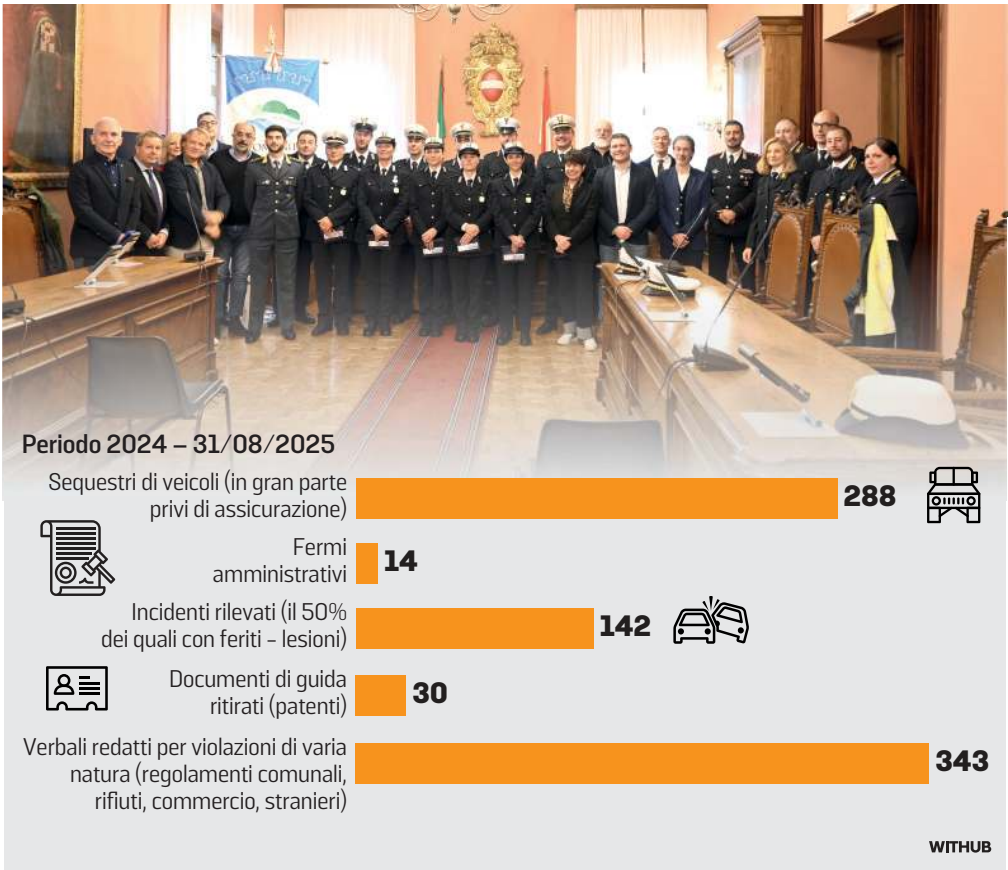
Polizia locale potenziata Si attiverà il nucleo droni

Verrà incrementata la sicurezza degli agenti con l'introduzione di body-cam
 I servizi saranno estesi all'orario serale e notturno e si punterà sulla tecnologia

Lucia Aviani / CIVIDALE

Dal gennaio 2024 al 31 agosto di quest’anno il Corpo di polizia locale della Comunità del Friuli Orientale – sesto in regione, dopo i capoluoghi di provincia e Monfalcone, sia per numero di addetti, 28 in divisa e 6 amministrativi, sia per bacino di utenza, che conta circa 40.000 residenti – ha proceduto al sequestro di 288 veicoli, in gran parte privi di assicurazione, emesso 14 fermi amministrativi di mezzi, ritirato 30 patenti e rilevato 142 incidenti, la metà dei quali con feriti.

Fra i casi più emblematici, quello di un’auto sequestrata in quanto il conducente, con patente sospesa, circolava da ben due anni senza assicurazione e da 4 senza revisione, e di una macchina che da almeno un triennio girava con assicurazione falsa: al conducente, fra l’altro, il documento di guida era stato revocato. L’elenco delle curiosità include pure un motociclo in circolazione con targa contraffatta e un doppio sequestro di autoveicoli alla stessa persona, che guidava senza patente.



Il quadro è stato tracciato dal comandante del Corpo, Fabiano Gallizia, nel corso della cerimonia di conferimento dei nuovi gradi e di segni distintivi a dodici

esponenti della polizia locale della Comunità, modello virtuoso su scala regionale, ha evidenziato in apertura dell’incontro il sindaco di Cividale e presidente della Co-

munità stessa Daniela Bernardi, plaudendo alla capacità logistica di un sistema che ha saputo tradurre in atti concreti e proficui il concetto di rete territoriale. For-

PULFERO

Eolico sui prati stabili M5s: «Regole chiare»

PULFERO

Primo a sollevare la questione del progetto che ipotizza l’installazione di quattro megapale eoliche sui prati stabili del monte Craguenza, il Movimento 5 Stelle ha convintamente sostenuto la petizione contro il disegno – sottoscritta da 3 mila cittadini – presentata mercoledì in Regione.

«Abbiamo più volte evidenziato – ricorda la consigliera Rosaria Capozzi – come la



Rosaria Capozzi

mancata definizione di regole chiare sulla proliferazione degli impianti a energia rinnovabile abbia prodotto l’attivazione, in Friuli Venezia Giulia, del 50% in più di strutture per la produzione di energia green, appunto, rispetto alla richiesta dal Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica per il 2024. Tali realtà impattano sui territori e sul paesaggio, con conseguenze economiche certe per quelle attività che, con fatica, cercano di sviluppare un turismo sostenibile. Non possiamo accettare che poche società e pochi beneficiari di incentivi nazionali finiscano per incidere pesantemente sulle comunità locali». —

L.A.

CIVIDALE

L’Ute modifica lo statuto «Ente culturale e vivace»

CIVIDALE

L’Università per tutte le età di Cividale e del Cividalese, frequentata da centinaia di utenti, da un ampio bacino territoriale, va verso un’importante evoluzione: un’affollata assemblea straordinaria si svolgerà nei giorni scorsi alla presenza del notaio Giulio Tremonti ha segnato un punto di svolta nella vita dell’associazione, impegnata nel percorso finalizzato

ad acquisire la personalità giuridica.

«Si tratta – commenta la presidente dell’Ute, Luisa Scalon – di un passaggio di grande rilievo, che consentirà di consolidare ulteriormente il ruolo dell’Università come ente culturale riconosciuto, stabile e radicato sul territorio. Nel corso dell’assemblea – informa quindi – sono state approvate importanti modifiche allo statuto, necessarie per

adeguare l’organizzazione interna e rispondere alle nuove esigenze gestionali e normative. L’Ute di Cividale conferma così la propria vitalità e la costante attenzione al futuro, continuando ad essere un punto di riferimento per la formazione permanente, la cultura e la socialità del territorio».

Imminente, intanto, l’inaugurazione del nuovo anno accademico, in programma per martedì 12 novembre, alle 17, nell’ex convento di San Francesco: l’evento registrerà la partecipazione della scrittrice Cristina Noacco e del sassofonista Angelo Di Giorgio, che impreziosiranno il pomeriggio con il proprio contributo. —

L.A.

IL CASO TULISSI A MANZANO

Lo sfogo della mamma di Tatiana: «Rubano le rose dalla sua tomba»

La 37enne fu uccisa l'11 novembre 2008. «Le porto sempre i suoi fiori preferiti. Il dolore si rinnova»

Maristella Cescutti / MANZANO

Perché rubare da una tomba i fiori che i familiari portano ai loro cari? Difficile dare una risposta precisa. Il perché se lo chiede non solo la mamma di Tatiana Tulissi ma tutte quelle persone, e sono tante, che hanno subito questo infame gesto nei piccoli cimiteri di paese e anche in città. Tatiana Tulissi, la 37enne di Manzano uccisa nel 2008 da tre colpi di pistola, amava tanto le rose, soprattutto quelle rosse. La sua mamma Meri Conchione da quando non c'è più non le fa mai mancare sulla tomba un mazzo fresco del fiore preferito.

Ultimamente nel cimitero di Villanova del Judrio, frazione di San Giovanni al Natisone, dove riposa Tatiana, ignoti hanno rubato quei fiori, «per due settimane di seguito lasciando al loro posto i gigli che componevano il bouquet» ha raccontato la mamma che ha cerca-



La tomba di Tatiana Tulissi nel cimitero di Villanova del Judrio, frazione di San Giovanni al Natisone e la 37enne uccisa nel 2008 FOTOPETRUSSI

to invano quelle rose nel camposanto. Uno sfregio alla sua memoria. Il dolore per la donna è stato grande e non trova pace. Non ci sono parole adeguate per definire lo sgomento che si ag-

giunge allo strazio che già ogni giorno prova – e si rinnova – da quell'11 novembre 2008 quando tre spari misero fine alla giovane vita di sua figlia. Mamma Meri non se la sente di commen-

tare, la sua discrezione nell'esprimere giudizi è nota. Queste giornate sono per lei particolarmente difficili, il pensiero è sempre rivolto là, ai momenti felici, al sorriso di Tatiana, alla mancan-

za di non poterla rivedere e abbracciare più.

Si avvicina quella terribile ricorrenza che ha segnato la sua vita. Intanto come lei stessa racconta: «Le rose che ho portato l'ultima vol-

ta erano ancora al loro posto. Speriamo che lì rimangano».

«Queste sono le cose che toccano il cuore – commenta il sindaco di Manzano Piero Furlani – non si deve togliere un fiore ma lo si deve aggiungere, specialmente nel cimitero. Se non rispettiamo questi luoghi non rispettiamo l'umanità. Chi fa questi gesti ha veramente un'anima arida. Sono particolarmente vicino alla mamma di Tatiana e alla sua famiglia per questo atto increscioso e ingiustificabile».

La presenza e l'amore degli altri due figli non sostituisce la mancanza di Tatiana «Una figlia è una figlia» dice senza nascondere la commozione. Mamma Meri tiene celato un macigno enorme di dolore, anche se il sorriso e la dolcezza tentano, invano, di illuminare il suo volto.

Numerosi sono i parenti di defunti che subiscono nei cimiteri piccoli o grandi che siano questi furti, pochi quelli che poi denunciano il fatto alle autorità competenti. Eppure come le stesse autorità spiegano, il furto dei fiori sulle tombe (sebbene di tenue entità) lede il sentimento di pietà verso i morti e come tale è punibile ai sensi dell'articolo 408 del Codice penale. Fatti del genere sono quindi atti di oltraggio, vilipendio, manifestazioni di disprezzo e come tali vanno puniti secondo la legge. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RICERCHE DA PASIAN DI PRATO ESTESE FUORI REGIONE

Scomparso da casa a Passons I familiari: «Ti aspettiamo»

PASIAN DI PRATO

Le ricerche di Ivan Shaurli, 25 anni, scomparso martedì sera da Passons, frazione di Pasi di Prato, si estendono fuori regione, in tutta Italia. Dalla visione delle immagini delle telecamere di videosorveglianza il 25enne è stato individuato mentre camminava nel sottopasso della stazione di Udine dove all'alba è salito a bordo di un treno per Venezia.

Il giovane aveva detto alla mamma «Faccio un salto a

trovare il papà» che abita a duecento metri di distanza. Un breve tragitto poi, dopo essere giunto all'altezza dell'abitazione del padre, non si è più saputo nulla di lui. Nella serata di mercoledì è stato lanciato un appello dalla trasmissione di Rai Tre «Chi l'ha visto?».

Ivan è alto circa un metro e ottantacinque, ha occhi e capelli castani e un fisico longilineo. Quando si è allontanato indossava un giubbotto imbottito nero, pantaloni del pigiama blu a righe bian-

che verticali, scarpe da ginnastica bianche e un cappello di lana scuro. È uscito senza portare con sé documenti e telefono cellulare.

«Chiunque sappia o abbia visto qualcosa – riferisce la mamma Alessandra Protto – si metta una mano sul cuore e contatti subito le forze dell'ordine chiamando il 112. Ogni segnalazione è importante. Noi desideriamo soltanto che stia bene, aspettiamo il ritorno di Ivan a casa e allora parleremo di tutto quello che lo preoccupa». —

L'INCIDENTE SUL PONTE DELLA DELIZIA A CODROIPO

Investito in bicicletta C'è una raccolta fondi

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Non c'è ancora una data per la cerimonia d'addio, ma qualcosa comincia a delinearsi. Sarà la comunità Sikh a farsi carico dell'ultimo saluto a Kulwinder Kumar, attraverso una raccolta fondi interna e l'organizzazione del rito funebre. Il corpo sarà cremato, come previsto dalla tradizione, e le ceneri saranno consegnate alla famiglia, che deciderà se conservarle in Italia o riportarle in India. Una scelta intima, che i familiari faranno nel rispetto del legame con le



Kulwinder Kumar

proprie origini. Intanto, dalla Procura non risultano novità: sono in corso alcune verifiche da parte del giudiziario incaricato, ma la posizione dell'autista del furgone, Paolo Vichiello, resta invariata. Arrestato lunedì per omissione di soccorso e omicidio stradale, l'uomo è in carcere: la misura cautelare è stata confermata dal gip del tribunale di Venezia, Andrea Innocenti, su richiesta della pm Alessia Tavarresi. L'impatto sul Ponte della Delizia, il ponte sul Tagliamento tra Codroipo e Valvasone Arzene, non ha lasciato scampo a Kulwinder. L'operaio 47enne di origine indiana, residente a San Vito al Tagliamento, stava andando al lavoro in bicicletta, come faceva ogni giorno da quando era stato assunto alla Ferroberica di Sedegliano. —

S.G.

MANZANO

La bandiera della pace strappata via Critica del Pd

La bandiera della pace, appesa alla recinzione del parco Elso Sartori a Manzano dal circolo del Pd di Manzano, San Giovanni al Natisone, Corno di Rosazzo è stata strappata e gettata a terra. «Chi può non desiderare la pace in un tempo così tormentato – dice la segretaria – Chi ha fatto questo gesto deplorevole non ha scusanti».



TAVAGNACCO

Soravia nuovo medico Da domani in servizio

TAVAGNACCO

A partire da domani la dottoressa Alessandra Soravia entrerà in servizio come nuovo medico di medicina generale a Tavagnacco, subentrando alla dottoressa Clara Ricci. Gli assistiti di Ricci verranno assegnati automaticamente a Soravia. Sempre a partire da domani i cittadini potranno scegliere Soravia come proprio medico di medicina generale. La

scelta potrà essere fatta autonomamente tramite il portale Sesamo. In alternativa, sarà possibile recarsi agli sportelli di anagrafe sanitaria di Udine e Feletto Umberto a Tavagnacco, presentandosi muniti di tessera sanitaria. L'anagrafe sanitaria del Distretto di Udine sarà aperta dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 16.45, mentre quella della sede di Feletto Umberto sarà accessibile il martedì e il giovedì, dalle 9.30

alle 12.30.

«Desideriamo darle un caloroso benvenuto – afferma Angela Panzera, direttore del Distretto – augurandole un buon lavoro al servizio della comunità. Il suo ambulatorio sarà situato a Feletto Umberto, in via Udine 83/58 e riceverà i pazienti su appuntamento». Anche l'amministrazione comunale di Tavagnacco accoglie con piacere la dottoressa Soravia, come dichiara l'assessore Giulia Del Fabbro: «Auspiichiamo che la sua presenza possa rappresentare un punto di riferimento stabile per il territorio e favorire una collaborazione proficua con le realtà locali e con il gruppo dei medici di medicina generale già attivi». —

L'INAUGURAZIONE A CAMINO AL TAGLIAMENTO

Macerie e dolore Il Medio Friuli abbraccia l'Ucraina «Le foto parlano»

Domani si aprirà la mostra di Bobryshev con 48 immagini
Gli scatti mostrano i volti del Paese prima e dopo la guerra

Viviana Zamarian
/CAMINO AL TAGLIAMENTO

Immagini che raccontano. Mentre l'invasione continua, inarrestabile. Volti, brandelli di case, macerie, i colori di una bandiera che sventola orgogliosa. Là dove prima della guerra i girasoli guardavano il cielo e si vestivano gli abiti della tradizione nei giorni di festa. Il dolore e la resistenza di un Paese. Che si ritrova negli sguardi, nei gesti, nelle mani che si coprono il volto. Il Medio Friuli abbraccia l'Ucraina. E lo fa con una mostra fotografica internazionale d'impatto, potente.

Dopo San Vito al Tagliamento, Codroipo e San Donà di Piave, la quarta sessione di "Ucraina nostra. Granaio d'Europa, Terra di conquista" sarà inaugurata domani, alle 18 a Camino al Tagliamento, nella cantina di Paolo e Fabiola Ferrin, località Casali Maione. L'esposizione, organizzata dalle comunità ucraine venete e friulane ha come media partner il Gruppo Nem, quotidiani del Nord Est. Quarantotto le foto di Kostiantyn Bobryshev, autore ucraino multipremiato e vincitore del Grand Prix al concorso internazionale Life press photos 2025 con la foto che presenta la mostra. La mano che cinge il capo, che si abbandona su una spalla, il dolore negli occhi, la sofferenza che si tocca con mano.

Dal domani al 30 novembre saranno possibili anche visite guidate, da prenotare

al 379 1398337. L'orario è quello di apertura della cantina: dal lunedì al sabato 9-12 e 15-18. L'entrata è libera ma è gradita un'offerta responsabile. La mostra è corredata da un catalogo, di formato agile ma con alta qualità di stampa (Editoriale programma di Treviso) che contiene 148 foto di Bobryshev. Le immagini intense del fotografo ucraino, che le ha realizzate negli ultimi quattro anni, illustrano i volti dell'Ucraina prima e durante il conflitto in corso.

L'evento ha come media partner il Gruppo Nem: si terrà all'azienda Ferrin

Parlano da sole, senza necessità di narrazioni, spesso fuorvianti.

«La vitalità culturale di Camino al Tagliamento vi stupirà – dichiara il sindaco di Camino al Tagliamento Nicola Locatelli – e non posso che essere soddisfatto della presenza nel nostro territorio della mostra internazionale Ucraina nostra, alla quale abbiamo convintamente dato il nostro patrocinio. Ringrazio le associazioni organizzatrici e l'azienda Ferrin, che ha da subito reso possibile questo incontro di arte e attualità, mettendo a disposizione sia i propri canali culturali, sia i propri spazi espositivi. È un'altra grande occasione di crescita culturale per la nostra comunità».

Il cuore pulsante di questa attività culturale è sicuramente Fabiola Tilatti che promuove decine di eventi culturali all'anno, nella cantina dove il vignaiolo Paolo Ferrin, suo marito, produce vini veri, frutto della vite e del lavoro dell'uomo, cosa affatto usuale in questi tempi globalizzati.

Gli eventi sono organizzati da Fabiola a volte come associazione Ermes di Colloredo 1692, a volte come Movimento Turismo del vino Fvg, a volte da sola, sfidando anche temi difficili come la separazione delle carriere dei magistrati e la traversa sul Tagliamento. Tante presentazioni di libri con Angelo Floramo spesso ospite, sposando la grazia decisa di Fabiola con il mosaico tanto umile quanto dotto di storie mai ascoltate. La scelta di Fabiola di ospitare Ucraina nostra è stata semplice e immediata «per dare la possibilità a quante più persone fosse possibile, di vedere le foto del prima, Ucraina in pace con gente che lavora e fa festa, e del dopo, con case distrutte, devastazione, persone disperate e sono state scelte le foto meno crude, foto scattate in un paese vicino a noi, con persone che conducevano vite simili alle nostre. Ecco, abbiamo anche noi voluto dare il nostro piccolo contributo nel cercare di dire "Attenzione che non capiti anche qui". Chi decide la guerra non siamo noi, ma i potenti della terra, che al fronte mandano i nostri figli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VISITE GUIDATE

Nell'esposizione si incontrano arte e attualità

Alcune delle immagini che fanno parte della mostra "Ucraina nostra. Granaio d'Europa, Terra di conquista" di Kostiantyn Bobryshev. Le foto, scattate in 4 anni, raccontano il Paese prima e dopo la guerra che lo sta martoriando. L'esposizione con 48 scatti sarà ospitata a partire da domani all'azienda Ferrin di Camino al Tagliamento



Venezie a Tavola 2026

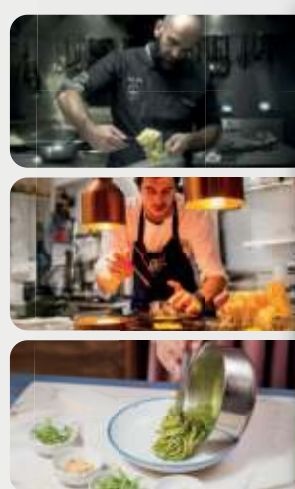
La guida alla scoperta dei **migliori 200 ristoranti** del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

Diretta da **Gianluca Montinaro**

Dal **16 ottobre** in edicola con:

CorriereAlpi **il mattino** **IL PICCOLO** **la Nuova** **la tribuna** **Messaggero Veneto**

€ 9,90
oltre il prezzo
del quotidiano



I furti a Pertegada e Torino

LATISANA

Doppio colpo da 70 mila euro alla Zanutta

Tutto in una notte: in Friuli rubati fondo cassa ed elettro-utensili, in Piemonte sottratti i cavi in rame dell'impianto elettrico

Simone Narduzzi / LATISANA

Due furti per due filiali. L'azienda la stessa, la Zanutta, come una sola è stata la notte necessaria ai ladri per compiere un colpo che, da Pertegada a Torino, fra mercoledì e giovedì ha visto l'impresa perdere in poche ore soldi e materiale per un valore complessivo di circa 70 mila euro. Danni alle strutture esclusi.

Coincidenza? Probabilmente, ma nulla va scartato nella ricostruzione del doppio furto consumatosi all'interno di due filiali acquisite soltanto di recente dalla storica azienda con sede a Muzzana del Tergnaro. Le bande, seppur potenzialmente coordinate fra loro, dovrebbero aver agito ognuna per conto proprio. Certo, quasi in contemporanea.

L'asse delinquenziale parte quindi da via Lignano Sabbadoro, a Pertegada. Lungo lo stradone che conduce a Lignano, ecco i ladri far tappa nel capannone che, da inizio anno, orbita nella galassia gestita



A sinistra, Vincenzo Zanutta; a destra, il punto vendita di Pertegada da cui sono stati rubati fondo cassa e diverse attrezzature



dalla famiglia Zanutta. Qui, i malviventi agiscono senza indugi, andando quasi a botta sicura. Primo passo, l'effrazione: i ladri individuano una finestra, ne rompono l'infisso e guadagnano l'ingresso alla filiale. Da qui, si portano dritti

alla cassaforte, guarda caso carica del fondo cassa che, poche ore prima, contrariamente alle abitudini, non era stato versato: il denaro sottratto ammonta a circa 8 mila euro. Non paghi, i ladri fanno loro anche qualche elettro-utensile e si

impossessano della registrazione della telecamera da cui sono stati ripresi.

«Il danno sfiora i 20 mila euro – rileva Vincenzo Zanutta, amministratore delegato del gruppo –. I sistemi di allarme ci sono tutti e funzionano, ma i

ladri hanno agito in una decina di minuti. Sembra sapessero dove andare, come se lì ci fossero già stati».

Dal Friuli al Piemonte, il secondo colpo che ha richiesto ore e ore di lavoro per estrarre cavi elettrici e condutture in

rame presenti nel capannone appena acquisito in zona Torino dall'azienda. Questo, per il resto risultava vuoto.

È anche qui notte fonda quando la banda si mette all'opera. L'entrata, in questo caso, avviene dal retro, in barba alle telecamere perimetrali. L'impianto elettrico, col trascorrere delle ore, viene messo a soqquadro. Il materiale viene prelevato soltanto in parte: un mucchietto di rame, infatti, viene lasciato sull'uscio, quasi a preannunciare una nuova incursione finalizzata al completamento del furto.

Usciti dall'ingresso principale, i ladri fanno quindi scattare l'allarme e il conseguente intervento delle forze dell'ordine. «Per prendere 50 mila euro di materiale – lamenta Zanutta – hanno fatto danni per 200 mila euro».

Aperto ora un doppio filone di indagini: sul furto di Pertegada, sono al lavoro i carabinieri del nucleo radiomobile di Latisana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il taglio del nastro del nuovo Pet Store Conad di Cervignano

L'INAUGURAZIONE A CERVIGNANO

Pet store Conad
Nuovo negozio:
assunte 2 persone

CERVIGNANO

Il sindaco Andrea Balducci ha tagliato il nastro del nuovo Pet Store Conad di Cervignano del Friuli, inaugurato ieri alla presenza dell'amministratore delegato di Commercianti Indipendenti Associati, Luca Panzavolta.

Il vasto spazio dedicato all'alimentazione e alla cura degli animali da compagnia, 350 metri di superficie di vendita, è situato al primo piano del negozio Conad Spesa Facile di via Roma 38. Due persone sono state assunte e formate per fornire assistenza e consulenza personalizzata.

Alla breve cerimonia erano presenti anche Andrea Mauro e Adriana Bonutto, soci della Alpha Supermercati snc che gestisce entrambe le attività commerciali.

Il Pet Store è aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 19;

la domenica dalle 9 alle 13. Al suo interno i clienti trovano migliaia di referenze per tutte le necessità degli amici animali e servizi su misura, come l'incisione immediata di medagliette e la bilancia per la pesatura. «Con questa inaugurazione – ha dichiarato Luca Panzavolta, amministratore delegato di Cia-Conad – arricchiamo l'offerta dello Spesa Facile Conad con uno dei format specializzati più apprezzati dalla clientela. Sono sempre di più le persone che ospitano un animale domestico all'interno del proprio nucleo familiare e il marchio Conad vuole offrire i propri valori distintivi anche per questo tipo di esigenze: vicinanza al territorio, prezzi competitivi ogni giorno, alta qualità dei prodotti, innovazione e numerose offerte pensate per soddisfare i nostri clienti». —

PALMANOVA

Finto trader
lo convince
a versargli
5 mila euro

PALMANOVA

Da circa un mese interagiva con la sua vittima, un uomo classe 1944 residente a Palmanova, spacciandosi per un trader attivo online. Attraverso insistenti messaggi inviati su Telegram (nota app di messaggistica), in particolare, il truffatore, un uomo la cui identità, per il momento, resta ignota, ha circuitato l'anziano a dovere, riuscendo ad abbassarne la guardia.

Forte del rapporto instaurato, ha quindi deciso di agire. La scusa? Una delle tante usate in questi casi: quella di un saldo momentaneamente bloccato che richiedeva azioni immediate, un celere versamento di denaro.

La vittima, convinta quindi a procedere, ha effettuato un bonifico di cinquemila euro sul conto del suo interlocutore digitale. Quest'ultimo, una volta ricevuta la somma, è sparito facendo perdere le proprie tracce. Nel pomeriggio di ieri, l'anziana vittima ha provveduto a sporgere regolare denuncia ai carabinieri della stazione di Palmanova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOZIONE DI DI BERT

Sicurezza
stradale
«Regione
pericolosa»

Mauro Di Bert (FP)

UDINE

«Il Friuli Venezia Giulia è, purtroppo, la seconda regione d'Italia più pericolosa per i pedoni. È quanto emerge dal monitoraggio dei dati sugli investimenti e i decessi sulle strade regionali. Una situazione d'allarme confermata anche da tragici eventi che hanno recentemente colpito le nostre comunità e sulla base della quale il nostro gruppo consigliere Fedriga Presidente, mercoledì ha protocollato la Mozione 173 sulla sicurezza stradale nei centri abitati del Fvg», annuncia in una nota il Consigliere regionale Mauro Di Bert, capogruppo di FP. «Abbiamo strade dove si corre davvero troppo e bisogna innalzare i livelli di sicurezza urbana. L'obiettivo è di avviare un percorso operativo che coinvolga Regione, Enti locali e forze dell'ordine». —

GONARS

Pastore maremmano
vaga nelle campagne
Appello dalle volontarie

Francesca Artico / GONARS

Un pastore maremmano dalla primavera si sposta nella campagna che va dalla strada Napoleonica a Gonars, passando per Chiasiellis, Mortegliano e Bicinicco, suscitando non solo l'apprensione della gente per la sua sorte, ma anche il timore per la propria sicurezza. A seguire il cane sono le volontarie Laura Piccirillo e Irene Guerra, assieme alla guardia zoofila Eleonora Rossi, che invitano le persone che lo incontrano, perché di una femmina si tratta, a segnalare la sua presenza «e non a tentare di prenderla, perché scappa e poi è difficile da monitorare».

Le volontarie raccontano che «questa femmina di pastore maremmano si trova in quella zona perché dopo aver partorito si è allontanata dal gregge a cui appartiene. Quest'ultimo – spiegano – ha proseguito il suo cammino fino alle malghe e lei si è fermata ad accudire i propri cuccioli. I piccoli sono stati svezzati e messi in sicurezza dopo aver compiuto tre mesi. Tutti gli organi di competenza sono allertati: la cagnolina ha un proprietario, ma purtroppo essendo un cane praticamente selvatico non si avvicina a nessuno (è un animale da lavoro che vive per il suo gregge, giunto in Friuli dall'Abruzzo a soli tre mesi). Il padrone stesso ha provato un recupero



Il pastore maremmano

ro non andato a buon fine e ci ha dato la delega ad agire. Stiamo lavorando ogni giorno per il suo recupero, prendendo in considerazione anche consigli di esperti e veterinari. È un cane particolare, molto intelligente e diffidente, il suo recupero è come una partita a scacchi. A volte si fanno passi avanti, a volte indietro, ma non molliamo». A chi si preoccupa per le sue sorti ricordano che la cagnolina è abituata a vivere all'aperto, è monitorata e le viene portato da mangiare ogni giorno sempre nello stesso posto, per poterla recuperare. «Se la vedete, vi chiediamo di non darle da mangiare, in quanto fornirle cibo in altri posti rende difficoltoso il suo recupero, e di non inseguirla, perché spaventandosi e correndo può creare pericolo per sé o per gli altri. Per qualsiasi dubbio o informazione potete chiamare il 3496665821 o il 3289139910». —

LATISANA

Consiglio unito sul Tagliamento

«Le opere partano al più presto»

Maggioranza e minoranza invitano a non perdere tempo e a trovare una soluzione
Il 4 novembre, anniversario della seconda alluvione, a Trieste si parlerà della traversa

Sara Del Sal / LATISANA

Non si può più perdere tempo. È ancora unanime la posizione del consiglio comunale di Latisana sul Tagliamento: le opere vanno fatte senza più concedere a nessuno di trovare ulteriori motivi per bloccarle.

IL SINDACO SETTE

Martedì 4 novembre, giorno del 59° anniversario della seconda alluvione di Latisana, ci sarà una seduta della IV commissione regionale a Trieste. Il sindaco Lanfranco Sette sarà tra i partecipanti. L'appuntamento è fissato per il completamento dell'audizione svoltasi un anno esatto fa, sull'illustrazione del documento preliminare della progettazione dell'intervento di costruzione di una traversa laminante adiacente al ponte di Dignano. Durante il consiglio il sindaco ha però rivelato che le convocazioni sono due. Una quella che tutti aspettavano l'altra, invece, che proseguirà fino alle



Nell'ultima riunione del consiglio comunale di Latisana si è discusso del Tagliamento

18.30, sarà relativa all'illustrazione dei pareri sui progetti di laminazione del Tagliamento che prevedono due traverse, una a Dignano e l'altra a Madrisio e le casse di espansione fuori alveo. L'incontro si terrà alla presenza del Viceministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, Vannia Gava,

del commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico della Regione Fvg Massimiliano Fedriga e degli assessori regionali competenti, Fabio Scoccimarro, Cristina Amiran-te e Riccardo Riccardi. «Inoltre il 4 novembre, a un anno dalla nostra richiesta, dovrebbe essere presentato il crono-

programma delle opere».

IL CONSIGLIO

Maggioranza e minoranza, liste civiche e partitiche ancora una volta hanno espresso i loro pareri, con molti punti in comune tra i quali, quello più ricorrente è «la necessità di vedere partire le opere quanto pri-

ma, perché con il passare del tempo il rischio di alluvione per Latisana continua ad aumentare». Lo ha spiegato chiaramente Angelo Valvason, per la civica Futuro Comune, aggiungendo che «tutte le ulteriori proposte si traducono in ulteriori lungaggini» e che ha chiesto al sindaco Sette «di invitare a una maggiore attenzione sull'argomento anche il sindaco di Lignano Sabbiadoro». Il vicesindaco Ezio Simonin, per la civica Progetto Latisana, ha ricordato come «tre anni fa Latisana ha già rischiato una nuova alluvione». Con argomentazioni diverse, puntando sulla sicurezza delle persone, sulla impossibilità di eseguire opere nel centro di Latisana perché a rischio, e molto altro, si sono espressi anche i consiglieri Federico Cardillo di Latus An-nae, Massimo De Bortoli di Uniti per Latisana, Piercarlo Daneluzzi di Alleanza per Latisana, Francesco Ambrosio per Fratelli d'Italia, l'assessore Carlo Tria per la Lega Salvini e l'assessore Sandro Vignotto per Forza Italia.

VICINANZA AL COMITATO

L'associazione Comitato Alluvione 60 anni senza sicurezza, che è stato escluso dall'incontro della IV commissione e che si sta organizzando per presenziare all'esterno del palazzo regionale triestino martedì mattina. Durante il consiglio l'assessore Sandro Vignotto, che detiene la delega specifica relativa alla sicurezza del Tagliamento ha dichiarato che si sta muovendo per ottenerne l'ammissione. —

LATISANA

Il Pd: «Il Comitato deve partecipare alla commissione»

A richiedere l'ammissione del Comitato sono intervenuti anche i consiglieri regionali del Pd Massimiliano Pozzo e Francesco Martines affermando che «riteniamo grave l'esclusione del «Comitato alluvione 60 anni senza sicurezza» Appellarsi a mere formalità burocratiche non può essere la giustificazione, per una Giunta che sul Tagliamento non dà l'esempio di rispetto delle procedure e delle formalità. Inviamo per parte nostra richiesta di accogliere alle audizioni il comitato». I consiglieri di minoranza sostengono che «la presenza del comitato sarebbe un'opportunità per tutti. Ricordiamo l'assenza della Giunta e dell'assessore alla Difesa dell'ambiente alla celebrazione del 2 settembre. Ci chiediamo se la Regione intenda non rappresentare Latisana e la Bassa». I consiglieri sottolineano che «un consigliere regionale di Fratelli d'Italia, insieme a un europarlamentare dello stesso partito, hanno promosso una conferenza stampa politica a cui l'assessore Fvg all'Ambiente ha ritenuto di essere presente. A che titolo la Regione interviene a conferenze stampa di questo tipo quando le sedi istituzionali sono le commissioni e il Consiglio?». S.D.S.

POCENIA

L'Avis compie 50 anni

Inaugurato un mosaico

POCENIA

Un traguardo importante per un'associazione al servizio del prossimo. Avis Pocen-ia ha celebrato il suo 50° anniversario con un incontro dedicato ai donatori di sangue, alle loro famiglie e alle associazioni del territorio. Per un traguardo così importante è stato inaugurato un mosaico celebrativo, collocato presso la Biblioteca di Pocen-ia, che raffigura il logo dell'evento.

Le singole tessere del mosaico rappresentano simbo-

licamente i donatori di sangue: ciascuno, con il proprio gesto di solidarietà, contribuisce infatti a comporre un progetto più grande che prende il nome di Avis. L'opera è stata realizzata dall'artista Andrea Salvador. Durante la cerimonia, alla presenza della sindaca Debora Furlan, sono state consegnate le benemerite ai donatori attivi e ricordati i soci fondatori che, il 23 marzo 1975, hanno dato vita alla sezione. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALAZZOLO DELLO STELLA

Ginnastica e benessere

Al via i corsi Anteas dedicati alla terza età

PALAZZOLO DELLO STELLA

Con l'arrivo dell'autunno sono ripartiti i corsi organizzati dall'associazione Anteas rivolti alle persone della terza età nella cittadina della bassa friulana. «Sono numerose le iscrizioni che stiamo registrando — spiega il sindaco di Palazzolo dello Stella, Franco D'Altília — sono soddisfatto dell'interesse dimostrato verso questo tipo di attività che, tenendo conto delle esigenze specifiche di persone



Il sindaco Franco D'Altília

che raggiungono terza età, a cui sono rivolte. Tutte le diverse proposte, oltre a diversi tipi di ginnastica, garantiscono ai partecipanti anche un supporto sociale e vanno a incidere sul benessere fisico e psicologico e l'autonomia del singolo».

A rendere possibile servizi di questo tipo rivolti alla cittadinanza è una convezione stipulata tra il Comune, che mette a disposizione i locali in cui si svolgono i diversi corsi e l'associazione che li organizza e mette a disposizione il personale docente. «Praticare attività fisica con regolarità è molto importante per il benessere di ogni individuo — ricorda il primo cittadino — e lo è, in modo particolare nella terza età perché il movimento aiuta le persone a mantenersi in salute, può prevenire alcuni infortuni e determi-

nate patologie, inoltre, è ormai risaputo che apporta anche benefici a livello psicologico». Fra le attività motorie più indicate per gli anziani, «la ginnastica dolce riveste un ruolo di primo piano: si tratta infatti di una tipologia di esercizi a bassa intensità, caratterizzati da movimenti lenti e armonici, concepiti per dare elasticità e tono ai tessuti, senza gravare troppo su muscolatura e articolazioni — aggiunge il sindaco — che ringrazia la cittadinanza per l'adesione così partecipata oltre all'associazione Anteas per la cura e l'attenzione che mette in tutte le attività rivolte a una fascia d'età per cui il movimento, ma anche la socializzazione e l'opportunità di stare qualche ora fuori casa in compagnia rivestono un'importanza speciale». —

S.D.S.

IN BREVE

Muzzana del Turgnano
Trifulè in Fieste
Il 22 e 23 novembre

Il 22 e 23 novembre Muzzana del Turgnano si trasformerà nuovamente nella capitale friulana del tartufo con Trifulè in Fieste, organizzata dall'Associazione Muzzana amatori tartufi (Mat). L'ingresso è libero e l'evento è ormai una tradizione che richiama appassionati, curiosi e amanti del gusto da tutta la regione. Il protagonista assoluto della festa è il Tuber magnatum Pico, il tartufo bianco pregiato di Muzzana del Turgnano. (f.a.)

Preceniccio
Unità e forze armate
Celebrazione domenica

La cittadinanza è invitata alle celebrazioni per la festa dell'unità nazionale e delle forze armate il 2 novembre. Il comune di Preceniccio, accompagnato dalla banda comunale «Santa Cecilia» aprirà la celebrazione alle 9.10, con la deposizione della corona d'alloro in cimitero a cui seguirà alle 9.30 la messa. Alle 10.40 si formerà il corteo per raggiungere la lapide dei Caduti dove ci saranno i saluti delle autorità, seguiti da un aperitivo nella sede degli alpini. (s.d.s.)

LATISANA

Visite di prevenzione

promosse per i cittadini

Intesa tra Lilt e Comune

LATISANA

È stato stipulato un atto di intesa con la Lilt dal Comune di Latisana che porterà a visite annuali di prevenzione per i cittadini del territorio, e verranno organizzate delle serate informative. A darne annuncio sono il sindaco Lanfranco Sette e il consigliere delegato alla sanità Antonio Zanelli.

L'associazione provinciale di Udine della lega italiana per la lotta ai tumori «si impegna nella sua missione su tre fronti — spiega il consigliere — che sono quelli della prevenzione primaria, quella secondaria e il sostegno ai malati e alle famiglie». Il primo obiettivo viene perseguito propagandando le abitudini di vita che contrastino l'insorgere di malattie oncologiche. La

prevenzione secondaria che mira a identificare i gruppi a rischio e il trattamento delle lesioni pre-neoplastiche con diagnosi pre-cliniche e diagnosi precoci, si attiva promuovendo nei cittadini una cultura della anticipazione diagnostica. Il sostegno ai malati e alle famiglie invece viene garantito con l'aiuto a rapportarsi con i diversi soggetti che partecipano alla sua cura, provvedendo assistenza psicologica, fornendo aiuto per la riabilitazione e il reinserimento sociale, mettendo a disposizione una rete di solidarietà e di sicurezza, attenuando la distanza emotiva fra paziente e personale che lavora nelle istituzioni.

«Il nostro comune — prose-

gue Zanelli — con questo documento si propone, attraverso il sostegno alle attività di prevenzione, si propone di creare una cultura del benessere, contribuendo alla riduzione di quei fattori di rischio che maggiormente attentano alla salute pubblica». Il consigliere Zanelli, da tempo propone alla cittadinanza occasioni informative con personale medico specializzato, al fine di permettere a tutti di conoscere meglio sintomi e cure per diversi tipi di problematiche. «Ora avremo l'occasione — conclude — di lavorare anche con Lilt anche per gli incontri ma ci saranno anche le importantissime giornate con gli screening gratuiti». —

S.D.S.

L'ultimo saluto al nostro caro papà si è svolto in forma strettamente privata. I figli Andrea con Federica e Vittoria, Selena con Daniel e Alex annunciano che non è più con noi



MARIO PASCOLINI

Un Mandi a dúc.

Torreano, 31 ottobre 2025

La Ducale - tel.0432/732569

Ci ha lasciati il



Col. ANTONIO BOCCHI
Commendatore dell'ordine al merito della Repubblica di 86 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Claudia, i figli Enrico con Stefania, Paolo con Alessia e le nipoti tutte.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 31 ottobre alle ore 16 nel Duomo di Cividale.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Un particolare ringraziamento al dott. Sodde e a tutto il personale della casa per anziani di Cividale.

Cividale, 31 ottobre 2025

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

La Presidenza del Circolo ACLI Cividalese ricorda con commozione il socio fondatore e amico

Col. ANTONIO BOCCHI

Cividale, 31 ottobre 2025

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

"Nessuno muore finché vive nel cuore di chi resta"

E' mancata all'affetto dei suoi cari



GIUDITTA CAZZANIGA
ved. VICARIO
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Daniela e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle 15.30 nella Chiesa di San Gotardo, via Cividale, Udine.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Udine, 31 ottobre 2025

O.F. Comune di Udine

Via Stringher 16

0432/127277 oppure 320/4312636

onoranze.funebri@comune.udine.it

Serenamente ha raggiunto l'amato marito Gelindo nella Casa del Padre



IDA TAVANO
ved. DA FRE'
di 92 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 31 ottobre, alle ore 15.30, nella Chiesa Parrocchiale di Sclaunico, con partenza dall'abitazione.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa Romanin e alle infermiere Giovanna, Sara, Olivia del Distretto di Codroipo e a Gigliola.

Sclaunico di Lestizza, 31 ottobre 2025

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623

Codroipo tel. 0432/907937

www.onoranzefunebritalotti.eu

ARTEMIA CANTARELLO in JANNIS

Paolo e Roberta piangono la perdita dell'amata Titti che ha raggiunto il suo Sergio

Udine, 31 ottobre 2025

ANNIVERSARIO

1° novembre 2016 1° novembre 2025

Con infinito amore ricordiamo la dolcissima



ORNELLA

Famigliari, parenti ed amici.
Una Santa Messa sarà celebrata
Sabato 1° Novembre alle ore 11.00
nella Chiesa di Segnacco

Segnacco, 31 ottobre 2025

La perla Servizi Funebri di Zoz Valter
0432/785317 Tarcento

ANNIVERSARIO



LIONELLA PONTONI

Sempre con noi.

Cividale del Friuli, 31 ottobre 2025

Gli interventi

RIFLESSIONI SUL PD E LA NECESSITÀ DI UN NUOVO RIFORMISMO

FRANCO LENARDUZZI

Il mondo non è più lo stesso del 2007, le grandi spinte ideali che colsero la sensibilità degli elettori di centro-sinistra e portarono alla creazione del partito che ora compie 18 anni, sembrano scomparse, e il Partito democratico oggi deve fare i conti con una realtà profondamente cambiata in un brevissimo lasso di tempo. Non le ideologie, appannaggio del '900, non la demagogia dell'uno vale uno del 2000, ma servirebbe un approccio più aperto, maggiormente inclusivo, in grado di farci comprendere la complessità di questo tempo, con lo sguardo verso il futuro. Sdoganate le destre, che alterano le narrazioni delle vicende storiche e che chiedono il superamento delle democrazie liberali, in nome di nuove forme autoritarie basate su leadership forti, a garanzia di sistemi di potere oligarchici.

Abbiamo dimenticato come ci trovammo nel 2011, con lo spread a 500 punti, il costo dei mutui impazzito, la Grecia nel baratro, il governo Monti e l'intervento di Draghi. Il Pd si fece carico delle difficoltà del Paese, mise a disposizione le proprie risorse intellettuali. Scelte importanti, necessarie, che permisero all'Italia di sopravvivere alla Pandemia. Quelle scelte segnarono uno dei momenti più difficili per il Partito democratico, che le ha pagate e le sta pagando amaramente.

In una situazione così complessa, si pone il tema di quale Pd serva al Paese. È insufficiente fermarsi alla protesta. La politica, quella responsabile, cerca i voti per governare, quindi fa proposte, elabora progetti, non si limita a fare opposizione, ma cerca di costruire l'alternativa. Democratica. I voti sono determinanti, ed è indispensabile recuperare la spinta ideale del Pd esordiente, in grado di riportare il Pd a interpretare la più larga parte della società.

Da qui, un invito a cogliere molti segnali arrivati da più parti: dalle piazze piene di donne, uomini, giovani e famiglie che chiedono attenzione sui grandi temi di conflitto internazionale e che si distanziano anni luce da qualche manipolo violento che si infiltra per rovinare l'espressione; dalle imprese, dal mondo associativo sempre più ingabbiato in regole e burocrazie, dal potere d'acquisto che crolla per le famiglie; dalla gestione dell'immigrazione usata e strumentalizzata. Il Pd nacque per offrire al Paese, una risposta politica in grado di farsi carico di quei problemi, convincente, concreta, capace di mobilitare milioni di elettori.

Oggi il Pd è mutato, sembra quasi una riedizione del passato, ha rimesso gli abiti più massimalisti, addirittura pensa che la parte più "governativa" del Partito, possa confluire in un nuovo soggetto politico (un altro!) che, come ha ribadito qualche boss del partito, possa diventare una gamba moderata di centro, fondamentale per l'alleanza di centro sinistra. Che sia necessaria una messa a punto delle nostre direttrici, mi sembra palese. La proposi all'Assemblea Nazionale dei riformisti, riflettendo sull'identità del Partito: non una somma di voti tra forze di centrosinistra, né ridotta a soggetto strategico che utilizza le alleanze in modo tattico, come semplice accordo elettorale. Questo, a parer mio, è sufficiente a fare opposizione non a costruire una proposta politica solida e credibile.

Ma ammettiamo invece che sia così: allora decidiamo in una assemblea-conferenza nazionale, senza buttarla in congresso, tanto per l'ennesima volta. Si tornerebbe a parlare di ex Ds-ex Margherita o giù di lì. Ho anche seri dubbi, che una "nuova Margherita" possa crescere intorno a Renzi o Calenda, viste le loro personalità. La sfida è riuscire a trovare sintesi sui grandi temi: politica estera, questioni riguardanti la difesa, sanità pubblica, pensioni, economia, lavoro.

Allora, per tentare un'ultima iniziativa tesa a ricondurre il Pd sulla via riformista occorre che le opposizioni interne, tutte, esprimano con nettezza il proprio dissenso rispetto alla linea massimalista e pre-politica dei movimenti, portando con forza a ogni livello proposte chiare da condividere.

Le responsabilità che da tempo gravano sul gruppo dirigente del partito non possono più essere coperte dalle mancanze di confronto o da rimandi temporali.

Le proposte politiche da fare sono già in ritardo, se si pensa che all'orizzonte sono già affacciate scadenze importanti, e sicuramente i personalismi e i destini individuali non possono bloccare un grande partito che deve essere l'asse portante sul quale costruire l'alternanza. Questo richiede coraggio, anche per dire che si è sbagliato; non succede nulla. Siamo in tempo per costruire la sfida alla destra logora, impacciata dal potere e paralizzata in Regione sul terzo mandato, non tanto per chi non ha nulla da perdere (se non un'idea di partito moderno e post-ideologico al quale aveva creduto), quanto per chi vuole essere (ri)candidato alle prossime elezioni. Ma lo otterranno?

Perché se prevarranno, come sinora, gli opportunismi individuali, il destino è segnato: liste che andranno a vantaggio di una Destra che avrà un centro un po' rafforzato in Forza Italia, che raccoglierà un po' consenso "moderato" che certo non può votare per un'alleanza guidata dal Pd.

PRESIDENTE DEL PD FVG

LA CINA NON MOLLA PUTIN E L'EUROPA NEPPURE

GIACOMO FERRARA



Donald Trump sulla scaletta dell'Air Force One

Trump prova a sganciare Xi da Putin, ma Pechino ha altri piani. «Vorrei che la Cina ci aiutasse con la Russia», sono state le parole del presidente dall'Air Force One che lo ha portato in Asia. È il tentativo di chi non è riuscito nell'operazione uguale e contraria di allontanare Mosca da Pechino.

Già Biden si era rivolto ai cinesi nel marzo del 2022 per fermare il Cremlino. Risposta dell'epoca: «È compito di chi ha messo il sonaglio al collo della tigre toglierlo». Trump ha un rapporto con gli autocrati migliore del suo predecessore e questo lo aiuta nelle strette di mano che portano ad accordi commerciali, ma non cambia il quadro strategico. Lo sguardo di un presidente a scadenza (e focalizzato sugli affari) è diverso da quello di chi deve fare i conti (quasi) solo con la carta d'identità.

L'annuncio della sospensione dell'import di petrolio russo da parte di Cina e India ha fatto grande notizia. Ma troppo poco si è sottolineato che la misura riguarda le sole forniture via mare. E soprattutto è limitata al trasporto da parte delle compagnie di Stato. Non sono toccate le cosiddette teapot cinesi, cioè i privati, da cui le stesse aziende pubbliche in parte già si riforniscono. La mossa cinese sembra più che altro finalizzata ad ammorbidire Trump in vista dell'incontro di oggi in Corea del Sud con il presidente Xi. Pechino, lontano dai grandi riflettori, pare infatti orientata a una crescente dipendenza dagli idrocarburi russi. Di meno di due mesi fa è l'intesa per la costruzione di un gasdotto, oltre a quello già in funzione, dalla Siberia occidentale allo Xinjiang. La realizzazione richiederà cinque anni e altrettanti serviranno per entrare a regime. Non certo un progetto a breve termine. Inoltre lunedì a Baku è stato firmato un accordo che rafforza la cooperazione logistica tra Cina e Azerbaijan, inserendo il Paese caucasico a pieno titolo nella Nuova Via della Seta: la rete di infrastrutture finalizzata a collegare i porti cinesi all'Europa. Il memorandum prevede anche la fornitura di petrolio e gas verso Pechino, materie prime che Baku in parte acquista da Mosca e "rietichetta" come azerbaigiane.

Le sanzioni imposte da Trump nei confronti dei giganti russi dell'energia Lukoil, Rosneft e Gazprom Neft sono state lette da molti in Occidente come un duro colpo a Mosca e un avvertimento ai suoi partner. Ma come dimostrano le azioni di Pechino, le reazioni al momento sembrano più tattiche che strategiche. Colpire Lukoil, Rosneft e Gazprom Neft pare più una strigliata all'Europa, che si è infatti subito allineata con il 19esimo pacchetto di sanzioni contro la Federazione Russa. A seconda dei contratti, entreranno in vigore fra 6 o 14 mesi. Da un lato c'è Trump, che vuole rimpiazzare le forniture di Mosca verso l'Europa con le proprie. Dall'altro Bruxelles e i Paesi Ue, che tirano il freno a mano del presidente Usa quando prova a scaricare Zelensky. Ma analisi indipendenti stanno dimostrando come, al di là dei proclami, alcuni Paesi europei nel 2025 abbiano aumentato l'import di energia dalla Russia. Non solo l'Ungheria del cattivissimo Orbán, ma anche il Belgio. Fa sorridere immaginare i vertici dell'Ue (seduti in palazzini riscaldati con il gas russo) intenti a dettare comunicati che dopo quasi quattro anni di conflitto ci spiegano ancora che rifornirsi da Mosca significhi finanziare la guerra criminale di Putin contro i nostri fratelli ucraini. Tra i fedifraghi — secondo lo studio ripreso dall'agenzia Reuters — anche i Paesi Bassi del segretario Nato Mark Rutte. E persino Parigi, con buona pace dei franco-entusiasti d'Italia che quando appare Putin twittano «menomale che c'è Macron».

AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

Nelle “Nuove Indicazioni 2025” per il primo ciclo dell’istruzione compare una frase molto bizzarra che ha fatto a lungo discutere (ma non troppo a lungo, perché già non se ne parla più): «Solo l’Occidente conosce la storia». Questa frase pone un limite allo studio della storia nel primo ciclo dell’istruzione, partendo dalla

certezza che questa frase abbia senso e che dunque solo noi Occidentali abbiamo titolo a occuparci di Storia. Magari un senso anche ce l’ha, ma solo dentro una visione distorta del mondo. Mi è tornata alla mente questa bizzarra didattica (che però si trova in un documento ufficiale del ministero dell’Istruzione e del Merito) ascoltando una parte essenziale del discorso del presidente degli Stati Uniti d’America Donald Trump alla Knesset, che è il parlamento dello Stato di Israele. Trump ha proposto

una via Imec per le merci (India, Middle East, Europe Economic Corridor) in alternativa a quella proposta dal leader cinese Xi Jinping e meglio nota come Via della Seta. La strada proposta da Trump taglia fuori la Cina da una buona fetta di commerci. La via Imec parte dall’Indonesia e attraverso India, Pakistan, Golfo d’Arabia, Siria, Giordania, i porti israeliani di Haifa e Tel Aviv e l’Egitto, raggiunge l’Europa. Bisognerà vedere se l’idea di Trump attecchirà, anche perché la sua politica dei dazi non

pare essere molto ben accolta soprattutto in India. Ma il problema che mi interessa per ora non è questo: è che queste due vie (La Via della Seta cinese e la via Imec di Trump) fanno parte di tante parti del mondo, ma non dell’Occidente. E sono già oggi storia che nasce da altra storia. Pensare che i giovani studenti del primo ciclo debbano essere tenuti lontani da tutto questo e da quello che tutto questo si porta dietro mi pare una colpa non da poco, che sta tutta in carico a chi ha scritto e approvato queste “Nuove

Indicazioni 2025”. Lo studio della Storia non può avere limiti e – soprattutto – per dare senso al futuro deve conoscere il passato. Cosa ne sappiamo noi di Indonesia, Pakistan, India e della loro storia? Credo molto poco. Per questo bisogna partire dal concetto base che la storia è del Mondo e non del solo Occidente e che, dunque, prima si imparano certi nomi, prima si collocano i paesi lontani dentro la loro geografia e la loro storia e meglio si fa. Anche per capire l’ultima drammatica questio-

ne relativa a Gaza e a Israele mi pare che l’opinione pubblica italiana abbia subito un’idea eurocentrica di storia. Il ministro dell’Istruzione e del Merito, anche a fronte di questa evidenza, avrebbe dovuto spingere per aprire lo studio della Storia nelle nostre scuole alla comprensione di chi non è occidentale, non chiedere di limitare lo studio alla sola storia dell’Occidente. Fermare lo studio della Storia al “preconcetto occidentale” non può portare nulla di buono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Le istituzioni
L’Arlef per il Friuli e la Crusca

Gentile direttore, “La Accademia della Crusca” pe lenghe taliane e je une istituzion che e rapresente un dai principai ponts di riferiment pes ricercjis su la lenghe taliane. Jê e nassè a Florence tai agns 1582–83, graciis a lis iniziativis di cinc studiôs in cjamp leterari, linguistic e psicolinguistic. Chescj linguisj florentins a crearin un vèr e propit program culturâl e di codificazione de lenghe taliane. La “Accademia della Crusca” e à cjapât sù une detule che e je stade gjavade fûr di un viers di Franco Petrarca che al dîs cussì: “Il più bel fior ne coglie” (Il plui biel flôr a’nt cjol sù). La “Accademia della Crusca” e à produ-sût une opare une vore impuante, ven a stâi il Vocabolari tal an 1612; une des plui grandis iniziativis lessicografichis europeanis. In seguit, il vocabolari al fostât integrât di diversis voltis e tornât a publicâ fintremai al 1923. A partî dai agns ’50 e fintremai al ’85 dal secul passât, il vocabolari al à vût une finalitât di documentazion storiche. Vuê al ven metût adun de “Opera del Vocabolario Italiano”, Istitût dal Consei Nazional des Ricercjis (Cnr) che al davuel chest compit insieme a la Academie. Cheste istituzion e je la plui antighe academie linguistiche in cjamp mondiâl. La grande amicizie dai fondadôrs, di cheste iniziative, e puartà, dilunc dal timp, a plasevui incuintris, intun clime vivarôs di confront, cun animadis discussions, di scambis di opinions e di divertents discors. Chescj incuintris a forin definîts in maniere scherzose “cruscate”, e propit di culî al ven fûr il non de “Accademia della Crusca”. Cul tiermin “crusca” si vûl esprimi ancje il significât di un lavôr di netisie, ven a stâi

di scartâ dut ce che nol leve ben pe lenghe taliane, di fat la crusca (semule) si cjate tal scart cuant che tal mulin dal mulinâr e ven separade la farine di flôr de semule, come di la part mancual nobile dal gran di forment. Duncje la farine, chê buine, e à di jessi separade de part plui grese che si clame semule. Chest procediment al ven aplicât ancje ae lenghe taliane, li che la Academie e cîr di purificâ la lenghe, e duncje separâ lis formis coretis de lenghe taliane e scartâ chês mancual buinis. Duncje, par concludi, la simbologie de “La Accademia della Crusca” e zire intor al gran, li che di une bande e je la farine di flôr par fâ il pan bon e il scart che al è rapresentât de semule (crusca). Dopo di vè fat il discors su la funzion e la simbologie de “La Accademia della Crusca”, al sarès augurabil che ancje la istituzion de Arlef (Agenzie Regional pe Lenghe Furlane) e fos, pal Friûl, une “Academie de Lenghe Furlane” cu la finalitât di scrutinâ e disbratâ lis propuestis e lis eventuâls integrazions par un continui miorament tal cjamp lessicografic e lessicâl de lenghe furlane: “Il più bel fior ne coglie” (Il plui biel flôr a’nt cjol sù).

Fausto Zof
Pasian di Prato

Politica
A Fiume Veneto serve l’impegno di tutti

Gentile direttore, sono una persona senza appartenenze, che ha lontano anni luce il desiderio di coprire ruoli politici. Dopo le elezioni comunali 2018 a Fiume Veneto, Jessica Canton è diventata sindaco con 2.510 preferenze, pari al 41,62 per cento dei votanti, mentre Manuel Giacomazzi al secondo posto ha preso 1.675 voti con il 27,77 per cento. Nel 2023 la situa-

zione è cambiata in termine di numeri e Canton è diventata sindaco con 2.221 voti (38,74 per cento), mentre Giacomazzi al secondo posto ne ha prese 2.172 (37,89 per cento). Per Giacomazzi c’è stata un’onda di recupero, importante. Scrivo di seguito, dunque, i miei pareri. Per fermare l’onda o cambiarne il senso, la maggioranza dovrebbe attenzionare di più le segnalazioni del cittadino, in particolare quando riguardano la manutenzione del patrimonio e l’incremento della sicurezza stradale. Le opposizioni (anche la coalizione terza arrivata, del candidato sindaco Annalisa Parpinelli, che ha preso quasi un quarto dei voti degli aventi diritto nel 2023, migliorando rispetto al 2018), per mantenere l’onda in positivo, dovrebbero accentuare il loro impegno, nei due contesti menzionati, con il dogma «qui e ora». Inoltre, un problema, da portare a soluzione a Cimpello è il seguente. L’iter per la riqualificazione della via Carducci, per me, parte nell’agosto del 2018, con l’assegnazione dello studio di fattibilità tecnico-economica che ha individuato tre lotti (un quarto non è in via Carducci). A circa sette anni da agosto 2018, i lavori in strada non sono ancora iniziati (la lunghezza è di circa un chilometro, con due rotonde). Non mi interessano le motivazioni dei tempi lunghi, ma illustrare un fatto: la riqualificazione è nata anche per mettere in maggiore sicurezza gli utenti più fragili (come i pedoni) nel centro di Cimpello, con un occhio di riguardo alle strisce pedonali alla fermata del pullman extraurbano. Secondo me ci vuole un impegno di tutte le forze politiche fiumane che siedono in consiglio comunale, per mettere in maggiore sicurezza quanto appena citato più alla svelta possibile, a prescindere dalla riqualificazione di via Carducci, in ritardo e forse senza certezze di quando sarà consegnata chiavi in mano la programmata rotonda subito prima del centro, deputata a calmierare le velocità degli automezzi stradali e, se non erro, anche a dare il via alla zona 30. Ernesto Zanchetta
Cimpello di Fiume Veneto

LE FOTO DEI LETTORI



Gita per i 70 anni dei coscritti di Cordenons

La festa dei coscritti di Cordenons, della classe 1955. A celebrare insieme il traguardo dei settant’anni di vita erano presenti una trentina di persone. L’occasione l’ha fornita una gita organizzata al castello Bevilacqua e Montagnana, nel Veronese.



In 200 a Roma con don Zanello e don Geretti

Grazie alla maestria e alla spiritualità di don Angelo Zanello e don Alessio Geretti un gruppo di 200 friulani ha partecipato a un bellissimo pellegrinaggio a Roma varcando tutte e quattro le porte Sante Papali.



I quarant’anni del gruppo sci del Df di Udine

Amici e simpatizzanti del gruppo sci del Df Udine alla casa della Contadinaza del Castello di Udine per i 40 anni della costituzione del gruppo. Foto inviata dal lettore Franco Gortan.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L’indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Un libro lungo un giorno



Il presidente del Cepell sarà oggi a Trieste per inaugurare la giornata regionale e una mostra «È strumento di dialogo, inclusione sociale, ma anche di partecipazione civile e crescita»

La Giornata della lettura Iannaccone: «Il libro deve tornare di moda»

L'INTERVISTA

GIULIA BASSO

«Il libro deve tornare di moda. Chi inizia a leggere, soprattutto tra i ragazzi, sviluppa una bella dipendenza da cui è difficile gua-

rire». Giuseppe Iannaccone, presidente del Cepell (Centro per il libro e la lettura) sintetizza così la sua missione. Nominato lo scorso luglio, oggi è a Trieste per inaugurare due momenti della Giornata regionale della Lettura «Un libro lungo un giorno», iniziativa pilota che abbraccia il Friuli Venezia Giulia con oltre 100 eventi.

Alle 10, nella Sala Tessitori del Consiglio regionale, dialoga con gli studenti dell'Istituto Roli per lanciare LeggiAmo a scuola 2025-2026, progetto che coinvolge 60.000 studenti e 6.000 tra docenti e bibliotecari. Alle 12, al Magazzino delle Idee, inaugura con il vicepresidente regionale Mario Anzil la mostra «LeggiAmo! Ritratti di

una regione che cresce leggendo». La giornata celebra il decennale del progetto LeggiAmo 0-18 Fvg con «ambasciatori della lettura» come Federica Manzoni, Gian Mario Villalta ed Enrico Galiano e iniziative come la biblioteca itinerante inclusiva «Tactile Go».

Presidente Iannaccone, come si rende attraente la lettura nell'epoca degli schermi?

«Dobbiamo scardinare un pregiudizio: gli adulti hanno spesso un atteggiamento recriminatorio secondo cui i giovani sarebbero refrattari alla lettura. Ma dati alla mano, i giovani leggono più degli adulti. Nei primi anni Sessanta solo il 15-16% dei ragazzi leggeva regolarmente. Oggi i ragazzi hanno un contatto più diretto con il libro, grazie a un'editoria che ha saputo utilizzare linguaggi nuovi. La lettura è più diffusa di quanto si pensi».

Eppure crescendo qualcosa si incrina. Cosa accade?

«Il problema emerge attorno ai 15-16 anni, soprattutto tra i maschi. Qui entrano in gioco anche le responsabilità della scuola. L'idea dei 15 minuti quotidiani di lettura a scuola che inauguriamo oggi è straordinaria: il libro è strumento di dialogo, inclusione sociale, ma anche di partecipazione civile e crescita. Nulla come un libro sa accendere passioni, dialogo e confronto. Il libro diventa una palestra dove alleniamo le emozioni e troviamo il nostro posto nel mondo».

Da ex insegnante, quali errori vede nella didattica della lettura?

«Vedo un approccio troppo specialistico. Se una ragazza arriva al primo anno di superiori e la si invita solo a possedere gli attrezzi del mestiere, la si immerge nelle analisi testuali, nel riconoscimento delle figure retoriche, non facciamo un buon servizio. Non dobbiamo allenare scrittori in erba, ma crescere lettori. E il lettore cosa chiede? L'immedesimazione. Occorre un cambiamento di paradigma. Dobbiamo accendere la curiosità prima di addestrare a una lettura tecnicamente avvertita. Oggi con i ragazzi parleremo dei libri che ci hanno cambiato la vita: situazioni avvincenti, spaventose, sentimentali».

«Un libro lungo un giorno» è definita esperienza pilota nazionale. Cosa la rende innovativa?

«Coglie la potenzialità del libro come occasione di condivisione. Siamo abituati a pensare alla lettura come pratica privata, domestica. Ma sempre più si sta sviluppando una di-

LA RASSEGNA A MONFALCONE, UNA PUBBLICAZIONE DI MIMESIS

Filosofo, scrittore e pure pittore: mostra e saggio su Michelstaedter

ISABELLA REALE

«Era filosofo, era pittore, era un formidabile caricaturista, era poeta, fu un grandissimo scrittore; era buono ad ogni cosa, era artiere d'ogni arte. Che cosa gli mancava?». Così ancora si interrogava nel 1922 Vladimir Arangio-Ruiz, in un appassionato e commosso ricordo di Carlo Michelstaed-

ter illustrato da una selezione di immagini di sue opere sulla rivista «Il Convegno». Compagno di studi negli intensi anni fiorentini e suo amico intimo, per primo curò, e promosse, insieme alla famiglia Michelstaedter, i suoi scritti, a partire dall'edizione del 1912 del Dialogo della salute - Poesie, e nel 1913 della tesi La persuasione e la retorica, un trattato filosofico che partendo da Platone e Aristotele,

è mosso dall'anelito a impossessarsi del presente.

Il suicidio di Carlo, il 17 ottobre del 1910 a Gorizia, dove era nato nel 1887, subito dopo aver spedito la tesi di laurea a Firenze, città che lo aveva attratto fin dagli anni giovanili e dove poté studiare l'arte e soprattutto i classici, era stato commentato a caldo dallo scrittore Giovanni Papini come un «suicidio metafisico». Da allora lo studio intor-



Uno dei disegni che si possono ammirare alla mostra di Monfalcone

no all'opera di Michelstaedter trova sempre nuovi spunti, e in tutte le università del mondo, ma non va dimenticato che la prima mostra dei suoi disegni, e di fatto il pri-

mo omaggio alla sua figura di artista, si tenne a Udine, nelle sale della Biennale Friulana allestita nel 1926, al liceo classico, e fu ordinata da Sofronio Pocarini, esponente di

punta del futurismo giuliano.

A Monfalcone, la Galleria d'arte Contemporanea fino al 2 novembre ricorda questa eccezionale voce dell'anima multiculturale isontina, e la sua tensione verso l'arte, presentandone la produzione grafica e pittorica, salvata dalla distruzione delle SS, e donata insieme ai suoi scritti dalla sorella di Carlo, scampata dall'olocausto, alla città di Gorizia. Ora è affidata alla Biblioteca Statale Isontina, mentre una parte importante di queste stesse collezioni attende ancora di essere esposta al pubblico in un nuovo allestimento presso la Sinagoga goriziana. L'apporto prezioso della collezione Massa dà il via alla mostra, con studi giovanili di mani ed esercizi

IL DISCO DEI QUEEN

Bohemian Rhapsody, 50 anni di un capolavoro misterioso

Bohemian Rhapsody compie cinquant'anni portandosi dietro il suo alone di mistero. Un capolavoro, frutto di quelle intuizioni che arrivano rare volte anche nelle carriere più fortunate, e al

tempo stesso una sfida ai limiti della tecnologia e uno sberleffo alle regole dell'industria. La sua storia è ormai conosciutissima grazie al film che nel 2018 con il suo clamoroso successo ha



regalato ai Queen e al brano, non a caso scelto per dare il titolo al biopic, una straordinaria celebrazione a posteriori con numeri da capogiro sulle piattaforme. E pensare che i discografici dell'epoca non avrebbero voluto che uscisse come singolo: secondo loro, con la sua

durata di sei minuti e la struttura così insolita non era adatto ad essere trasmesso alla radio. Per fortuna Freddie Mercury e compagni la pensavano in un altro modo e con la complicità di un loro amico dj radiofonico riuscirono a trasmetterlo proiettandolo nella leggenda.



menzione preziosa: la lettura come pratica sociale. Penso ai gruppi di lettura che si stanno affermando, sodalizi che trovano nel libro l'occasione per confrontarsi. Oggi è un'esperienza affascinante per la sua capillarità. Il libro è elemento di coesione, crea quella complicità che nella nostra società turbolenta è spesso dispersa.

La mostra include anche i volti della Giunta regionale. Quanto conta l'esempio delle istituzioni?

«È fondamentale. Il nostro Paese sconta un ritardo atavico nell'abitudine alla lettura, anche per una storica disaffezione della classe politica. Vedere oggi insegnanti, educatori, studenti ma anche istituzioni impegnate è un segnale in controtendenza. Dimostra che quel sentimento di inclusione generato dalla lettura non ha frontiere».

L'iniziativa include Tattile Go!, libri tattili itineranti. Quanto è centrale il tema dell'accessibilità e dell'inclusione per il Cepell?

«Tra gli obiettivi del Centro c'è la creazione di un ecosiste-



Tanti gli eventi in Fvg. A Udine oggi dalle 16 la Staffetta di letture davanti alla Chiesa di San Francesco. E a Tolmezzo dalle 10 alle 12 è di scena La Biblioteca dei libri viventi. Nell'isontino c'è la biblioteca itinerante Tattile Go!. A Grado dalle 16.30 nella Biblioteca Civica Buon compleanno Pimpa!, ospite d'onore il disegnatore Francesco Tullio Altan. Nel pordenonese, a San Vito al Tagliamento, dalle 9 alle 12 in piazza Del Popolo gli studenti degli istituti superiori leggono i versi dei poeti di Gaza (Fazi)

ma favorevole alla lettura che includa chi rischia l'esclusione. Il Cepell sostiene le letture negli ospedali, nelle carceri. Ciò rientra nel piano Olivetti promosso dal Ministero della Cultura, che ha l'ambizione di rendere la lettura una pratica democratica. Il piano prevede la crescita di librerie, biblioteche, gruppi di lettura nei luoghi più svantaggiati.

Guardando al futuro: quali sono le priorità del Cepell?

«Creare quella motivazione per cui il libro torni di moda. Lavoreremo sostenendo iniziative sul territorio, ma anche portando il libro italiano all'estero: l'anno prossimo, alla fiera di Guadalajara in Messico l'Italia sarà ospite d'onore. È importante proseguire questa politica capillare. Ci sono realtà nel Sud del nostro paese senza biblioteche né librerie: con il bando "Biblioteche e Comunità", sosteniamo la creazione di biblioteche che diventano luoghi di aggregazione. Se avviciniamo fisicamente i ragazzi ai libri, cominciamo a colmare lo iato tra giovani e lettura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

calligrafici, oltre che copie da manuali in uso nelle scuole dell'impero, attestando proprio l'urgenza quotidiana dello scrivere e del disegnare, tra lettere, riflessioni, appunti dal vero, e l'attitudine a giudicare il mondo attraverso l'estro deformante e moraleggiante della caricatura.

In mostra è esposto il suo album stampato in occasione di un carnevale studentesco, Gaudeamus igitur, un repertorio di caricature di professori, studenti, macchiette di uditori, che qui si affianca a una sezione appositamente curata da Piero Delbello, che espone disegni inediti del Circolo degli artisti di Trieste, dove la caricatura era di casa e contava nomi illustri come Grunhut, Parin, Wostry, attestando la

diffusione dell'illustrazione caricaturale anche in queste regioni dell'Impero. E già a Gorizia Michelstaedter aveva potuto percepire il circolo di un nuovo gusto, quello dei primitivi, promosso da suoi brillanti coetanei come gli storici dell'arte Leo Planig o Morassi, ciò che spiega il suo trasporto per il quattrocento fiorentino e per la spiritualità dell'arte romanica.

Un'altra sezione, grazie alla collaborazione della galleria Torbandena, reca omaggio alla tensione etico spirituale, allo sguardo introspettivo e critico sul mondo proprio del contributo della cultura ebraica portato avanti da grandi artisti come Bolaffio, amico di Michelstadter, e Nathan.

E oltre all'offerta di visite guidate che portano i visitatori da Monfalcone al ghetto di Gorizia e anche nel cimitero ebraico di Valdirose con un ultimo appuntamento domenica 2, a Udine oggi, venerdì 31 alle 17, in libreria Einaudi, un incontro ancora più intimo da Suzana Glavas, docente di lingua croata all'Università L'Orientale di Napoli, con la collaborazione di Elena Guerra e Antonella Gallarotti. —

IL FESTIVAL MIMESIS A UDINE

Il Premio Udine Filosofia a Giorgio Vallortigara: «Cosa ci rende noi stessi»

Il neuroscienziato: «Racconto le mie personali ossessioni»
Tra gli appuntamenti di oggi anche quello con Vera Gheno

L'INTERVISTA

FABIANA DALLAVALLE

Imisteri della mente al centro oggi, venerdì 31, alle 19, a Udine a Casa Cavazzini, con Luca Taddio e introduzione di Damiano Cantone: il Festival Mimesis incontra e celebra il neuroscienziato Giorgio Vallortigara attraverso l'attribuzione del Premio Udine Filosofia, per "il contributo straordinario delle sue ricerche alla comprensione della mente e del comportamento animale. Il riconoscimento celebra una carriera capace di intrecciare scienza e filosofia, aprendo nuove prospettive sulla coscienza e sulla vita".

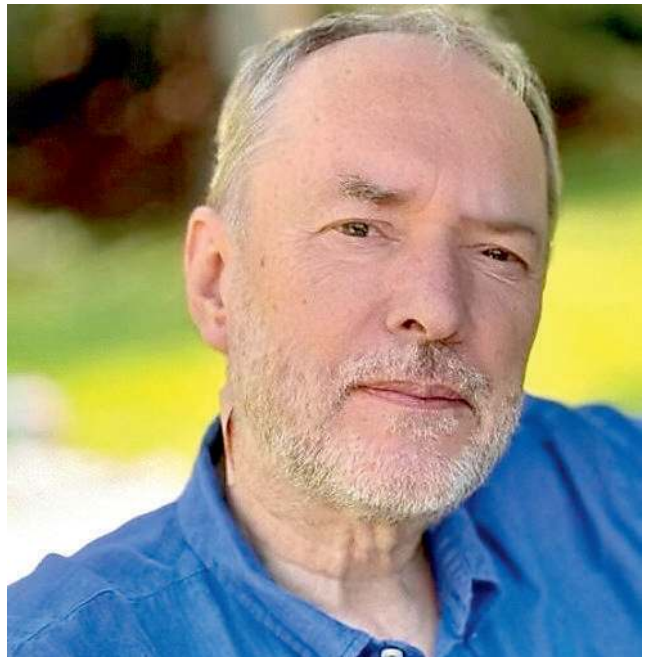
Di fama internazionale, Vallortigara è professore di Neuroscienze presso il Centre for Mind-Brain Sciences dell'Università di Trento, di cui è stato anche direttore, per vari anni Adjunct Professor presso la School of Biological, Biomedical and Molecular Sciences dell'Università del New England, in Australia. Numerosi i suoi libri a carattere divulgativo, tra i più recenti "Pensieri della mosca con la testa storta" pubblicato da Adelphi nel 2021 ("The Origins of Consciousness" Routledge, UK), e "Born Knowing" (MIT Press, 2021) e, in un'edizione rivista e aggiornata, nel 2023 con il titolo "Il pulcino di Kant" (Adelphi).

È tra i pochi scienziati europei ad avere ottenuto per due volte il prestigioso ERC Advanced Grant, collaborando con le pagine culturali di varie testate giornalistiche e riviste, quali il Sole 24 Ore, Prometeo, la Lettura e Le Scienze.

Il suo ultimo libro si intitola "Desiderare" (Marsilio), una parola che sembra lontana dal linguaggio della scienza. Il cuore teorico ed emotivo del libro riguarda l'essenza degli esseri umani e una delle domande più antiche del mondo ovvero: "cosa ci rende noi stessi".

Cosa l'ha fatto svoltare dal saggio al romanzo?

«Negli ultimi saggi di tipo divulgativo ho cercato una via narrativa e letteraria alla descrizione dei fatti scientifici però ad un certo momento mi sono accorto che la possibilità di arrivare alle emozio-



Giorgio Vallortigara è professore di Neuroscienze a Trento

ni del lettore in maniera diretta e convincente è possibile soltanto a chi pratica un'attività di tipo genuinamente artistico. È stato naturale per me cercare una forma diversa di espressione per raccontare in un certo senso i medesimi temi e cioè le mie personali ossessioni, e quelli di chi fa il mio mestiere».

Lei ha scritto molto anche sul cervello degli animali sulle forme dell'intelligenza e l'empatia. In che modo la sua sensibilità per il non umano entra nel suo modo di raccontare l'umano?

«Entra con l'idea che fondamentalmente il modo con cui funzionano i sistemi nervosi di tutte le creature è il medesimo. Cambia la sovrastruttura che è legata alla nostra specie. Ci sono un sacco di informazioni che vengono trasferite per via culturale e quindi nella società e nella storia ma i meccanismi basilari di funzionamento sono gli stessi. Sono questi meccanismi universali a cui sono fondamentalmente interessato che attraversano anche la trama del romanzo. Come dicevo prima i sistemi biologici sono macchine per il desiderio nel senso che il significato per qualsiasi organismo ha a che fare con il riconoscimento di ciò che è buono, di ciò che è cattivo e il desiderio per ciò che è buono e l'evitamento per ciò che è cattivo».

Che ci garantisce la sopravvivenza della specie...

«Quella è la descrizione a lungo termine, che da un biologo evoluzionista che guarda il fenomeno dall'esterno. Ma se pensiamo invece quella che è dall'interno l'esperienza degli organismi è fatta di cose piacevoli, spiacevoli, desideri, rappresentazioni della mente degli altri, empatia. Di tratti che sono psicologici. Certo che sono foggiate dalla selezione naturale e in ultima analisi servono a fare copie dei propri geni però questo non è il modo in cui vengono vissuti a livello individuale. Nessuno va in giro a cercare un partner con l'idea di fare copia dei propri geni. Ci si innamora».

Nel suo libro convivono due filoni: il thriller e il metaromanzo. Cosa piace leggere a un neuroscienziato?

«Lo si scopre leggendo il libro. La raccolta dei miei amori letterari è citata in alcuni casi esplicitamente, altre si indovina: Borges, Daniele del Giudice, per l'arte Giotto, per la musica Bach. Ci sono riferimenti ma non sono messi lì a caso ma come parti integranti della storia. Il libro vuole trasferire al lettore una sensazione di realtà. I luoghi descritti li conosco e li ho amati profondamente».

La giornata si chiuderà alle 21 al Teatro San Giorgio di Udine con "Nessuna è normale", di Vera Gheno, sociolinguista e traduttrice dall'ungherese, che ha collaborato per vent'anni con l'Accademia della Crusca—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Tra party, film e musei
c'è la notte di Halloween

CRISTINA SAVI

Fra i tanti appuntamenti di oggi, cominciamo con alcuni eventi dedicati alla notte di Halloween. A Pordenone, il Capitol ospita alle 21.30 lo Stranger Halloween Party, con ingresso libero. Per chi preferisce un Halloween in famiglia, l'Immaginario Scientifico propone la Caccia al tesoro di Halloween: il museo sarà aperto eccezionalmente dalle 14 alle 20 e alle 15, 17 e 19 piccoli e

grandi potranno vestire i panni di investigatori scientifici per aiutare una strega smentorata a ritrovare le sue conoscenze perdute. L'ingresso è gratuito. Serata speciale anche Cinemazero: dalle 18.45 la SalaGrande si trasforma in un luogo magico con la proiezione del film d'animazione, "La famiglia Halloween", e per i più piccoli dolcetto in omaggio. Alle 20.45 toni più cupi con "La Cosa" di John Carpenter, versione originale sottotitolata, per la rassegna Cinebrivido del Cinema-

zero Young Club. Non mancano altre proposte. Alle 20.45 la libreria Quo Vadis? ospita l'autore Andrea Vismara con "Va' dove ti portano i piedi". Nel Teatro Verdi, alle 20.30, va in scena la seconda replica di "Riccardo III" di William Shakespeare, con la regia di Antonio Latella e l'interpretazione di Vinicio Marchioni. Infine, il Circolo Arci Cral di San Vito al Tagliamento accoglie dalle 18.30 una serata che unisce gusto e memoria: la tradizionale castagnata si accompagna alla presentazione del podcast "Woody Guthrie - L'amor dai ultins", realizzato da Radio Onde Furlane con il Cral e l'Anpi, storia di musica e impegno civile, raccontata in friulano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARCENTO

Nella villa degli incubi
con Anà-Thema Teatro

Torna anche quest'anno uno degli appuntamenti più attesi del calendario di Anà-Thema Teatro, la grande festa di Halloween che da oltre un decennio trasforma luoghi storici e dimore antiche del Friuli in scenari da brivido. L'edizione 2025 promette di superare ogni aspettativa con "Il Circo Infernale", il nuovo spettacolo itinerante firmato Luca Ferri, che andrà in scena, con tre repliche al giorno (alle 16, alle 18.30 e alle 21) domani, sa-



Alcuni attori del cast

bato 1 e il 2 novembre a Villa Fredda di Tarcento. Il pubblico, organizzato in piccoli gruppi, sarà condotto lungo un percorso sensoriale e teatrale che si snoderà tra le sale e i giardini della villa, abitati da creature inquietanti e personaggi sospesi tra realtà e incubo. Con costumi e scenografie di Emmanuela Cossar, luci, effetti speciali e musiche che avvolgono lo spettatore in un'atmosfera gotica e onirica, Il Circo Infernale si annuncia come uno degli appuntamenti più affascinanti della stagione teatrale friulana. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare Anà-Thema, via telefono ai numeri 3453146797 o 0432 1740499 o via email all'indirizzo info@anathemateatro.com. —

I CONCERTI DELL'ESTATE 2026

Litfiba sul palco
a Palmanova
I Negramaro
a Villa Manin

Annunciati due nuovi appuntamenti con il rock
Viaggi musicali nella memoria e nel presente

Si preannuncia un'estate ricca di eventi quella del 2026. Ieri sono stati annunciati due eventi in Friuli. L'11 agosto 2026 i Litfiba si esibiranno in Piazza Grande di Palmanova, primo grande evento annunciato della rassegna Estate di Stelle 2026. «Con l'annuncio dei Litfiba, diamo il via ad una nuova Estate di stelle a Palmanova. Il primo, di altri eventi di grande rilievo, porterà nella nostra città una delle band più rappresentative e iconiche del rock italiano. Si preannuncia una stagione estiva ancora una volta ricca d'iniziative e concerti che richiameranno

tante persone in città, confermando la volontà dell'amministrazione comunale di valorizzare Palmanova come centro di cultura, arte e spettacolo, in un contesto unico e riconosciuto a livello nazionale e internazionale», afferma Giuseppe Tellini, sindaco di Palmanova. Dopo il trionfo del tour nei palasport e un anno di successi, anche i Negramaro tornano nell'estate 2026 con "Una storia ancora semplice", un nuovo viaggio nei festival outdoor. Questa nuova tappa del viaggio della band capitanata da Giuliano Sangiorgi vedrà anche un esclusivo concerto in Friuli Venezia Giulia, in



Dall'alto, Litfiba e Negramaro, tra i protagonisti dell'estate del 2026

programma sabato 25 luglio 2026 a Villa Manin di Codroipo (inizio alle 21). "Una storia ancora semplice" non è solo un tour, ma un viaggio nella memoria e nel presente, un racconto sonoro che attraversa due decenni di successi, da Mentre tutto scorre a Estate, da Meraviglioso a Solo 3 mi-

nuti, fino a Casa 69 e ai brani più recenti di Free Love. Un concerto che celebra la forza di una storia collettiva, fatta di palco, musica e vita condivisa, prima di prendersi il tempo necessario per immaginare nuovi inizi. Tutte le info su www.azalea.it. —

LA RASSEGNA LETTERARIA

Gaspari, Fiaschi e Favaro
Tre appuntamenti
in biblioteca a Pocenia

Prende il via oggi, venerdì 31, un nuovo ciclo di incontri letterari nato dalla collaborazione tra il comune di Pocenia e la Gaspari Editore di Udine. L'ormai annuale rassegna autunnale si svolgerà nella biblioteca del Comune in una serie di incontri con l'autore che valorizzano opere di narrativa e saggistica locali. Il primo appuntamento oggi alle 18 vedrà Paolo Gaspari presentare il suo L'ultima carica verso il Paradiso, saggio che tratteggia le drammatiche ore del 4 novembre 1918, quando proprio a Paradiso di Pocenia avvenne l'ultimo scontro prima dell'armistizio di Villa Giusti. L'evento rientra inoltre tra gli appuntamenti del calendario per il convegno nazionale Il nuovo racconto della Grande Guerra, che si snoderà in una serie di incontri in varie città friulane in occasione del 110° anniversario dell'entrata nel conflitto

dell'Italia. Gli incontri a Pocenia proseguiranno due settimane dopo, il 14 novembre, con Antonella Fiaschi, autrice di Prima Pagina (Gaspari Editore). Fiaschi, avvocato e presidente dell'Associazione Scrittori Fvg, presenterà il suo più recente romanzo, che vede protagonista un disilluso autore udinese che deve fare i conti con il suo passato, e quello della sua città. La sezione autunnale della rassegna si chiuderà il 28 novembre quando Antonella Favaro, incontrerà il pubblico per presentare Il bacio segreto di Hayez, il suo più recente romanzo storico edito da Gaspari. Favaro, già vincitrice dei premi Palmastoria, Giorgione e Comisso con le sue precedenti opere, accoppia come di consueto un'affascinante ambientazione storica con il racconto di una appassionante indagine nel mondo della cultura e dell'arte. —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO

Via Asquini, 33

0432/227798

Cinque secondi

14.30-17.10-19.20

After the Hunt: Dopo la caccia

14.30-21.40

Dracula: l'amore perduto

14.30-19.00

Bugonia

16.40-21.30

Dracula: l'amore perduto V.O.

21.30

Springsteen: liberami dal nulla V.O.

21.30

Tre ciotole

14.45-19.20

Springsteen: liberami dal nulla

17.00

The Mastermind V.O.

17.10

The Mastermind

19.20

La vita va così

14.40-19.00

Le città di pianura

17.00

Frankenstein Junior

21.30

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE

via XX Settembre 5

348/8525373

Una battaglia dopo l'altra

20.00

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Dracula: l'amore perduto

15.00-16.45-18.00-19.00-19.30-21.00-22.30

Bugonia

14.10-22.10

Tron: Ares

17.00

La vita va così

14.05-17.15-19.55-22.10

The Toxic Avenger VM14

18.10-20.45-22.45-23.40

Io sono Rosa Ricci

14.05-16.30-19.45-21.30

La Casa delle Bambole di Gabby

14.00

Chainsaw Man - Il film:...

14.05-16.10

Cinque secondi

14.00-16.30-18.25-20.10-22.45

The ugly Stepsister VM14

15.05-18.50-20.55-23.00

Springsteen: liberami dal nulla

14.20-16.20-18.45-21.15

La famiglia Halloween

14.00-16.35

Frankenstein Junior...

19.10

Black Phone 2

20.45-21.50-23.20

Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef

14.00-16.00-17.45

After the Hunt: Dopo la caccia

17.50

Una battaglia dopo l'altra

14.35

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR

Via Ippolito Nievo, 8

La valle dei sorrisi VM14

21.00

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli, 4

199198991

After the Hunt: Dopo la caccia

18.00-20.45

Frankenstein Junior...

18.30-20.30

Black Phone 2

21.00

Dracula: l'amore perduto

15.00-18.00-20.45

Tron: Ares

15.30

Io sono Rosa Ricci

15.30-17.30-20.00

La famiglia Halloween

15.30-17.30

Chainsaw Man - Il film:... V.O.

20.45

La vita va così

15.30-18.00-20.30

Springsteen: liberami dal nulla

15.00-18.00-20.30

The Toxic Avenger VM14

16.00-18.30-21.00

The ugly Stepsister VM14

15.00-18.00-20.30

Chainsaw Man - Il film:...

16.00-18.30

Bugonia

16.00-21.00

Cinque secondi

15.00-17.30-20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

0481/530263

La vita va così

17.40-20.30

La famiglia Halloween

17.20

Cinque secondi

19.00

Dracula: l'amore perduto

21.00

Springsteen: liberami dal nulla

17.30

Frankenstein Junior...

20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

0481/712020

Dracula: l'amore perduto

17.50-21.00

La vita va così

17.10-20.45

Bugonia

19.15

The ugly Stepsister VM14

21.20

Springsteen: liberami dal nulla

17.10-19.15

The Toxic Avenger VM14

21.20

La famiglia Halloween

16.45

After the Hunt: Dopo la caccia

18.15

Cinque secondi

17.00

Io sono Rosa Ricci

18.50

Frankenstein Junior...

20.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE

Tiare Shopping, Località Maranz, 2

Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef

16.20

The ugly Stepsister VM14

18.00-20.30

Black Phone 2

20.45

Chainsaw Man - Il film:...

18.20

The Toxic Avenger VM14

21.10

Dracula: l'amore perduto

17.30-20.50

La vita va così

17.10-20.00

Frankenstein Junior...

18.45

Io sono Rosa Ricci

16.10-18.30-21.00

La famiglia Halloween

16.10

Springsteen: liberami dal nulla

16.00

PORDENONE

CINEMA ZERO

P.zza Maestri del Lavoro, 3

0434/520404-520527

Cinque secondi

16.45-18.45-21.00

La famiglia Addams

18.45

Springsteen: liberami dal nulla

16.30

After the Hunt: Dopo la caccia

19.00

Dracula: l'amore perduto

18.45-21.30

Bugonia

16.30-21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO

Via Maestri del lavoro 51

The ugly Stepsister VM14

17.10-20.00-21.00-22.30-23.30

Chainsaw Man - Il film:...

16.00-19.40

Black Phone 2

22.50

Dracula: l'amore perduto V.O.

18.20-21.10

Cinque secondi

19.00-21.00

Dracula: l'amore perduto

17.00-19.30-21.30-22.20-23.30-23.20

La famiglia Halloween

16.40-17.20

Frankenstein Junior...

20.20

Io sono Rosa Ricci

17.30-19.50-22.10

La vita va così

16.50

Bugonia

17.40

Springsteen: liberami dal nulla

18.00

The Toxic Avenger VM14

20.00-22.40-00.00

MANIAGO

MANZONI

Via Regina Elena, 20

0427/701388

La vita va così

21.00

CINEMA E TELEVISIONE

Domenica in onda su Sky l'ultimo episodio di "Task", di Brad Ingelsby
 L'Fbi all'opera a Philadelphia per sventare un traffico di droga

LA SERIE TV
 ELISA PELLEGRINO

Domenica andrà in onda su Sky l'ultimo episodio di "Task", miniserie HBO ideata e scritta da Brad Ingelsby, l'autore dell'acclamata "Omicidio a Easttown" con Kate Winslet, ed interpretata

da Mark Ruffalo (in foto) e Tom Pelphrey. La serie si articola in sette densi episodi da circa un'ora, diretti da Jeremiah Zagar e Salli Richardson-Whitfield, e segue le vicende dell'agente dell'Fbi Tom Brandis mentre è impegnato a dirigere una task force nella periferia di Philadelphia per sventare una serie di furti a mano armata che mascherano un traffico di droga,

capitanati da Robbie Prendergrast. Le vite di Tom e Robbie vengono presentate parallelamente fin dall'inizio, tanto che è facile scorgere nelle loro storie dolorose delle somiglianze. Tom ha da poco perso la moglie, probabilmente uccisa dal figlio adottivo, ed è tornato in servizio con grande fatica. A casa con lui c'è l'altra figlia adottiva, devastata dalla situazione, e successi-



vamente arriverà anche la figlia naturale, tornata in città per il processo al fratello. Dall'altra parte c'è Robbie, scapestrato e sensibile, padre di due bambini con una moglie sparita nel nulla e un fratello ucciso da una gang del luogo, coinvolta nei traffici di droga. Il lascito del fratello è una figlia, circa ventenne, che vive insieme a lui. Tom e Robbie condividono quindi grandi lutti e sensi di colpa, il primo però li affronta seguendo la legge, il secondo aggirandola. Quando un furto di Robbie e del suo compare finisce male, la task force, composta da altre tre persone oltre a Tom, diventerà operativa. A questo clima di caccia e

fuga, integrato abilmente con le storie personali dei protagonisti, si aggiunge una punta di sospetto di corruzione all'interno della task. Quest'ultima, infatti, è composta da un gruppo eterogeneo e nuovo per Tom: l'ispettore capo del dipartimento criminalità organizzata, una sergente di Chester e un'agente statale di Lancaster. Il clima interno di sospetto accrescerà la difficoltà per lo spettatore di distinguere buoni e cattivi, in particolare nell'approfondimento del legame tra Tom e Robbie, mostrando con grande cura come siano stratificate le storie di ogni personaggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRIMA VISIONE

Cinque secondi di Virzì
 Paternità e senso di colpa in una riflessione ispirata

Il regista toscano porta in sala un film convincente
 Si parla di vita e di morte, ma soprattutto di futuro



Valerio Mastandrea, protagonista del film di Paolo Virzì

GIANMATTEO PELLIZZARI
 Sfogliare il catalogo di Paolo Virzì significa sfogliare, in buona parte, una collezione di pietre miliari. A cominciare da quella piccola meraviglia che è "Ovosodo" (quasi trent'anni e quasi non sentirli). Certo, lungo il cammino le cadute non sono mancate e la recente caduta di "Un altro Ferragosto" ha fatto molto più rumore di altre. Una caduta preoccupante. Fortuna che adesso arriva Cinque secondi: un racconto carico di ispirazione che riflette dolcemente sul tema della paternità e del senso di colpa. Un inno alle seconde volte dove s'intrecciano malinconia, dolore, tenerezza e dove troviamo un Valerio Mastandrea che brilla co-

me non mai.
 Virzì ci riporta nella sua Toscana, tra le nobili rovine di Villa Guelfi, e ci presenta l'ex avvocato Adriano Sereni, un misantropo con la emme maiuscola. Spigoloso, apatico, solitario. Il nostro antieroe abita (anzi: vegeta) dentro le stalle ristrutturate dell'antica dimora, evitando qualunque forma di contatto umano. Postino incluso. E nulla può scalfire la silenziosa, immobile, routine dell'esilio. Nulla tranne l'arrivo imprevisto di un gruppo di ragazzi, pronti a occupare Villa Guelfi per recuperare i vigneti che la circondano. Una giovane comunità green capitanata dalla nipote del Conte Guelfi, Matilde, incinta e battagliera (la brava Galatea Bellugi, vista nel cult "Amanda" di Carolina Cavalli). Quale sarà la reazione di Adriano? Quante possibilità ci sono che un conflitto, non semplicemente generazionale, diventi una preziosa convivenza?
 Scritto dallo stesso Virzì e dal fratello Carlo, assieme all'irrinunciabile Francesco Bruni, "Cinque secondi" parla di vita e di morte ma parla, soprattutto, di futuro. Il futuro su cui le persone spezzate, e Adriano Sereni è spezzato davvero, pensano di aver perso definitivamente qualunque diritto. —
 Cinque secondi, regia di Paolo Virzì, con Valerio Mastandrea, Galatea Bellugi, Ilaria Spada, Valeria Bruni Tedeschi (Italia, 2025)

L'HORROR

De Angelis e Walz salvano l'ennesimo Dracula

GIORGIO PLACEREANI

È una doccia scozzese "Dracula – L'amore perduto" di Luc Besson, fra cadute imbarazzanti e aspetti riusciti. Il motivo: incerto su quale direzione prendere, Besson (anche sceneggiatore) le sceglie tutte.
 Il film si ispira apertamente a "Dracula di Bram Stoker" di Francis Ford Coppola: nel XV secolo Dracula rinnega Dio perché gli ha tolto l'amata moglie Elisabetta e si strugge nei secoli cercando la sua reincarnazione, finché non la ritrova nell'Ottocento in Mina. Niente di male in questa derivazione (il film di Coppola è una pietra miliare) ma Besson, a mo' di ammissione, vi aggiunge una strana ingenuità: copia dei particolari e delle inquadrature di Coppola in modo pedissequo quanto goffo (basta pensare alla scena della ribellione contro Dio o all'acconciatura con cui Dracula vecchio appare a Jonathan Harker); il che non solo è inutile ma danneggia il film. A parte ciò, va detto che il "Dracula" di Besson non raggiun-

ge mai il romanticismo di Coppola. La recitazione è scarsa; salvano il film Christoph Waltz (non sorprende!) e la nostra Matilda De Angelis, spiritosa nel ruolo di un'allegria vampira. In effetti, quello che c'è di buono nel film è un certo gusto dell'ironia e del grottesco: vedi i gargoyles disneyani di servizio nel castello o la scena di Dracula nel convento, a metà strada fra Ken Russell e il recente (brutto) "Dracula" televisivo della BBC, o episodi come l'eliminazione della donna vampiro. Sempre sul piano dell'ironia, il dialogo contiene alcune buone battute. Piacevole un momento di balletto; peccato che resti un "unicum" nel film (e ci fa capire che sarebbe stato più felice come musical). In conclusione, ci sono stati vari "Dracula" memorabili nella storia del cinema, ma il presente film si aggiunge alla serie dei tentativi poco riusciti. Provaci ancora, Drac. —
 Dracula – L'amore perduto, regia di Luc Besson, con Caleb Landry Jones, Christoph Waltz, Zoé Bleu, Matilda De Angelis (Francia-Regno Unito, 2025)



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Chiudete la porta

Con quelli contro la Juve sono 13 i gol subiti dall'Udinese negli ultimi sei turni «Bisogna alzare l'asticella dell'attenzione», spiega Nani in vista dell'Atalanta

Pietro Oleotto / UDINE

Sono tre. Altri tre. Il riferimento numerico non tira in ballo i punti lasciati a disposizione della classifica della Juventus, ma i gol subiti dall'Udinese allo Stadium. «Il rendimento della difesa non ci preoccupa», ha raccontato il *group technical director* Gianluca Nani già a Torino, mettendo in archivio una gara che ha lasciato qualche scoria in corpo, ma non riguarda la tenuta della retroguardia bianconera, nonostante l'ultimo *clean sheet* risalga a un mese e mezzo fa – 1-0 a Pisa – e da allora sulla schiena della Zebretta siano piovuti 13 gol, tre contro Juventus, Sassuolo e Milan, due col Lecce, uno a testa con la Cremonese e il Cagliari. Esattamente 2,16 di media, non proprio un dato confortante, considerando che la produzione offensiva è di una rete tonda a partita.

Questione di errori individuali? «Dobbiamo crescere nell'approccio alla partita e alzare la soglia dell'attenzione – ha sottolineato Nani –, ma se analizziamo l'ultima prestazione bisogna anche mettere a bilancio i due “rigorini” che abbiamo subito». Il “supervisore” dell'area tecnica mette un punto lì, non vuole creare alibi o alimentare il malcontento.

Di sicuro l'Udinese non è fortunata con il brindisino Di Bello al fischietto: non lo incrociava dal famoso rigore non concesso a Bergamo nella scorsa stagione, lo ritrova e ne subisce due. «Mi interessa soltanto la prossima partita adesso, quella con l'Atalanta. Spero che Runjaic recuperi tutti gli effettivi in attacco – ha proseguito Nani riferendosi a Davis e alla gestione di Zaniolo –. La difesa non avrà ancora Kristensen, ma devo dire che lì al centro Kabasele sta dimostrando quanto tiene alla squadra e all'Udinese».

GLI ALLENAMENTI

Subito una seduta sotto la pioggia Oggi la rifinitura

Rientrata nella notte da Torino, ieri l'Udinese si è allenata sotto la pioggia al Bruseschi, dove stamattina sosterrà la rifinitura in vista della sfida di domani all'Atalanta, alle 15 ai Rizzi. Così ha deciso Kosta Runjaic che oggi parlerà nuovamente ai media nella conferenza programmata per le 14.

S.M.



Il tecnico Kosta Runjaic

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il diretto interessato, il 34enne centrale belga, sfilava a breve distanza. Ha appena manifestato la propria amarezza per il risultato, condendo le dichiarazioni con degli attestati di fiducia nel gruppo: «Siamo una squadra ancora in crescita, miglioriamo giorno dopo giorno». Bisognerà andare ancora più di fretta. Domani c'è la Dea bergamasca al Friuli, la domenica successiva bisognerà andare a casa della capolista Roma prima di affrontare la sosta e sfidare il Bologna. Lì potrebbe rientrare anche Kristensen

per ristabilire le gerarchie e riportare Kabasele in panchina. «Ma abbiamo anche Palma e Bertola in difesa: conto sulla loro crescita, sono giovani di grande talento e personalità. Entreranno sempre più nelle rotazioni, anche se là abbiamo un punto fermo come Solet», ha concluso Nani. Il riferimento, neppure troppo velato, è a Goglichidze, il georgiano che ha causato i due “rigorini” allo Stadium e che sarà messo in concorrenza con i due virgulti citati dal *group technical director* bianconero. Dopo il passaggio a vuoto col Sassuolo, uno come Matteo Palma, classe 2008 nel mirino di quasi tutti i top club europei, non può essere accantonato. È giovane ma ha già spalle larghe. Dovrà riallacciare i fili della fiducia per tornare la prima scelta di mister Kosta come è stato nel precampionato. Bertola, invece, deve abituarsi a raccogliere più minuti possibili, magari entrando a partita in corso, quando servono forze fresche.

Ecco come coinvolgere i due da qui a gennaio, quando Gino Pozzo farà, come di consueto, una riflessione anche sulla difesa. La rotta è tracciata partendo da quel -13 (gol subiti) nelle ultime 6 partite. —



Duello tutto belga tra Christian Kabasele e lo juventino Openda: allo Stadium la difesa dell'Udinese era completata da Goglichidze (in alto, a sinistra, con Vlahovic) e Solet FOTO PETRUSSI

Il nigeriano allo Stadium era alla terza gara dal rientro dalla squalifica. Quattro le reti evitate prima di incassare il nuovo vantaggio juventino

Okoye, segnali incoraggianti Rimane la sbavatura sul 2-1

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTI

Un po' di ruggine forse c'è ancora, se si osserva l'azione del gol del 2-1 di Gatti. In quell'occasione avrebbe potuto proteggere meglio il suo palo. È stata l'unica sbavatura (pur importante) di un match solido, il migliore giocato sinora dal rientro della squalifica. L'incontro con la Juventus ha messo in mostra un Maduka Okoye in crescita. Alla terza partita dopo i due mesi di stop per il caso scommesse, il portiere dell'Udinese è stato protagonista in più occasioni, tenendo a galla tra la fine del pri-



Il portiere Maduka Okoye

mo e l'inizio del secondo tempo una formazione che altrimenti avrebbe potuto fondare sotto i colpi della Vecchia Signora. Dal 38' sino al 66' il nazionale nigeriano ha detto “no” ai piemontesi in quattro occasioni: prima ha respinto un bolido mancino di Kostic (38'), subito dopo ha deviato col piede destro di Vlahovic lanciato in contropiede (39'), quindi ha deviato le conclusioni di Openda (60') e Kalulu (66'). Nel frattempo la Zebretta aveva pareggiato i conti con Zaniolo (45'), bravo a recuperare lo svantaggio iniziale rimediato in seguito al rigore trasformato da Vlahovic.

A cavallo delle due frazioni Okoye, classe 1999, ha

perciò dato un grande segnale. In particolare, ha dimostrato di essersi messo alle spalle gli errori commessi nel match casalingo col Lecce. La rete di Gatti è arrivata poi in un momento in cui la Juventus era al massimo del suo forcing. Sicuramente il portiere, assieme ai suoi preparatori, analizzerà attentamente cosa non ha funzionato nella circostanza. Alla luce della prestazione offerta a Torino, si può dire che il numero uno bianconero sia pronto per un doppio impegno ad alto coefficiente di difficoltà, visto che l'Udinese affronterà Atalanta e Roma.

La produzione offensiva di entrambe è di ottimo livello, come dimostrato dai dati:

secondo Transfermarkt, i nerazzurri hanno effettuato sinora 141 tiri in porta (70,1% di questi nello specchio), i giallorossi 125 (70,6% nello specchio). Numeri leggermente inferiori a quelli fatti segnare dalla Juve, autrice di 150 conclusioni (72,8% nello specchio). Okoye si scalda e, a stimolarlo ulteriormente, sarà il confronto con quelli che, a parere di molti, sono due tra i migliori portieri della serie A: Carnesecchi (classe 2000) dell'Atalanta e Svilar (1999) della Roma. Colleghi pari-età del bianconero, che vuole dimostrare di essere vicino al livello mostrato ultimamente dall'atalantino e dal romanista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Juric sta studiando un 4-3-3 molto offensivo per la Dea al Friuli - Bluenergy Stadium

L'esito degli esami è stato confortante, ma sarà molto difficile vedere Marten De Roon scendere in campo al Friuli-Bluenergy Stadium domani. L'ultima

decisione sull'olandese, infortunatosi al flessore contro il Milan, sarà presa oggi da Ivan Juric, il tecnico croato che nel pomeriggio sosterrà la rifinitura a

Zingonia, prima della partenza della comitiva nerazzurra alla volta del Friuli prevista in serata. Juric è intenzionato a presentare la Dea con un 3-4-3 mol-

to offensivo e con Lookman in attacco, rigenerato dopo il ritorno al gol che mancava da 169 giorni, ma deve ancora risolvere tre ballottaggi di cui il primo



è in difesa, dove Hien è favorito su Ahanor. In mediana Zappacosta è invece in vantaggio su Bellanova, mentre in attacco Scamacca potrebbe partire titolare al posto di Krstovic.

S.M.

Serie A



STEFANO COLANTUONO. L'ex tecnico bianconero evidenzia l'errore ricorrente della Zebretta «Ma sono convinto che farà la stagione che è nei programmi puntando a una salvezza tranquilla»

«L'Udinese deve rivedere il suo approccio alle partite»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Udinese ha trovato una Juventus molto motivata, ma deve comunque rivedere l'approccio alle partite e fare subito un partitone con l'Atalanta», sintetizza Stefano Colantuono, che dei bianconeri friulani e dei nerazzurri bergamaschi è stato allenatore in passato, grifando più di qualche blitz sui campi delle cosiddette big. Colantuono, l'Udinese viaggia a media di 2,16 gol subito a partita nelle ultime sei giornate e a Torino ha rischiato l'imbarcata. Che succede?

«Succede che l'Udinese ha affrontato la migliore Juventus della stagione, ovvero una squadra che resta forte di per sé e che era oltre modo motivata a non sbagliare la partita dopo le critiche piovute addosso a Tudor. I giocatori sapevano che toccava dare una risposta e che toccherà ancora a loro anche con Spalletti, che tra parentesi era il migliore sulla piazza per la Juve, perché Luciano sa come si vince, quindi resto dell'idea che non c'era momento peggiore per l'Udinese».

D'accordo, ma i gol subito sono tanti e fortuna che Okoye ne ha salvati almeno tre...

«In effetti la partita è stata bruttina e l'approccio va rivisto, anche perché non è la pri-

Zaniolo

«Mi limito a dire che l'ho visto bene anche se è servito poco: il gol gli servirà»



Nicolò Zaniolo è uscito dall'Allianz Stadium con un gol

ma volta che l'Udinese subisce o rischia di prendere gol al pronti via. Tuttavia, sono convinto che l'Udinese farà il campionato che dovrà fare puntando a una salvezza tranquilla. Oppure sono cambiati

gli scenari?».

No, restando all'obiettivo dichiarato dalla società, ma c'è anche modo e modo di perdere e i tifosi sono delusi anche per il gioco.

«Se posso permettermi non

IL PASSATO

Firmò il blitz di dieci anni fa in casa Juve

Stefano Colantuono, 63enne romano, è stato alla guida dell'Udinese nella stagione 2015-'16, esordendo in campionato a Torino con la vittoria per 1-0 sulla Juventus. Era la Juventus di Max Allegri quella battuta dalla Zebretta, brava e fortunata a resistere. «Puntammo a restare il più a lungo possibile in partita», ricorda oggi il tecnico che al 66' di quella sfida inserì Duvan Zapata per Totò Di Natale, trovando il gol di Theureau al 78' su assist di Kone. Colantuono fu esonerato dopo il ko interno con la Roma, dopo 29 giornate, sostituito con Gigi De Canio che salvò poi l'Udinese. In precedenza Colantuono aveva guidato l'Atalanta dal 2005 al '07 e nel quinquennio dal 2010 al '15.

S.M.

fetti, ma è con le pari grado che li scopri. Poi è logico che quello che viene in termini di punti è tutto di guadagnato».

Eppure a Milano con l'Inter era stata un'Udinese diversa e vittoriosa. Forse anche più umile?

«Io posso parlare per la mia esperienza e ricordare che su certi campi non te la puoi giocare a viso aperto, ma mettere in preventivo tanta sofferenza. Anzi, la devi preparare proprio sulla grande sofferenza, sapendo anche che due o tre occasioni l'avversaria te le concede fisiologicamente. Che poi sono le stesse occasioni che avresti giocando a viso aperto, e questo perché la big resta comunque più forte e lo devi accettare, quindi non è che vai a palleggiare in faccia alla Juve o all'Inter di turno. Al contrario, devi portarle all'esasperazione essendo bravo a compattare i reparti e puntando a non prendere gol. Io con l'Udinese vinsi così allo Stadium, così come con l'Atalanta a San Siro. Poi è logico che serve avere fortuna per firmare certe imprese».

Colantuono, cosa si può dire del cambio di Zaniolo nuovamente dopo attorno l'ora di gioco?

«Non posso entrare nel merito di una scelta di un collega, ma mi limito a dire che Nicolò l'ho visto bene anche se è servito poco. L'ho visto concentrato e in crescita: il gol gli servirà. Zaniolo è un'arma in più, anzi deve essere un'arma in più per questa Udinese».

L'Atalanta di Juric è in arrivo al Friuli. Che partita si aspetta?

«Difficilissima per entrambe perché anche a Bergamo c'è qualche malcontento sulla "pareggiate" di una squadra che con Gasperini segnava tantissimo e che adesso subisce pochissimo ed è rimasta l'unica imbattuta. L'Atalanta è favorita, ma non si vince mai col pronostico. Entrambe dovranno fare un partitone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Risonanza magnetica per Davis Potrebbe partire dalla panchina

UDINE

Recuperare immediatamente dopo lo spavento preso a Torino per esserci contro la Roma prima della sosta, oppure fermarsi per i prossimi due mesi, dando così appuntamento al 2026. Sembra un paradosso, ma è questa la doppia prospettiva di Keinan Davis, chiamato alla logorante attesa che lo separa dall'esito della risonan-

za magnetica che da ieri è stata posticipata a oggi, e che sarà il solo esame a stabilire l'entità dell'indurimento avvertito al flessore della gamba destra al 34' del primo tempo contro la Juve, quando l'attaccante ha desistito dal contendere un pallone in corsa per portarsi subito la mano all'altezza del muscolo dolente.

Muscoli che sono stati traditi anche per Nicolò Zaniolo,

anche lui interessato a un indurimento accusato nell'azione che lo ha portato al gol, e che nell'intervallo lo ha indotto a preventivare il cambio con Kosta Runjaic, poi effettuato al 13' della ripresa, non senza conseguenze per un'Udinese poi consegnata alla Juve.

Ecco come sta la coppia d'attacco dell'Udinese a un giorno dalla sfida con l'Atalanta, una coppia che finora ha confezio-



Davis soccorso poco dopo la mezzora di gioco contro la Juve

nato 5 gol in 9 giornate (3 per l'inglese e 2 per l'ex romanista) e che sembra destinata a non ricongiungersi a breve, in attesa di un referto che comunque potrebbe anche essere be-

nevolo per Davis. Zaniolo, invece, dovrebbe esserci regolarmente con la Dea, come filtrato ieri dal Bruseschi, a meno che non prevalga lo stato di massima prudenza contempla-

to ieri dallo staff medico e tecnico.

Eh sì, perché Zaniolo va ancora gestito col misurino visto che sta svolgendo ancora una specifica preparazione, con allenamenti doppi che impongono un'adeguata gestione per non rischiare infortuni compromettenti. Ecco spiegato perché mister Kosta ha sostituito il 10 bianconero a Torino, bissando il cambio effettuato al 58' col Lecce, mandando su tutte le furie i tifosi che lo hanno rimproverato via social.

Dietro a quel cambio c'è stata dunque una precisa richiesta legata alla volontà di non perdere la coppia-gol in un solo colpo.

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A

La nuova Juventus

Spalletti firma: rinnovo automatico in caso di Champions
Ipotesi tridente e occhio al mercato: serve un regista vero

Giuseppe Pisano

Spalletti-Juve, fumata bianca, anzi bianconera. L'annuncio ufficiale è arrivato nel tardo pomeriggio di ieri: il tecnico di Certaldo ha firmato un contratto fino a giugno per un ingaggio di 3 milioni di euro più bonus, con la clausola del rinnovo automatico in caso di qualificazione alla Champions League 2026/2027.

PRIMO GIORNO

L'ex commissario tecnico della Nazionale è arrivato alla Continassa in mattinata su un SUV nero. Per lui visite mediche allo J Medical e primo bagno di folla fra i nuovi tifosi, con selfie e autografi. Dopo le visite si è diretto in sede per firmare il contratto con il direttore generale della Juventus Damien Comolli. Nel primo pomeriggio Spalletti ha diretto il suo primo allenamento con il gruppo bianconero. Oggi alle 12 è in programma la presentazione ufficiale, poi nel pomeriggio allenamento in vista del debutto di domani sera sul campo della Cremonese.

STAFF

Confermate le anticipazioni

IL RETROSCENA DI GIANNI LETTA

Le dimissioni di Zoff dopo gli Europei «Berlusconi cercò di dissuaderlo»

A 25 anni di distanza emerge un retroscena sulle dimissioni di Dino Zoff da ct della nazionale dopo gli Europei del 2000. «Da Zoff sono arrivate scelte indegne», fu il commento dell'allora premier, Silvio Berlusconi. Parole che portarono l'ex ct a lasciare. Sull'accaduto torna Gianni Letta, ex segretario del Consiglio dei ministri durante il Premio De Sanctis con il quale è stato insignito Zoff. «Per Zoff questo premio è anche un risarcimento per quanto accaduto ormai 25 anni fa – comincia Letta –. Dopo

la finale degli Europei persa con la Francia, Berlusconi lo criticò pubblicamente. E lui, per dignità, si dimise. Immediatamente Berlusconi mi incaricò di andare da Zoff pregandolo di non dimettersi, di dirgli che lo stimava, ma lui fu irremovibile, difendeva la sua dignità. Lì ho capito davvero il valore aggiunto di Dino Zoff». La replica di Zoff: «Parole belle, ma sono costate... La sostanza è quella. Le ferite si sanano, però sono brutte quando sono ancora aperte. Ma è il passato ormai».

dei giorni scorsi: Spalletti porta con sé a Torino i fedeli collaboratori Marco Domenichini, Daniele Baldini e Francesco Sinatti, che sono rispettivamente vice, assistente e preparatore atletico. Con loro c'è anche Giovanni Martusciello in qualità di assistente: i due si conoscono bene, sia perché Spalletti l'ha allenato ai tempi

dell'Empoli, sia per la collaborazione dal 2017 al 2019 sulla panchina dell'Inter. Il tecnico campano torna alla Juve dopo oltre cinque anni, essendo stato il vice di Maurizio Sarri nella stagione 2019/2020 culminata con lo scudetto.

CAMBIO MODULO

Nell'ambiente Juventus c'è



Luciano Spalletti, 66 anni, ha firmato un contratto fino a fine stagione

curiosità di sapere come verrà ridisegnata la squadra dal nuovo tecnico. Spalletti nel corso della sua carriera ha sempre dimostrato di non essere un integralista e di sapersi adeguare agli uomini a disposizione. In passato ha giocato sia con la difesa a tre che con quella a quattro, ma visto la rosa bianconera è probabile che si volti pagina rispetto alla Juve di Tudor. Se opterà per il 4-3-3 che gli ha fatto vincere lo scudetto a Napoli potremmo vedere di Di Gregorio fra i pali, Gatti e Kelly centrali (poi Bremer, quando disponibile) con Kalulu a destra e Cambiaso a sinistra. A centrocampo Locatelli al centro, con Koopmeiners e Thuram mezzali, in attacco possibile tridente con Conceicao a destra, Yildiz a sinistra e uno fra David e

Vlahovic punta centrale. L'alternativa è un 4-2-3-1 con Locatelli e Thuram nei due di centrocampo, più il trio Conceicao-Yildiz-Mc Kennie dietro all'unica punta.

MERCATO

Gennaio si avvicina, è palese che questa Juve ha bisogno di ritocchi, e dovranno essere funzionali al nuovo progetto tecnico. Ai bianconeri manca come l'aria un regista in grado di dettare i ritmi e far girare la squadra. Spalletti ha bisogno del Lotboka di turno, spetterà a Comolli individuarlo. Martedì allo Stadium arriva lo Sporting Lisbona per la sfida di Champions, occhi puntati sull'ex leccese Morten Hjulmand, già accostato alla vecchia signora in estate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASTERS 1000 A PARIGI

Sinner ai quarti oggi con Shelton Fuori Sonogo tra i rimpianti



Jannik Sinner ai quarti a Parigi

Alla fine ne resta solo uno: l'highlander azzurro del Masters 1000 di Parigi si chiama, come spesso succede, Jannik Sinner che prosegue la rincorsa al n°1 battendo Cerundolo e approdando ai quarti (7-5, 6-1) dopo aver sofferto nella parte centrale del primo parziale. Oggi alle 19 sfiderà Shelton che ha fatto fuori Rublev (7-6, 6-3). Nella stessa parte di tabellone esce di scena, invece, Sonogo, eliminato da Medvedev (3-6, 7-6, 6-4) dopo aver sprecato tre palle break che lo avrebbero portato a servire per il match nel secondo set. Musetti, spettatore interessato dopo essere stato fatto fuori proprio da Sonogo, deve registrare invece la vittoria di Auger Aliassime su Altmaier in tre set: oggi alle 14 il canadese dovrà vedersela con la mina vagante Vacherot che da wild card ha battuto il giustiziere di Alcaraz, Norrie (7-6, 6-4). Dovesse vincere Auger arriverebbe a soli 90 punti di ritardo dall'ottavo posto ora occupato da Musetti che vale le Finals Atp di Torino. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I POSTICIPI

Il Sassuolo fa il blitz a Cagliari Frenata Lazio contro il Pisa Il Genoa pensa al dopo Vieira

Pietro Oleotto

Dopo la Cremonese, ecco un'altra neopromossa sugli scudi, il Sassuolo, capace di irrompere nella prima metà della classifica, agganciando l'Atalanta, mentre la terza, il Pisa, fa soffrire non poco la Lazio, costretta al pareggio a reti bianche. I risultati dei posticipi del 9° turno di A incidono soprattutto sulla graduatoria nella scia delle squadre in zona Europa e si riflettono sulla lotta per non retrocedere, non solo perché i neroverdi emiliani hanno sconfitto il Cagliari, un blitz concretizzato nella ripresa da Laurientè e Pinamonti. I sardi si tengono a debita distanza dalla coda, dove sono ore calde soprattutto per Genoa e Fiorentina, ultimi



Vieira è ultimo col suo Genoa

ma e penultima.

Il Grifone è alle prese col malcontento dei propri tifosi sfociato con una contestazione già a Marassi, complice la vittoria della Cremonese, e sta valutando l'esonero di Patrick

PISA	0
LAZIO	0

PISA (3-4-2-1) Semper; Denoon (1° st Calabresi), Caracciolo, Canestrelli; Idrissa Touré, Aebischer, Marin (19° st Akin-sanmiro), Angori; Tramoni (19° st Leris), Cuadrado (19° st Moreo); Nzola. All. Gilar-dino.

LAZIO (4-3-3) Provedel; Marusic, Gila (15° st Provstgaard), Romagnoli, Pellegrini (13° st Lazzari); Cataldi, Basic (13° st Vecino), Guendouzi; Isaksen (36° st Nossin), Dia (1° st Pedro), Zaccagni. All. Sarri.

Arbitro Massa di Imperia.

Note Angoli: 3-1. Recupero: 1° e 4°. Ammoniti: Denoon, Cuadrado, Guendouzi e Pedro.

Vieira nonostante il presidente Sucu lo abbia confermato lo scorso lunedì. Ma sul giro d'aria c'è anche il ds Ottolini, tra l'altro nel mirino della Juventus per completare l'organico dirigenziale. A Genova si parla

CAGLIARI	1
SASSUOLO	2

CAGLIARI (3-5-2) Muric; Zappa (17° st Felici), Zè Pedro, Obert; Palestra, Adopo (38° st Mazzitelli) Prati, Folorunsho (17° st Gaetano), Idrissi; Esposito (38° st Luvumbo), Borrelli (30° st Pavoletti). All. Pisacane.

SASSUOLO (4-3-3) Muric; Walukiewicz, Cande, Idzes, Coulibaly; Thorstvedt (28° st Vranckx) Matic, Kone (40° st Iannoni) Volpato (40° st Cheddira), Pinamonti (28° st Moro) Laurientè (28° st Fadera). All. Grosso.

Arbitro Pairetto di Nichelino.

Marcatore Nella ripresa, al 9° Laurientè, al 20° Pinamonti, al 27° Esposito.
Note Angoli: 3-7. Recupero: 2° e 8°. Ammoniti: Folorunsho, Thorstvedt, Obert, Fadera, Idrissi, Walukiewicz, Iannoni e Caprile.

di una soluzione interna: la promozione del collaboratore tecnico Murgita, affiancato da una "vecchia gloria" rossoblù come Criscito o Ruotolo. Prossima tappa del Genoa lunedì al Mapei Stadium, casa di un Sas-

Il punto

9° GIORNATA

I risultati

Lecce - Napoli	0-1
Atalanta - Milan	1-1
Como - Verona	3-1
Juventus - Udinese	3-1
Roma - Parma	2-1
Bologna - Torino	0-0
Genoa - Cremonese	0-2
Inter - Fiorentina	3-0
Cagliari - Sassuolo	1-2
Pisa - Lazio	0-0

La classifica

Napoli e Roma 21 punti; Milan e Inter 18; Como 16; Bologna e Juventus 15; Cremonese 14; Atalanta e Sassuolo 13; Udinese, Lazio e Torino 12; Cagliari 9; Parma 7; Lecce 6; Verona e Pisa 5; Fiorentina 4; Genoa 3.

suolo in forma smagliante. La Fiorentina, invece, riceverà il Lecce in un autentico scontro salvezza: Pioli si gioca gli ultimi spiccioli di fiducia, i sondaggi su Vanoli sono stati fatti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTRO ABODI

Serie A a Perth: «Poco rispetto per i tifosi»

«Milan-Como a Perth? Ognuno esprime il suo pensiero, la scelta della Lega penso stia nelle possibilità e credo bisogna saper cogliere gli aspetti positivi. Certo manca rispetto per i tifosi perché lo spettacolo calcistico ha senso quando c'è il tuo pubblico e qui si chiede un grande sacrificio non solo economico, perché quello che credo i tifosi lamentino è il fatto che non se ne tenga conto». Così il ministro per lo sport e per i giovani, Andrea Abodi, su Milan-Como di Serie A in Australia causa Olimpiadi a Milano. «Mi auguro – ha concluso il ministro – ci sia la sensibilità di mitigare questo impatto con una visione aperta a tutti dello spettacolo».

Basket - Serie A

Apu è ora di raccogliere

Bendzius con l'Apu torna a Sassari dove ha giocato 5 stagioni
«Alla Dinamo anni indimenticabili, ma ora penso a Udine»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Riflettori puntati su Eimantas Bendzius domani al Palasport Serradimigni di Sassari. Il giocatore lituano dell'Apu Old Wild West affronta insieme ai suoi nuovi compagni la squadra che lo ha portato in Italia nel 2020. "Benji" (questo il suo soprannome) ha indossato la divisa della Dinamo per cinque stagioni ed è stato protagonista nel male, vedi l'infortunio che lo ha costretto a saltare quasi tutta la stagione 2023/2024, e soprattutto nel bene, visto che è con 2.530 punti realizzati è lo straniero più prolifico nella storia del club sardo.

Una lunga militanza che nel 2024/2025 gli è anche valsa i gradi di capitano. Bendzius, domani torna a giocare a Sassari.

È emozionato all'idea di giocare contro la sua ex squadra?

«Sarà bello tornare a Sassari, ma ora sono un giocatore di Udine. Non credo che mi emozionerò, per me sarà soltanto una gara come le altre».

Cosa rappresentano per



Eimantas Bendzius, 35 anni, da quest'anno all'Apu FOTO PETRUSSI

lei la Dinamo e la Sardegna?

«Ho passato cinque anni della mia carriera lì. Rappresentano tanto per me, non mi dimenticherò mai quello che mi hanno dato, sia come giocatore che come persona».

Come si spiega gli zero punti in classifica della Dinamo Sassari?

«Sinceramente non lo so. Sono una squadra nuova rispetto alle passate stagioni, probabilmente hanno bisogno di tempo per imparare a conoscersi».

Quanto pesano i due punti in palio domani?

«Si tratta di una gara davve-

OGGI LA PARTENZA

Una tappa a Bologna non certo il viaggio ideale

L'Apu parte oggi verso la Sardegna per la sfida contro la Dinamo Sassari. I bianconeri raggiungeranno l'isola in mattinata con il volo da Bologna ad Alghero. La partita è in programma domani alle 18.15, con diretta streaming su LbaTv, Sky Sport e Now. L'ultimo precedente fra due squadre di Sassari e Udine risale al 2009/2010: in Legadue doppio successo Dinamo sulla Snaidero, 85-78 al Carne- ra e 75-69 in Sardegna.

G.P.



Per "Benji" 5 stagioni in Sardegna

ro importante per noi. Ma lo stesso vale per loro. Spero che arriveremo più preparati e pronti rispetto alla Dinamo, in modo da portare a casa una preziosa vittoria».

A Trieste ha disputato la sua miglior partita con la divisa di Udine da quando è iniziato il campionato. Possiamo dire che sta iniziando a crescere l'intesa con i suoi nuovi compagni?

«Ho giocato appena quattro gare, è una cosa che reputo normale. Ma vedo già che stiamo crescendo come gruppo e stiamo migliorando la nostra intesa di squadra, perciò sono fiducioso».

Abbiamo notato che quando lai fa canestro si bacia il polso destro, com'è nata questa esultanza particolare?

«Ho un tatuaggio sul mio polso che rappresenta la mia famiglia. Non mi ricordo sinceramente come o perché ho deciso di farmelo (ride ndr). Diciamo che è stata una cosa che ho pensato di fare d'istinto».

Che sia una decisione istintiva o razionale, ai tifosi udinesi probabilmente non importa. La cosa veramente importante è vedere quel bacio al polso molto spesso, già da domani sera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIOCATORE DELL'OLIMPIA DOPPIO EX

Diop e il doppio amore: «Sì, guarderò la partita e che vinca il migliore»

UDINE

Dal Senegal all'Olimpia Milano con due tappe molto importanti: una a Udine, l'altra a Sassari. È la storia di Osmane Diop, il ragazzone di 2 metri nato a Rufisque il 19 febbraio 2000. Gli appassionati di basket la conoscono bene: arriva a Udine per ricongiungersi al fratello nel 2013, trova fortuna in una squadra delle cosiddette "minors" e più precisamente nella Virtus Feltre con Lorenzo Bettarini come mentore. L'Apu Gsa lo fa esordire in A2 nel 2016, due anni dopo passa alla Dinamo Sassari: in mezzo anche una brutta storia di minacce fra dirigenti friulani e di pistole. "Ous" completa la sua crescita giocando nelle società satelliti del patron Sardara (Cagliari e Torino) e nel 2024 spicca il volo verso l'Olimpia Milano. Quella di domani fra Dinamo e Apu è la partita del cuore anche per lui, e non solo perché sono le due squadre dov'è diventato un professionista. Il Friuli prima e la Sardegna poi lo hanno accolto e fatto sentire a casa, del resto è impossibile non voler bene a un ragazzo così buono e sorridente. Soldi e fama non l'hanno cambiato, appena ha potuto, nel 2022, è tornato in Senegal per riabbracciare i suoi familiari. Lo contattiamo su WhatsApp, ci assicura che domani sarà davanti alla tv: «Guarderò la partita, assolutamente». Sarà super partes, impossibile scegliere se tifare Dinamo o Apu. «In questo caso guardo e basta, che vinca il migliore». Probabilmente, quando sarà davanti allo schermo,



Osmane Diop, 25 anni

gli passerà davanti tutta la vita. I sacrifici fatti, il sudore e la fatica, il ginocchio dolente, le prime soddisfazioni e quel titolo di giocatore più migliorato di serie A ottenuto nel 2023. Il basket, travolto di recente da episodi di cronaca nera, ha un gran bisogno di storie belle come questa. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROLEGA

Milano risale col Paris Bologna, stop a Monaco

Sorride solo l'Olimpia Milano nell'ottava giornata di regular season di Eurolega. La squadra guidata da coach Ettore Messina ha sconfitto i francesi del Paris al Forum col punteggio di 86-77 grazie a un'ottima prima parte di gara, quando è arrivata anche a +21. Ancora un passo falso in trasferta, invece, per la Virtus Bologna, sconfitta per 86-70 anche sul campo del Bayern Monaco.

G.P.

SERIE A2

«Fare bene le cose semplici» Così la Gesteco è tornata a giocare e vincere come sa

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Una vittoria da Cividale. Al PalaGesteco la Ueb ha conquistato un successo molto prezioso, per la classifica e per il morale, contro un'ottima squadra come la Givova Scafati, tenuta 70 punti contro gli oltre 81 di media prima del match; solo nella debacle contro la Fortitudo i campani avevano fatto peggio.

Ancora privi di Martino Mastellari, i ducali si sono meritati i due punti con intensità e concentrazione in difesa ed esecuzioni e lucidità in attacco, le fondamenta su



Coach Pilla con Ferrari e Redivo

cui poggia il gioco di Stefano Pillastrini.

Esclusi i minuti inaugurali, un problema ricorrente a cui lo staff ancora non ha tro-

vato soluzione, i friulani hanno lavorato alla perfezione nella propria metà campo, senza lasciarsi demoralizzare dai canestri irreali della coppia Usa Walker-Allen. Dal 4-14 sono usciti con grinta ed esecuzioni precise, dimenticando le estemporanee iniziative individuali, riuscendo così a trovare il meglio da tutti gli effettivi.

Quando poi nel terzo periodo le percentuali degli ospiti sono calate, la formazione campana ha sbandato e concesso canestri facili ai gialloblù, proprio ciò che serviva loro per consolidare la fiducia nei propri mezzi.

I 4 punti consecutivi di Cesana che hanno permesso ai suoi di prendere il largo sono nati da due grandi letture di Amici, poi certo è servito il talento dei singoli. Prima Ferrari Jr con il giro e tiro in faccia ad Allen e la tripla dall'angolo per il 56-48, poi Rota, con la tripla in step-back del 70-62. Acqua sul fuoco riacceso dalle 4 triple in fila dei campani nel quarto periodo, unica sbavatura della squadra di Pillastrini. «Fare bene le cose semplici», aveva chiesto il tecnico, ed è stato accontentato: dall'esecuzione dei giochi è nata l'alzata di Freeman diventata schiacciata facile per Air Ferrari, l'emblema della serata. Quando gira così, Cividale può mettere spalle al muro chiunque, specie ora che la classifica abbozza un sorriso: i friulani sono nel gruppone a quota 8, il ritardo dalla vetta occupata da Verona e Pesaro ridotto a 4 punti. La strada è tracciata, serve continuità: Brindisi, domenica, sarà un bel test. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA VISITA

Torresani dagli amici d'oro

Nella grande festa di mercoledì sera al PalaGesteco c'era anche un ospite speciale. David Torresani è passato a salutare Leonardo Marangon e Francesco Ferrari, amici prima che compagni di squadra; il loro rapporto è nato nelle giovanili della Nazionale ed è definitivamente fiorito durante la spedizione conclusa con l'oro europeo U20 in Grecia. Il playmaker della Nutribullet Treviso, 8 punti di media in Lba, ha seguito la gara proprio sotto alla curva gialloblù, sorpreso e divertito dal suo calore.

Il rugby internazionale torna a Udine

Voglia di mete

Mancano 9 giorni alla sfida dell'8 novembre Italia-Australia
In vista una settimana di eventi collaterali al grande match



Un anno fa al Bluenergy Stadium l'Italia affrontò l'Argentina, l'8 novembre tocca all'Australia

DAVIDE MACOR / UDINE

Il grande rugby è pronto a sbarcare a Udine. Dopo la splendida esperienza dell'Argentina al Bluenergy Stadium dell'anno scorso, ecco arrivare in città, oltre alla Nazionale Italiana anche quella dell'Australia. L'8 novembre, infatti, ci sarà la gara contro i Wallabies Australiani, valida per il primo turno delle Quilter Nations Series. L'Italrugby sarà di scena, poi, il 15 novembre a Torino contro il Sudafrica Campione del Mondo e il 22 novembre al Genova contro il Cile.

Quella di Udine sarà una sfida sicuramente difficile, visto

e considerato il momento di grande rilancio da parte del rugby australiano, mentre gli azzurri potranno mettere sul piatto talenti di livello assoluto come Paolo Garbisi, Nacho Brex e Tommaso Menoncello, ed esordienti in rampa di lancio che potranno ritagliarsi uno spazio importante come Edoardo Todaro, tre quarti titolare con Northampton nella Premiership inglese e Enoch Opoku Gyamfi, seconda linea, originaria di Portogruaro, 1.96 di altezza per 148 kg di peso, che ben sta facendo a Bath.

IL RUGBY A UDINE

Oltre all'evento, la palla ovale

sarà protagonista in città anche per una lunga serie di eventi che serviranno a coinvolgere il territorio in prima persona verso il mondo della palla ovale. Si parte martedì, dalle 17 alle 18.30, quando ci sarà nel piazzale del Castello di Udine un evento dimostrativo di "tag" rugby – è una versione del rugby senza contatto, in cui al posto del placcaggio un difensore strappa uno dei due nastri (tag) che il giocatore indossa in vita – con gli atleti e le atlete del minirugby delle società della Rugby Udine e de Pasian di Prato. Mercoledì, poi, una delegazione dell'Italrugby, in collaborazione con



L'azzurro Allan in azione

l'Associazione Luca Onlus, andrà nel reparto di oncologia pediatrica dell'ospedale di Udine per fare visita ai giovani pazienti. Dalle 18.30, invece, ci sarà l'inaugurazione della mostra di maglie da Rugby di Alessandro Zanni. L'ex rugbista udinese, 119 presenze con l'Italia, racconterà i momenti salienti della sua carriera partendo dalle maglie indossate nelle partite più significative. Venerdì, poi, in piazza del Duomo verrà allestito un campo da Rugby che accoglierà per due giorni partite di Tag Rugby tra gli studenti delle scuole secondarie di primo grado del centro città; mentre dalle 18.30 le protagoniste saranno le atlete juniores delle società del Fvg. Lo spazio sarà a disposizione anche dei cittadini, che potranno prendere confidenza con il pallone ovale guidati dai tecnici delle società del territorio e dallo staff tecnico del Comitato Fir Fvg.

Dalle 17 ci sarà anche un meet&greet al Macron Sports Hub Udine con gli atleti dell'Italrugby. Si chiude con la mattinata di sabato 8 novembre con un torneo di rugby per U14 che si giocherà tra il "Pellegri" di Udine e il Polisportivo Comunale di Pasian di Prato. Tredici le squadre coinvolte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente del Comitato Fvg Stefanelli
«Il numero dei tesserati cresce sempre più»
«Già 18 mila biglietti andati in fumo: sarà super festa»

L'INTERVISTA

Il Rugby in Friuli Venezia Giulia è uno sport in rampa di lancio, visto e considerato anche i tanti eventi internazionali, coordinati dal Comitato rugby Fvg: dal torneo internazionale a sette organizzato a giugno a Gorizia, fino a queste gare internazionali di Udine, passando per il camp U18 organizzato a Piancavallo che ha coinvolto, oltre all'Italia, il Galles e la Scozia, senza dimenticare la recente partecipazione di una delegazione dell'Italrugby alla Barcolana. Dietro a tutti questi eventi c'è il presidente del Comitato, con la sua squadra di lavoro, Emanuele Stefanelli.

Partiamo con il punto su i biglietti. In vista della gara tra Italia e Australia quanti ne sono stati venduti e come ha risposto il popolo del rugby?

«Abbiamo già superato i 18 mila. Direi quindi che i rugbisti della regione hanno risposto alla grande. Ma in molti sono arrivati anche dal Veneto e dalle vicine Austria e Slovenia. Un momento importante di "incoming tourism" per la nostra regione».

Invece il rugby regionale come sta andando?

«Molto bene. Dopo il covid abbiamo finalmente ritrovato il giusto equilibrio e stiamo lavorando in crescita. Nello specifico in regione abbiamo 19 società affiliate Fir (Federugby). Nella fascia del minirugby (4-12 anni) abbiamo



Emanuele Stefanelli, Fir Fvg

712 tesserati, 74 in più della passata stagione, a livello juniores (13-18 anni), poi, sono 471 i praticanti, mentre a livello seniores sono 535, con un aumento di 43 tesserati rispetto alla scorsa stagione. Numeri importanti che speriamo di implementare ulteriormente, guardando al prossimo futuro».

Queste Quilter Nations Series che ricaduta hanno sulla nostra regione?

«Diciamo che sono importantissime per il nostro movimento. Allo stesso tempo anche per la città di Udine e per tutta la regione, in quanto c'è un flusso importante di tifosi che arriva e, oltre alla gara, scopre e vive al meglio tutto quello che offre il Fvg».

Tornando a Italia-Australia, che partita si aspetta?

«Non sarà una partita facile con una delle più forti del mondo, ma l'Italia ha grande qualità e un allenatore molto preparato. Lo spettacolo è assicurato e mi aspetto una gara divertente e dinamica». —

D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente della Fisi Fvg Dunnhofer tra il grande evento e gli atleti regionali verso Milano-Cortina

«La Coppa a Tarvisio aperitivo alla grande stagione dei Giochi»

L'INTERVISTA

FRANCESCO MAZZOLINI

All'indomani dell'annuncio ufficiale delle date che vedranno Tarvisio come tappa stagionale della Coppa del mondo femminile di sci alpino, sulla già collaudata pista Di Prampero, Maurizio Dunnhofer, da oltre sette anni presidente Fisi Fvg, racconta la crescita del movimento regionale e, oltre alla sfida del 17-18 gennaio che restituisce al Friuli il palcoscenico mondiale dopo 15 anni, anche le ambizioni (realistiche) di piazzare le

eccellenze friulane, nel prestigioso medagliere delle Olimpiadi di Milano-Cortina.

Cosa aspettarci dal Friuli nella nuova stagione agonistica?

«Tutti i nostri ragazzi hanno lavorato sodo per mesi, chi cercando la neve anche d'estate in giro per il globo, chi concentrandosi su trampolini e allenamenti complementari. Il programma d'allenamento è stato intenso ma possiamo ad oggi vantare una buona preparazione e definirci competitivi».

Per cosa giochiamo?

«Bisogna sempre sognare e puntare in alto, è questa la mia filosofia. L'obiettivo rima-

ne chiaro: continuare a spingere gli atleti regionali ai massimi livelli e garantire ricambio generazionale. La speranza è riuscire a schierare almeno 10 dei nostri a Milano-Cortina».

Su chi investiamo queste speranze?

«Il nome di punta è quello di Lisa Vittozzi. Grande fiducia c'ispira anche Lara Della Mea che si dimostra in perenne crescita. Ma in generale ci sentiamo ben corazzati. È importante lasciare che i nostri atleti lavorino con serenità, senza metter loro troppa pressione».

Possiamo sperare in qualche medaglia?

«I numeri ci sono ma ripeto,



Maurizio Dunnhofer presidente della Fisi Fvg

non carichiamo eccessivamente i ragazzi e lasciamoli esprimere liberamente. I risultati verranno».

Cosa ci rende speciali come regione nello sci?

«Abbiamo una demografia contenuta nel paragone con altre regioni ma un grande capitale sportivo. La passione per la montagna e la neve che è nel Dna friulano, ci permette di continuare a sfornare campioni».

Dopo 15 anni torna la Coppa del Mondo in Fvg. Quanto vale questo traguardo?

«Tantissimo. È il risultato di un grande lavoro di squadra. Ribadisco i grazie al presidente Fisi Flavio Roda e al presidente del Fvg e Massimiliano Fedriga, che in questi quattro anni ha dato un sostegno tangibile al movimento. Indispensabile il contributo di società e volontari».

Qual sarà il vostro ruolo?

«Il nostro compito – tramite il comitato regionale e in collaborazione con Promo Turismo FVG – è garantire che tutte le funzioni: dalla logistica alla sicurezza, dai tracciati all'ac-

coglienza. Sono coinvolti oltre 200 volontari e sette scuole di sci: sarà una grande vetrina per il territorio e un'occasione di crescita collettiva».

C'è sintonia tra le istituzioni sportive e la Federazione?

«Assolutamente. Non avremmo raggiunto tali obiettivi diversamente».

Il Fvg è riconosciuto nello sport invernale?

«Senza dubbio. Potremmo definirlo un marchio di qualità. In tanti anni il Fvg ha regalato medaglie olimpiche e memorabili successi in ogni categoria. Con dedizione e fatica, abbiamo saputo guadagnare il nostro posto d'onore».

C'è una data per l'apertura delle piste?

«Se il meteo sarà dalla nostra parte, tra il 6 e l'8 dicembre potremo finalmente festeggiare l'apertura delle piste in Fvg, dando il via a una stagione che si preannuncia davvero entusiasmante e ricca di risvolti positivi. Non ci rimane che sperare nella neve e nel freddo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atletica

Novembre di corsa

Il trofeo Friuli nella fase finale, domani la Faedis-Canebola
Ed è in arrivo anche la 23ª mezza maratona di Palmanova

Alberto Bertolotto / UDINE

Il Trofeo Friuli entra nella sua fase finale. A novembre si tengono infatti le ultime due prove del circuito podistico, nato quest'anno e che si è sviluppato sul territorio udinese e goriziano.

Domani si disputa la cronoscalata "Faedis-Canebola" (organizzazione Atletica Buja), mentre domenica 16 va in scena il "Trofeo Ramonda", corsa su strada in programma a Reana del Roale (allestita dall'Asd Libertas Udine).

Sono gli atti conclusivi di un percorso partito lo scorso marzo da Bertiole, col "Cross del Ranch", e che ha



Fabio Stefanutti in azione
FOTO GIOVANNI CELEGHIN

visto nel calendario dieci tappe. L'ultima si è disputata a Romans d'Isonzo e si è trattata della corsa campestre "Mjor a Pit" (decima edizione).

A vincerla sono stati Matteo Monai (Piani di Vas) e Giulia Trombetta (Prealpi Giulie), capaci di completare il giro unico di 8,3 km rispettivamente col tempo di 29'06" e 31'52".

Monai si è messo alle spalle nella classifica assoluta Valentino Tomada (Atletica Dolce Nord Est), secondo in 29'13" e Alessandro Cociani (Fincantieri Wartsila), terzo in 29'39", mentre Trombetta ha invece avuto la meglio su Micaela Bones-



Elisa Pivetti della Libertas Udine FOTO GIOVANNI CELEGHIN

si della MostroRun, seconda in 33'41" e Mariarosa Vultaggio della Fincantieri Wartsila, terza in 33'55". Trombetta è stata una delle protagoniste tra le donne nella stagione del Trofeo Friuli: prima del successo di Romans aveva vinto anche la "Lignano 1,5 k", gara sulla distanza di 1500 metri tenutasi allo stadio Teghil, e la "Timent Trail", prova di corsa su fondo misto a prevalenza sterrato di Latisana.

Tra gli uomini un ruolo di grande rilievo l'ha recitato

invece Fabio Stefanutti, che è stato in grado di imporsi in sei delle otto prove sinora disputate.

L'alfiere dell'Atletica Buja ha dettato legge al "Cross del Ranch", al "Trail del Castello" di Gorizia, alla "Frazione K" di Feletto Umberto, al "Trofeo Città Fiera" di Martignacco, alle "Strade bianche" di Jalmicco e alla "Timent Run". Tra le donne Elisa Pivetti (Asd Libertas Udine) si è imposta al "Trail del Castello", alla "Frazione K", al "Trofeo Città Fiera" e alle "Strade bianche".

Domani si svolge quindi la "Faedis-Canebola", penultimo round di un Trofeo la cui organizzazione principale è a cura dal comitato provinciale Fidal di Udine.

La corsa su strada in salita si svolge su un percorso di 7,8 km con un dislivello positivo pari a 480 metri.

Il via per tutte le categorie alle 9 dopo il ritrovo al Bar al Telefono di Faedis. Successivamente sarà la volta del "Trofeo Ramonda" (domenica 16 novembre), gara di corsa su strada sulla distanza di 10,34 km a Reana (start alle 9).

Le premiazioni del Trofeo Friuli si terranno poi alle 18 di giovedì 4 dicembre all'Auditorium Centro Balducci di piazza della Chiesa di Zugliano.

Per i runner del territorio ci sarà prima un grande appuntamento come la mezza maratona "Città di Palmanova", gara sui 21,097 km organizzata da Eventi Sportivi Palmanova (23esima edizione). Appuntamento a domenica 23 novembre per una delle maratone più veloci in assoluto, a cui sono attesi migliaia di partecipanti provenienti da tutta la regione oltre che dai paesi confinanti. Insomma, sarà il modo di chiudere in bellezza un'altra grande stagione di corsa —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOCCE

Buttrio e Quadrifoglio si coccolano Mattia Rosati

Giuliano Banelli / UDINE

Dalla città turca di Mersin si è sentito risuonare l'inno d'Italia per tante volte quante il muezzin annuncia durante il giorno dal minareto. La spedizione italiana in occasione dei campionati del mondo Under 18 e Under 23 fa incetta di medaglie con 4 ori, 4 argenti, un bronzo ed un record mondiale.

L'esordio col botto lo ha fatto il sedicenne triestino Mattia Rosati, che ha vinto la medaglia d'oro nella prova del tiro di precisione under 18 imponendosi in finale con un eccezionale 35 a 15 — a 3 soli punti dal record mondiale — e la medaglia d'argento nella prova di combinato under 18 perdendo in finale per 20 a 22 contro il croato.

Mattia Rosati è tra le nuove promesse del volo azzurro e lo si evince dal fatto che al suo primo debutto mondiale si è messo al collo due medaglie. «Non mi aspettavo la convocazione per la prova di precisione e vincerla: è stato incredibile», confessa. Subito dopo il successo un'altra finale, quella del combinato, in cui ha sfiorato il bis: «Forse mi è mancata un po' di lucidità, il troppo entusiasmo mi ha condizionato, ma resta una bellissima esperienza».

Mattia, si è avvicinato alle bocce "per eredità", nasce in una famiglia dove nonno Mario, papà Emanuele e zii



Mattia Rosati mondiale under 18

hanno giocato e stanno ancora praticando lo sport delle bocce. I suoi primi passi con le bocce in mano sono avvenuti sui campi della bocciofila Triestina. Si è fatto notare sin da piccolo nelle categorie esordienti e già nei ragazzi (under 15) sono arrivati i primi successi con dei titoli italiani. È tesserato attualmente con la Asd Bocciofila Buttrio dove svolge l'attività giovanile mentre, dopo un anno di esperienza, continuerà anche in questa stagione a giocare in prestito nel campionato di serie A con la Quadrifoglio Fagagna. Se lo scorso anno la massima serie, che inizierà sabato 15 novembre, con gli atleti più forti poteva un po' intimidirlo, quest'anno saprà mettere in campo tutt'altra esperienza e bravura portando alla squadra colinare una ventata di brio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'angolo del volley

Dal Friuli alle isole Far Oer E coach Zoratti ritorna anche con una medaglia

Alessia Pittoni

Torna in Italia con al collo una medaglia d'argento Ciro Zoratti, l'allenatore friulano che, nel marzo scorso, aveva accettato la sfida di allenare la nazionale femminile seniores e le selezioni giovanili delle Isole Faroe, l'arcipelago vulcanico situato tra l'Islanda e la Scozia che conta poco più di 50 mila abitanti. La rappresentativa faroese ha infatti ottenuto il secondo posto del Trofeo Nevza Under 19 (North European Volleyball Zonal Association) che coinvolge le nazionali giovanili dei Paesi del Nord Europa. L'edizione 2025 si è disputata a Tórshavn (capitale delle Isole Faroe) dal 24 al 26 ottobre con la partecipazione di quattro squadre: Danimarca, Inghilterra, Islanda e Isole Faroe. La formazione di casa è riuscita a superare sia l'Islanda, per tre a uno, sia l'Inghilterra per tre a zero guadagnando una storica finale, poi persa contro la favorita Danimarca. «La medaglia d'argento al Nevza 2025 rappresenta per me la chiusura ideale di



Coach Zoratti con la formazione giovanile che ha allenato

un ciclo tecnico e umano — spiega Zoratti — concluso con una delle migliori prestazioni internazionali nella storia della pallavolo faroese. Sarò sempre grato alla Federazione delle Isole Faroe per la fiducia che mi ha accordato e per avermi dato la possibilità di lavorare con una nazionale, e alla popolazione faroese per la gentilezza, il rispetto e l'accoglienza che mi hanno riservato sin dal primo giorno. A breve rientrerò in Italia: si stanno aprendo nuove opportunità».

Un'esperienza positiva quella del tecnico friulano che ha cercato di dare un'impronta professionisti-

ca al momento del volley faroese. «La pallavolo nelle Isole Faroe è uno sport molto popolare — prosegue — ma resta un movimento dilettantistico, in gran parte amatoriale. Durante l'estate ho guidato la nazionale maggiore nella Silver League introducendo metodologie e standard di lavoro di impostazione professionistica. Parallelamente ho visitato tutti i club giovanili e numerose scuole dell'arcipelago, con l'obiettivo di diffondere la cultura della pallavolo e di far conoscere un modello di sport organizzato, educativo e competitivo allo stesso tempo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CURIOSITA'

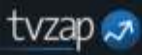
Dall'esperienza presto arriverà anche un libro

Dell'esperienza alle Isole Faroe Ciro Zoratti sta scrivendo un libro. «È una sorta di "season book" — racconta — come viene chiamato nei college americani. Sto raccontando tutto quello che ho vissuto in questi ultimi otto mesi relativamente alla vita in palestra ma anche fuori perché vivere alle Isole Faroe è stato decisamente impegnativo. Non solo per il clima ostile, ma anche per il costo della vita estremamente elevato dove tutto costa molto di più».

Tante le curiosità presenti nel volume, dall'abitudine faroese di togliere le scarpe prima di entrare in qualsiasi edificio, anche pubblico, fino all'elicottero-taxi per muoversi all'interno dell'arcipelago.

A.P.

Scelti per voi



Tale e quale show
RAI 1, 21.30
Prosegue con grande successo il varietà condotto da **Carlo Conti**. Dopo settimane di imitazioni spettacolari e trasformazioni sorprendenti, gli Artisti sono pronti a stupire ancora una volta pubblico e giuria in questa penultima puntata.



Assassinio a Venezia
RAI 2, 21.20
Hercule Poirot, trasferitosi a Venezia dopo la guerra, partecipa a una seduta spiritica la notte di Halloween. Quando avviene un delitto, decide di indagare tra suspense e colpi di scena.



Farwest
RAI 3, 21.25
Salvo Sottile continua a raccontare realtà e territori in cui le regole non esistono e lo Stato non interviene. Qui vige la legge del più forte e a soffrire sono sempre i più vulnerabili.



Quarto Grado
RETE 4, 21.35
Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero raccontano i casi di cronaca nera che hanno catturato l'attenzione del pubblico. Con ospiti in studio, approfondiscono nuovi elementi per offrire spunti di riflessione.



Tradimento
CANALE 5, 21.20
Visto che nessuno dei quattro candidati è il figlio biologico di Guzide, lei sospetta che Tarik abbia scambiato il bambino dopo la nascita. Intanto Taner inizia a fare delle ricerche per scoprire la verità.

SUL cappello
CHE NOI PORTIAMO
con Daniele Paroni

Alpini della Val Resia, radici di valori, cuore di comunità

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta 18.40 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Tale e quale show 23.55 Tg1 Sera Attualità 24.00 TV7 Attualità 1.10 Che tempo fa Attualità 1.15 L'Eredità Spettacolo 2.30 La squadra Fiction 4.05 Il Commissario Rex Serie Tv 4.50 RaiNews24 Attualità	RAI 2 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club 9.55 Gli imperdibili Attualità 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Eat parade Attualità 13.50 Tg 2 Si, Viaggiare 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 Candice Renoir Serie Tv 18.00 Rai Parlamento 18.10 Telegiornale Attualità 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Assassinio a Venezia Film Giallo ('23) 23.15 Oltre il cielo 23.45 F.B.I. International Serie Tv	RAI 3 10.40 Spaziolibero Attualità 10.55 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente 14.00 Tg Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità 15.20 Rai Parlamento 15.25 Haka - L'urlo dei giovani 16.15 Gli imperdibili Attualità 16.20 Tg4 Telegiornale 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Fin che la barca va 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.55 Un posto al sole (1ª Tv) 21.25 Farwest Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	RETE 4 6.05 Movie Trailer Spettacolo 6.10 4 di Sera Attualità 7.05 La promessa Telenovela 7.45 Terra Amara Serie Tv 8.40 My Home My Destiny 10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.35 Diario Del Giorno 16.35 Cliffhanger - L'ultima sfida Film Azione ('93) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 Meteo.it Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 Quarto Grado Attualità 0.55 Escàndalo - Storia di un'ossessione Serie Tv 2.25 Ieri e Oggi In Tv Special Spettacolo	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.53 Meteo.it Attualità 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque Attualità 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.30 Meteo.it Attualità 13.40 Grande Fratello 13.50 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.05 Forbidden Fruit (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.00 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria 16.55 Dentro la notizia 18.25 Grande Fratello 18.35 Avanti un altro! 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna 21.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv 23.55 Tg5 Notte Attualità 0.28 Meteo.it Attualità	ITALIA 1 6.40 Magnum P.I. Serie Tv 8.35 Chicago Med Serie Tv 10.25 Fbi: Most Wanted 12.25 Studio Aperto Attualità 12.58 Meteo.it Attualità 13.00 Grande Fratello 13.30 Sport Mediaset Attualità 14.10 Sport Mediaset Extra 14.25 The Simpson 15.15 N.C.I.S. Los Angeles 17.10 The mentalist Serie Tv 18.00 Grande Fratello Spettacolo 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Grande Fratello Spettacolo 19.10 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Land of Bad (1ª Tv) Film Thriller ('24) 23.35 The Losers Film Azione ('09) 1.25 Studio Aperto - La giornata Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 6.40 Colori Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Propaganda Live 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 Amarsi un po' Lifestyle 2.40 La Torre di Babele Attualità	TV8 17.10 Una ricetta regale Film Commedia ('23) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.20 Foodish - Anteprema 20.25 Foodish Lifestyle 21.30 Pechino Express (1ª Tv) Spettacolo 24.00 Pechino Express Spettacolo 2.30 Delitti Serie Tv 3.30 Coppie che uccidono (1ª Tv) Documentari
20 14.00 La Brea Serie Tv 15.40 Lethal Weapon Serie Tv 17.35 The Flash Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.10 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Il monaco Film Azione ('03) 23.10 Tenet Film Fantascienza ('20) 1.50 Supergirl Serie Tv 3.10 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv 4.00 Show Reel Attualità	RAI 4 14.05 The Informer - Tre secondi per sopravvivere Film Drammatico ('19) 16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.40 Delitti in Paradiso 19.45 Bones Serie Tv 21.20 Samaritan Film Azione ('22) 23.00 Lucca Comics daily Attualità 23.15 Pixels Film Commedia ('15)	IRIS 14.45 Thunderstruck - Un talento fulminante Film Commedia ('12) 16.55 The Boxer Film Drammatico ('97) 19.20 Kojak Serie Tv 20.20 Walker Texas Ranger 21.20 Changeling Film Drammatico ('08) 0.10 Scuola di cult Spettacolo 0.15 Coraggio... fatti ammazzare Film Poliziesco ('83)	RAI 5 15.50 Il nostro Eduardo 17.45 Rai Cultura - Res '14-'18. Grande Guerra cento anni dopo Attualità 18.40 Storie della Tv 19.30 Gli imperdibili Attualità 19.35 Rai News - Giorno 19.40 Lo strabiliante mondo delle piante 20.30 Overland Documentari 21.20 Kilimangiaro Collection 22.55 Tony Bennett & Lady Gaga: Cheek To Cheek Live Spettacolo	RAI MOVIE 16.05 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film Western ('71) 17.45 Golia contro il cavaliere mascherato Film Avventura ('63) 19.15 Il clan dei marsigliesi Film Drammatico ('72) 21.10 Hatari! Film Avventura ('62) 24.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità 0.05 We Were Soldiers Film Guerra ('02)	RAI PREMIUM 14.55 Tutti pazzi per amore Fiction 15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.00 Doc Martin Serie Tv 17.40 Provaci ancora Prof! Fiction 19.25 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv 21.20 Måkar Fiction 23.15 Blanca Serie Tv 1.05 Storie italiane Lifestyle 3.05 Doc Martin Serie Tv 4.40 Piloti Serie Tv	CIELO 15.00 MasterChef Italia 16.30 Cucine da incubo 17.45 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo 20.10 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 La favorita Film Biografico ('18) 23.30 Anteprema Sky Sport 24 Night Attualità 23.35 Sky Sport 24 Night 0.40 The Last Witch Hunter: L'ultimo cacciatore di streghe Film Azione ('15)	TWENTYSEVEN 14.15 La signora del West 17.05 La casa nella prateria Serie Tv 19.50 Colombo Serie Tv 21.15 La morte ti fa bella Film Commedia ('92) 23.05 Sua Maestà viene da Las Vegas Film Commedia ('91) 0.45 Miami Vice Serie Tv 1.35 Camera Café Serie Tv 2.15 Casa Dolce Casa 2.55 Milagros Serie Tv 4.15 Camera Café Serie Tv
TV2000 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Un destino migliore. Film Drammatico ('23) 22.20 Effetto Notte - TV2000 22.55 Giubileo del Mondo Educativo: Udiienza con gli educatori Attualità	LA7 CINEMA 17.15 Tg La7 Attualità 17.20 Una spia non basta Film Commedia ('12) 19.25 Padre Brown Serie Tv 21.15 Dracula di Bram Stoker Film Horror ('92) 23.30 Frankenstein di Mary Shelley Film Horror ('94) 1.45 Fear (1ª Tv) Film Horror ('23) 3.35 The Hollywood Collection Documentari 4.40 Uozzap Cinema Attualità	LA 5 15.15 Grande Fratello Live 15.30 Una mamma per amica 17.30 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore 18.20 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore 19.25 Amici di Maria 19.55 Uomini e donne 21.15 Due settimane per innamorarsi Film Commedia ('02) 23.05 Grande Fratello Spettacolo	REAL TIME 6.00 Il re del bisturi post bariatrico Lifestyle 6.20 Vite al limite 8.15 Malati di pulito 11.10 Cortesie per gli ospiti 13.20 Casa a prima vista 15.40 Abito da sposa cercasi 17.45 Primo appuntamento 19.20 Casa a prima vista 21.35 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo 23.15 La clinica della pelle Lifestyle	GIALLO 11.50 Cherif Serie Tv 14.20 La stagista del crimine 16.40 Shetland Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv 22.10 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv 23.15 Tatort Vienna Serie Tv 1.10 Cherif Serie Tv 3.45 A sei passi dal killer Fiction	TOP CRIME 14.40 The mentalist Serie Tv 15.40 Movie Trailer Spettacolo 15.45 Detective Monk Serie Tv 17.40 The Closer Serie Tv 19.25 The mentalist Serie Tv 21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv 22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv 22.55 Law & Order: Organized Crime Serie Tv 0.35 Delitti Ai Caraibi Serie Tv 1.35 Delitti ai Caraibi Serie Tv	DMAX 14.40 Affari al buio - Texas 15.40 Affari a tutti i costi 16.40 I pionieri dell'oro Documentari 19.35 Aeroporto di Roma: traffico illegale Lifestyle 21.30 Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità 22.50 Airport Security: Stati Uniti Documentari 0.50 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	RAI SPORT HD 19.15 Gli imperdibili Attualità 19.20 Posillipo-Canottieri Napoli. Serie A1 Pallanuoto 20.40 Cup of China - Chongqing: prog. Corto. ISU - Grand Prix Pattinaggio 22.45 GT Sprint Gara 2. GT Sprint Gara 2 Automobilismo 23.45 TG Sport Notte Attualità

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping 21.05 Zona Cesarini 23.05 Il mix delle 23 23.30 Anteprema de La nota del giorno dopo	17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio Gazzoglio 21.00 Say Waaad? 23.00 DeeJay Time
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare 19.45 Radio2 Caterpillar 21.00 Chiamami Radio2 22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	10.00 Il Mezzogiornale 12.00 Fattore C 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe
RADIO 3	M20
20.00 Radio3 Suite - Il Cartellone. Orchestra del Teatro La Fenice 23.45 Cose che succedono la notte 24.00 Battiti	14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde 23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione programmi 11.10 Vuè o fevelin di: Le attività dell'associazione "Comunità di volontariato Dinsi une man" 11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione 12.30 Gr FVG 13.29 Babel: Gabriele Mainetti. Roberto Chiesi. Simone Valentini 14.15 Chi è di scena: Niccolò Fetterappa. Francesco Alberici. Artifragili. Enza De Rose 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: La stagione numero 104 degli Amici della Musica di Udine 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compra; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEU!Bike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 Corai musicai; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornal Radio + Meteo; 12.30 In di di vuè internazional; 13.00 Ator Ator; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Giornal Radio; 14.40 Alc ce di ogni di 35; 15.00 Ator Ator; 15.30 Golden Years; 16.30 Musiche cence confins; 17.00 Clarock; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Giornal Radio; 18.10 Alc ce di ogni di 35; 18.30 Ce fà?; 19.00 Up; 21.00 Sabbie Mobili; 22.30 Musiche cence confins; 23.00 Shaker Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 Corai musicai; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornal Radio + Meteo; 12.30 In di di vuè internazional; 13.00 Ator Ator; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Giornal Radio; 14.40 Alc ce di ogni di 35; 15.00 Ator Ator; 15.30 Golden Years; 16.30 Musiche cence confins; 17.00 Clarock; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Giornal Radio; 18.10 Alc ce di ogni di 35; 18.30 Ce fà?; 19.00 Up; 21.00 Sabbie Mobili; 22.30 Musiche cence confins; 23.00 Shaker

CANALI LOCALI			
TELEFRIULI			
6.20	Un pinsir par vuè	12.00	Le montagne essenziali - documentario
6.30	News, cappuccino e brioche - diretta	12.30	Telegiornale FVG - diretta
7.40	Meteo	12.45	A voi la linea - diretta
7.45	A voi la linea	13.15	Vaghe frontiere 2025
8.20	Un pinsir par vuè	14.15	Telegiornale FVG News
8.30	News, cappuccino e brioche	14.30	EconoMy FVG
9.40	Meteo	15.30	Bianconeri a canestro
9.45	EconoMy FVG	16.30	Tg flash - diretta News
11.00	Effemotori	16.45	Start
		18.15	Rugby Magazine
		18.30	Maman - program par fruts
		19.00	Telegiornale FVG - diretta
		19.30	Sport FVG - diretta
		19.45	Screenshot - diretta
		20.15	Telegiornale FVG News
		20.40	Gnovis
		21.00	Sul cappello che noi portiamo - diretta
		22.30	Bianconeri a canestro
		23.15	Le montagne essenziali - documentario
IL13TV		TV 12	
7.00	Santa Messa	7.00	Tg Udine News
	S.Leopoldo	7.30	Santa Messa
8.00	Star Trek Classic	8.15	Sveglia Friuli
10.00	Il13Telegiornale	10.00	A Tutto Campo Fvg
11.00	Sanità allo specchio	10.30	Primedonne
12.00	Aria Pulita (Live)	11.00	Momenti Di Gloria
12.45	Stanlio e Olio	11.30	Casa Pappagallo
13.00	Tv13 con Voi (Live)	11.45	Anziani In Movimento
16.00	Film Classici	12.00	Tg Friuli In Diretta
17.30	AmGitano	13.45	Stadio News
		14.45	Tg Friuli In Diretta - R
		16.25	Ring Rubrica
		18.15	Anziani In Movimento
		18.30	Tg Regionale News
		19.00	Tg Udine News
		19.30	A Tutto Campo Fvg
		20.00	Tg Udine News
		20.30	Tg Regionale News
		21.00	Altre Produzioni
		21.30	Film: Mrs Henderson
			Presenta Rubrica
		23.00	Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	19	30 Km/h
Monfalcone	15	18	21 Km/h
Gorizia	15	17	18 Km/h
Udine	14	16	12 Km/h
Grado	15	18	21 Km/h
Cervignano	15	17	21 Km/h
Pordenone	14	17	17 Km/h
Tarvisio	11	14	14 Km/h
Lignano	15	17	22 Km/h
Gemona	13	15	9 Km/h
Tolmezzo	12	15	8 Km/h
Forni di Sopra	8	13	7 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	16,6
Grado	poco mosso	0,5 m	17,3
Lignano	poco mosso	0,5 m	17,4
Monfalcone	poco mosso	0,5 m	17,4

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	8	12	Copenaghen	6	10	Mosca	4	5
Atene	14	21	Ginevra	5	15	Parigi	8	15
Belgrado	10	19	Lisbona	18	19	Praga	2	12
Berlino	4	12	Londra	13	15	Varsavia	4	11
Bruxelles	8	14	Lubiana	12	17	Vienna	5	15
Budapest	14	21	Madrid	10	15	Zagabria	12	19

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	9	16
Bari	17	20
Bologna	14	16
Bolzano	12	18
Cagliari	17	22
Firenze	16	20
Genova	16	18
L'Aquila	12	19
Milano	13	16
Napoli	16	21
Palermo	18	21
Reggio C.	19	22
Roma	16	20
Torino	11	16
Venezia	15	17

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo molto nuvoloso o coperto e piogge sparse sul Nordovest e sul Friuli Venezia Giulia. Venti da sud.
Centro: Cielo molto nuvoloso o a tratti coperto. Precipitazioni piuttosto irregolari su Toscana e Lazio.
Sud: Giornata con cielo molto nuvoloso e precipitazioni sparse, più intense sui settori ionici. Venti deboli meridionali, mari mossi.
DOMANI
Nord: Molte nubi, locali nebbie in pianura e qualche piovasco intermittente sui settori occidentali.
Centro: Tempo asciutto, ma il cielo si potrà vedere irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: Giornata in gran parte stabile con cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Possibili piogge su Sicilia e Calabria ioniche.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Oggi il tuo spirito è invitato a distinguere tra impulso e intenzione. Una decisione presa con consapevolezza oggi può segnare una svolta importante nei prossimi giorni.

TORO
21/4 - 20/5
La realtà materiale si intreccia con i simboli del momento. È un buon giorno per fermarsi e valutare quali radici nutrire e quali foglie lasciar cadere.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Il confine tra ciò che è detto e ciò che resta nascosto è sottile. Attenzione a intuizioni e conversazioni: piccoli dettagli possono rivelare molto più di quanto sembri.

CANCRO
22/6 - 22/7
Le emozioni emergono come riflessi della trasformazione in corso. Un momento di introspezione serale può chiarire dubbi e guidarti verso scelte più sagge.

LEONE
23/7 - 23/8
Oggi la tua energia può guidare senza bisogno di esibizione. La vera forza risiede nell'influenzare con esempio e presenza, non con parole altisonanti.

VERGINE
24/8 - 22/9
La lucidità è il tuo strumento principale. Halloween invita a fare pulizia: lascia andare ciò che rallenta e individua ciò che merita attenzione concreta.

BILANCIA
23/9 - 22/10
L'armonia non è data, va costruita con scelte consapevoli. Oggi vale più la chiarezza interiore che il compromesso apparente. Ascolta la tua voce interna.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Momento di trasformazione profonda. Affrontare le proprie paure e lasciare andare il superfluo ti prepara a rinascere più forte e determinato.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Le prospettive si ampliano, ma è necessaria attenzione ai dettagli pratici. Una scelta audace oggi può dare impulso a progetti che fino a ieri sembravano lontani.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Oggi la disciplina incontra la flessibilità. Il tempo dedicato all'analisi dei progressi e delle strategie personali sarà il vero investimento per il futuro.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Intuizioni e visioni si fanno concrete. Appuntate, studiate, valuta possibilità nuove: possono segnare un cambio di direzione importante. Lascia spazio alla creatività.

PESCI
20/2 - 20/3
Sensibilità e intuito sono potenziati: ciò che percepisci oggi indica vie nascoste verso crescita e realizzazione. Un momento di riflessione può chiarire dubbi e aprire porte verso scelte più autentiche.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Fresco
Via Buttrio, 10 Tel. 043226983
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528
PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Cividale del Friuli
Fornasaro
C.so Mazzini, 24 Tel. 0432731264
Colloredo di Monte Albano
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170
Fiumicello Villa Vicentina
Alla Madonna
Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738
Flaibano
Pressacco
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333
Gemona del Friuli
Bissaldi
P.za Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
Malborghetto Valbruna
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
Muzzana del Turignano
Romano Snc
Via Roma, 28 Tel. 043169026

Palmanova
D'Ambrosio
Via Loredan, 4 Tel. 0432928293
Pasian di Prato
Termini
Via Santa Caterina, 24 Tel. 0432699024
Paularo Romano
P.za B. Nascimbene, 14/A Tel. 043370018
Raveo Italia
Frazione Esemonte di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025
San Giovanni al Natosene
Stella Erika
Via Roma, 27 Tel. 04321513465
Sutrio Visini
P.za XXII Luglio, 11 Tel. 0433778003
Talmassons Palma
Via Tomadini, 10 Tel. 0432766016
Tarcento di Lenarda
P.za Libertà, 5 Tel. 0432785155
Tavagnacco
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929
Torviscosa Grigolini
P.za del Popolo, 2 Tel. 043192044



SPACCALEGNA ELETTRICI

Promo
SVG 690
Pompa singola
7 Ton
€769
IVA COMPRESA

Promo
SVG 800
Doppia pompa
8 Ton
€1.149
IVA COMPRESA

Promo
SVG 1000
Doppia pompa
10 Ton
€1.399
IVA COMPRESA

Novità

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte di magazzino.

Dose giardinaggio

v.le Venezia, 13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
mar/sab 08:30-12:00 14:30-18:00

Forest

Promo
Lama 600
€1.349
IVA COMPRESA

TAGLIATRONCHI ELETTRICO

SVENDITA TOTALE PER TRASFERIMENTO SEDE

CUCINA INFINITY
~~€ 16.500~~
€ 8.400



CUCINA ELSA
~~€ 9.290~~
€ 3.650



CUCINA NATURAL
~~€ 15.700~~
€ 7.850



CUCINA SANDY
~~€ 8.900~~
€ 4.450

TAVOLO SEVEN
180x90 con allunga.
disponibile anche
130x80, 140x90, 160x90
~~€ 1.800~~
€ 870



TAVOLO GLASS
160x90 con allunga.
disponibile anche
180x90
~~€ 2.200~~
€ 1.100



TAVOLO LOOM
130x80 con allunga.
disponibile anche
140x90, 160x90, 180x90
~~€ 1.200~~
€ 580



TAVOLO CROSSING
160x90 con allunga.
~~€ 2.300~~
€ 1.150

CON
SCONTI
REALI

DAL **50**%
AL **70**%